ULTIMA CON LE BORSE

Anno 97 Numero 130

L. 90 (arret. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 12.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. raddi.): anno L. 32.000, sem. 17.250, trim. 9750.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA MADAMA 80, Centralino tel. numeri 57.78 - Telex 21.181

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Venerdì 4 - Sabato 5 Giugno 1965

Succursali PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Bergamo 2, telefono 799-121 Roma, largo M. Salvoli 5, telef. 386-477 Genova, via 12 ottobre 194/r, tel. 593-833

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 800 ogni mm. alla colonna (finanz. 600) anche a data prestabilita magg. 20% - Finanziari, Legali L. 960 (finanz. 600) il mm. - Necrologi L. 600, partecip. L. 500 per parola - Stat Cronaca e Spettacoli L. 400 (fin. 1400) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretrate prezzo doppio - Estero edit. lunedì: Canada: estero Paesi centr. con settimana: *Argentina sett. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 9; *Canada cents 30; *Congo fr. 90; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 4,50; *Finlandia D.K. 0,80; *Finlandia mkk. 0,80; Francia n. fr. 0,60; Germania D. M. 0,80; *Grecia dr. 8; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 60; *Libano p. l. 60; *Libia plas. 4; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 6,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sh. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,80; Svizzera fra. 0,60; *Tunisia mill. 75; *Turchia Lt. 1,80; *U.S.A. cents 30

La «Gemini» naviga sicura sull'immensa rotta del cosmo

I due astronauti sono in condizioni eccellenti

White loquace e scherzoso durante la sua «passeggiata»

Il suo dialogo con il compagno divulgato stamane nel testo integrale - Grissom, che ascoltava dalla base di Capo Kennedy, è dovuto intervenire per accelerare i tempi e raccomandargli le foto - La scarsità del combustibile ha reso impossibile il previsto appuntamento con il secondo stadio del «Titan»

Nostro servizio particolare

Capo Kennedy, ven. sera.

Il volo spaziale di James McDivitt ed Edward White prosegue regolarmente. Le condizioni degli astronauti, che si alternano nella raccolta dei dati o nell'esecuzione degli esperimenti scientifici prestabiliti, sono eccellenti. Pressione, temperatura e umidità dentro l'abitacolo sono normali.

Alle ore 7,15 italiane, la «Gemini IV» inizierà il suo decimo giro orbitale. Le rimangono ancora da compiere 48 ricognizioni intorno alla Terra, per concludere la sua missione.

White ha comunicato: «Tutto bene. Ho riposato durante la quinta e la sesta orbita. Ho dato il cambio a James che ora sta dormendo. Continuo il mio lavoro. L'assenza di gravità è sopportata bene da entrambi».

E' ancora prematuro tracciare un bilancio dell'impresa che dovrebbe concludersi lunedì prossimo alle ore 18,30 italiane, e che — a parte gli aspetti spettacolari — comporta ben undici esperimenti scientifici molto importanti per lo sviluppo del programma spaziale americano.

Comunque, soffermandosi sulla prima parte del volo, quella che più ha colpito la immaginazione dei profani, va rilevato che il brillante successo della passeggiata di White nel vuoto interplanetario ha annullato il disappunto per il mancato appuntamento dello capsula con l'involucro del secondo stadio del «Titan».

Per l'americano medio, a cui necessariamente sfuggono gli aspetti sempre più complessi della tecnologia spaziale, il dato di fatto essenziale è questo: White ha rinnovato e perfezionato l'impresa compiuta appena tre mesi fa da Leonov. Questo significa che Stati Uniti ed Unione Sovietica procedono ora a spalla a spalla nella conquista del cosmo. Il margine di vantaggio dei russi è stato colmato.

Gli esperti dedicano invece maggiore attenzione al problema dell'appuntamento spaziale. Il contatto fra due ordigni immessi sulla stessa orbita (punto di partenza per la costruzione della futura [illegible] interplanetari) è più difficile da realizzare di quanto sembrasse in teoria. McDivitt doveva compiere due tentativi d'appuntamento, nella seconda e nella quinta orbita, accostandosi fino a sette metri al secondo stadio del razzo vettore. In realtà, nell'inseguire questo ordigno «vagante», la «Gemini IV» non ha mai potuto avvicinarsi a meno di 5 o 6 chilometri dall'obbiettivo. E, purtroppo, nei primi novanta minuti d'inseguimento, aveva già esaurito il cinquanta per cento del propellente di scorta.

Era dunque inevitabile che venisse impartito l'ordine di abbandonare il tentativo. I due «gemelli spaziali» debbono conservare il prezioso carburante per ogni futura eventualità: il loro viaggio è ancora lungo.

Comunque — e lo abbiamo già detto — le decine di milioni di persone che nel mondo hanno seguito con ansia l'avventura dei due astronauti americani sono più interessate all'aspetto umano dell'impresa.

Molti si rammaricano che non sia stato possibile stabilire un collegamento televisivo fra la Terra e la capsula, come fecero i sovietici. Bisognerà attendere fino a lunedì prossimo, per vedere le immagini filmate da White nei venti minuti durante i quali ha fluttuato nel vuoto.

Per soddisfare la legittima curiosità di tutti coloro che si appassionano alla straordinaria impresa, il centro di controllo di Houston ha fatto diffondere per radio la registrazione di una parte della conversazione fra gli astronauti e con l'intervento di Virgil Grissom, l'uomo che per due volte ha volato nel cosmo e che dalla base di Cape Kennedy, attraverso la radio, fa «tenere compagnia» ai gemelli spaziali.

Mentre White ondeggiava nel vuoto, fuori della capsula, si è svolta una conversazione, non priva di qualche battuta umoristica:

«Dimmi che cosa pensi» ha domandato McDivitt.

White, che non deve aver compreso bene, risponde: «Mi sembra che stiamo sulla costa californiana».

Interviene Grissom rivolto a McDivitt: «Ma che cosa fa?».

McDivitt: «Si agita troppo. Ecco che cosa fa. Mi rende difficile il controllo della capsula».

Grissom: «Prendo delle foto?».

McDivitt: «Non ancora».

Grissom: «Senti, White: devi scattare delle foto...».

White: «OK. Cercherò di farlo».

McDivitt: «Ma dove sei ora?».

White: «Sono di fronte alla cabina. Eccomi. Lascia che ti prenda una foto...».

McDivitt: «Ora mi stai spettinando il parabrezza, bestione... Lo vedi che è tutto sporco?».

Entrambi i cosmonauti ridono fragorosamente.

Grissom: «Avete ancora circa quattro minuti. Sveltl, fate delle fotografie».

McDivitt: «OK. Come ti senti, Ed?».

White: «Benissimo!».

McDivitt: «Avvicinati. Puoi attaccarti ad una maniglia?»

White: «Sì».

McDivitt: «Ma cosa fai? Rientra...».

White: «Capito!».

McDivitt (con impazienza): «Insomma, Ed, devi rientrare!».

White: «E va bene...».

Controllo volo: «Fatelo rientrare, prima che si faccia buio!».

Grissom: «White rientra nella capsula!».

McDivitt: «OK».

Grissom: «Dov'è ora?».

McDivitt: «E' in piedi sul sedile... Adesso le sue gambe sono all'altezza del pannello degli strumenti».

Grissom: «Mancano venti secondi. Perché non è ancora a posto?».

McDivitt: «E' a posto, ora. Ha avuto qualche difficoltà a entrare nella capsula, ci pare».

White brontola qualcosa. Sembra che dica: «Si stava meglio fuori...».

McDivitt: «Bello mio, il viaggio non è ancora finito...».

White: «Ma qui sono più allo stretto di prima!».

Avendo incontrato difficoltà nella chiusura del portello il «pedone spaziale» non ha potuto sbarazzarsi, prima di rientrare, dell'equipaggiamento necessario per l'uscita ed ora superfluo. Fra qualche ora White cercherà di gettare fuori questo materiale. Naturalmente ciò comporterà la necessità di una nuova depressurizzazione della cabina e di una pressurizzazione delle tute, per poter aprire il portello.

Alle ore 9 White ha fatto alcuni esercizi fisici per consentire ai medici a terra di controllare alcuni dati fisiologici: temperatura, pressione, ritmo respiratorio e reazioni psichiche.

Con ogni probabilità, nelle prossime ore, sarà stabilito un ponte radio fra la Casa Bianca e il centro di Houston, in modo da consentire al presidente Johnson di rallegrarsi con gli astronauti e di porgere loro auguri per la felice conclusione dell'impresa.

m. s.

Edward White è uscito dall'astronave nello spazio per venti minuti durante la terza orbita (telefoto)

La signora Pat White orgogliosa del proprio marito

La moglie dell'astronauta McDivitt sorride felice

White ha camminato anche sopra la navicella

HOUSTON, venerdì sera.

(a.p.) L'astronauta Edward White non soltanto ha fatto la passeggiata nello spazio ma si è tolto la soddisfazione di camminare sulla superficie esterna della navicella «Gemini 4».

Il dottor Charles Berry ha riferito ai giornalisti: «White non si è mai disorientato. Infatti egli ha persino camminato sulla capsula. Ha camminato sopra e sotto la "Gemini 4". E' stata una esperienza incredibile».

Commento di Bernard Lovell

«Americani e sovietici sono a spalla a spalla»

Londra, venerdì sera.

Sir Bernard Lovell, direttore dell'osservatorio di Jodrell Bank, ha dichiarato che il lancio della «Gemini IV» dimostra che sovietici ed americani si trovano «a spalla a spalla» nella corsa alla Luna.

«L'impresa americana, venuta subito dopo quella dei russi, — egli ha detto — dimostra quanto siano vicine le loro posizioni in vista dello sbarco lunare. Russia ed America si stanno muovendo [illegible] cui [illegible] alla Luna».

Rimesso in discussione l'accordo sulla scuola

Aggravato contrasto tra i partiti al governo dopo il voto di ieri

L'emendamento alla legge sul cinema (ottenuto dai dc con l'appoggio del msi) ha provocato una vivace reazione dei socialisti e dei repubblicani Essi hanno ritirato la loro adesione al documento sulla scuola già concordato - Il psdi contrario alla rottura - Appassionato intervento di Nenni alla direzione del suo partito contro la crisi: «Sarebbe una follia» - Una nuova riunione del psi per stasera - Restano aperte possibilità di soluzione

Stasera un "vertice„ dei partiti laici

ROMA, venerdì sera.

La situazione del governo si è fatta improvvisamente seria, anche se possibilità di soluzione restano aperte.

Ieri — com'è noto — i deputati della dc hanno fatto approvare, con l'appoggio del msi, un emendamento alla legge governativa sul cinema. Socialisti e repubblicani hanno reagito vivacemente e oggi hanno ritirato la discussione. L'accordo sulla scuola che era stato raggiunto ieri.

I socialdemocratici hanno assunto un atteggiamento più moderato. Essi mantengono la loro adesione al documento sulla scuola (concordato ieri sera tra i rappresentanti della dc, del psi e dei psdi), mostrando di non considerare il voto sul cinema come un motivo di rottura nella maggioranza.

Questa, in sintesi, la situazione. Essa viene definita disastrosa dai rappresentanti dell'opposizione: «Siamo alle soglie della crisi», dichiarava stamane il leader del pli, Malagodi.

Un giudizio analogo veniva fatto dal giornale filocomunista del mattino. In effetti il quadro non è del tutto rassicurante, ma non si può neppure dire che tutto sia compromesso. Esistono invece notevoli possibilità di poter ristabilire l'equilibrio che i fatti delle ultime ore hanno messo in pericolo. Alcune indiscrezioni sulla riunione della direzione del psi — diffuse a mezzogiorno di oggi dall'agenzia «Asi» — lo confermano.

La direzione del psi si è riunita ieri sera una prima volta. Una nuova riunione è prevista per le 20,30 di questa sera. Risulta dalle indiscrezioni dell'agenzia che ieri l'on. Nenni ha pronunciato un appassionato intervento, invitando la direzione ad adoperarsi per impedire la crisi.

«Sarebbe una follia», avrebbe detto il vice presidente del Consiglio. Nenni avrebbe aggiunto che, se nonostante tutto la Direzione socialista [illegible] l'uscita del partito dal governo, egli rifiuterebbe la corresponsabilità di un atto del genere. «Mi metterei allo specchio — avrebbe detto testualmente Nenni — per almeno tre mesi (cioè fino al congresso del psi), sicuro che i fatti finirebbero col darmi ragione».

L'intervento del vice presidente del Consiglio avrebbe ricevuto calorosi consensi nella maggioranza del psi. Col risultato che la Direzione — nonostante l'opposizione dei lombardiani e della sinistra — si sarebbe pronunciata contro la crisi.

Naturalmente per superare i pericoli del momento occorre trovare una soluzione ai problemi rimasti sospesi. Sono i problemi del cinema e della scuola. Il problema del cinema era stato definito dal governo con un'apposita legge. L'emendamento della dc — con il quale si escludono dai benefici della legge i film che siano in contrasto con i principi etici stabiliti dalla Costituzione — lo ha rimesso in discussione. Tuttavia tale problema non avrebbe assunto la portata di un incidente politico, se l'emendamento non fosse passato con i voti del msi (d'altra parte con i socialisti, i socialdemocratici e i repubblicani hanno votato i comunisti, il psiup e i liberali).

Per aver chiara la situazione del problema occorrerà aggiungere che la modifica proposta dalla dc non sarebbe nemmeno passata, anche con l'appoggio missino, se tre laici e i loro occasionali sostenitori (comunisti, psiup e pli) non si fossero registrate moltissime assenze. In partenza, infatti, psi, psdi e pri, grazie all'appoggio dei comunisti, del psiup e del pli, godevano della maggioranza. Si sono trovati, invece, in minoranza (con 198 voti su 319).

La corresponsabilità, sia pure involontaria, dei tre partiti laici poteva essere un elemento per sdrammatizzare la situazione. E si sperava di poter constatare, già stamane, un clima migliore. Stamane, invece, la tensione non è diminuita. Anche se, è bene ribadirlo, possibilità di soluzione restano aperte.

Stamane è stato rimesso in discussione il secondo problema, quello della scuola. Ieri, dc, psi e psdi, in una riunione, avevano raggiunto un accordo. In occasione del dibattito sulla scuola — apertosi stamane alla Camera — i tre partiti avrebbero presentato una mozione comune. Con questo documento il governo veniva impegnato a predisporre il piano della scuola per il periodo 1° gennaio 1966-31 dicembre 1970 e a presentare immediatamente un disegno di legge per prorogare al 31 dicembre 1966 le vigenti disposizioni a favore del settore dell'istruzione.

I repubblicani non avevano dato la loro adesione al documento ma solo perché la loro direzione non aveva ancora discusso il problema. La direzione del pri, era convocata per stamane. Si ritenava che in tale occasione i repubblicani non avrebbero mancato di aderire alla mozione comune.

Stamane, viceversa, la direzione del pri si è occupata soltanto della votazione di ieri sul cinema — naturalmente deplorando l'atteggiamento della dc — e ha rimandato a stasera le decisioni per la scuola.

L'on. La Malfa, comunque, ha annunciato che l'adesione del pri al documento per la scuola dipende dalla soluzione che verrà data al problema del cinema.

Alla direzione del pri sono seguiti numerosi incontri tra i rappresentanti del psi, del pri e del psdi. Dopo aver visto La Malfa, il segretario socialista De Martino ha annunciato che i socialisti — tenendo conto della riserva del pri — subordinano la loro adesione, «almeno per il momento», alla mozione sulla scuola.

L'on. Ferri, presidente del gruppo del psi alla Camera, ha più tardi precisato che i socialisti continuano a giudicare «soddisfacente» la soluzione unitaria raggiunta ieri per la scuola. «L'accordo per la scuola — ha aggiunto Ferri — era positivo sotto ogni aspetto. C'è il fatto, tuttavia, che le difficoltà per il cinema si estendono alla scuola».

Per i socialdemocratici, invece, l'on. Orlandi ha detto che rimane l'adesione del psdi alla mozione comune sulla scuola.

Questi i fatti che si sono verificati fino a questo momento. Per stasera, oltre alla nuova riunione della direzione del psi, è previsto un «vertice» dei partiti laici della coalizione.

(Continua in 15ª pagina)

Le Borse di oggi

a pagina 15

Durante un convegno del partito democratico

Improvviso appello di Johnson per un'intesa con la Russia

Egli ha sottolineato che «non esistono interessi americani in conflitto con quelli del popolo sovietico» ed ha auspicato «maggior comprensione e più stretta cooperazione» - L'iniziativa messa in relazione alla crisi nel Vietnam - Il Presidente annuncia inoltre il ritiro di tutti i «marines» da S. Domingo: resteranno solo le truppe inserite nel contingente dell'Osa

Nostro servizio particolare

Chicago, venerdì sera.

«Non esistono interessi americani che siano in conflitto con gli interessi del popolo sovietico». Così ha dichiarato ieri sera a Chicago il presidente Lyndon B. Johnson, lanciando un appello inatteso e insolito (almeno in questa fase della situazione internazionale), all'Unione Sovietica per una maggior comprensione e una più stretta cooperazione con gli Stati Uniti.

Il Presidente ha preso la parola ad un banchetto organizzato dal partito democratico ed ha voluto iniziare sul fatto che il suo appello era indirizzato direttamente al popolo sovietico.

«Questo vero interesse sovietico — ha soggiunto il Presidente — è sepolto dall'appoggio all'aggressione e alla sovversione. Noi negli Stati Uniti siamo sempre pronti ad andare avanti con l'Urss sul terreno della pace, a aprire nuovi solchi e a spargere nuova semenza, affinché noi stessi e l'umanità tutta possiamo un giorno dividerci una messe nuova ed abbondante di fatti e di speranza sulla terra».

Quindi Johnson ha annunciato che il comandante in capo delle forze interamericane a Santo Domingo gli aveva fatto presente che «le attuali condizioni nella Repubblica Dominicana consentirebbero una nuova riduzione del personale militare degli Stati Uniti». In conseguenza di ciò, ha detto il Presidente: «Ho ordinato il ritiro di tutte le unità dei marines, ammontanti a circa duemilacento uomini».

Rievocando le relazioni sovieto-americane, Johnson ha poi affermato che «tra le grandi potenze dell'est e dell'ovest non c'è alcun ricordo di un conflitto sui campi di battaglia». Egli ha soggiunto che nonostante «il governo sovietico non informi l'opinione pubblica russa delle intenzioni pacifiche del mondo libero, il popolo sovietico conosce il prezzo della guerra e desidera assaporare la pace ed i suoi frutti».

Gli osservatori diplomatici ritengono che il presidente Johnson è stato indotto a lanciare questo appello dall'accresciuta tensione nelle relazioni sovieto-americane, derivante dalla guerra nel Vietnam e dagli avvenimenti di Santo Domingo.

Si sottolinea peraltro che tale appello a sorpresa segue ad un chiarissimo avvertimento formulato la settimana scorsa dal segretario di Stato. Come è noto Dean Rusk aveva messo in guardia il Cremlino circa i pericoli di un allargamento della guerra al Vietnam e aveva riaffermato la decisione degli Stati Uniti di proseguire nella difesa del Vietnam del Sud contro la sovversione comunista.

Johnson ha tenuto a lepre il suo appello a Mosca con l'annuncio del ritiro di tutti i fucilieri di marina da Santo Domingo dove tuttavia resteranno i quattordicimila soldati statunitensi che fanno parte della «forza di pace interamericana».

Nei circoli ufficiali di Washington nessun commento è ancora stato formulato circa le dichiarazioni del presidente. Ma è evidente che il Capo dello Stato cerca di incoraggiare Mosca a usare tutta la sua influenza per allontanare da parte del campo comunista ogni «apertura» in vista di una soluzione pacifica del problema vietnamita.

Il governo americano è perfettamente consapevole della posizione del Cremlino nella questione del Vietnam. La installazione di piattaforme di lancio di missili «Sam» attorno a Hanoi e Hai Phong e la scoperta di bombardieri di fabbricazione russa, di vecchio modello, nella flotta aerea del Vietnam del Nord, in parte spiegano perché Johnson abbia voluto offrire «un ramoscello di olivo».

e. p.

Finalmente una Ford tutta italiana: Anglia Torino

assemblata nelle officine O.S.I. di Torino con gruppi meccanici della Ford Anglia 1200

Concessionaria esclusiva per Torino e provincia:

ATAUTO

Corso Principe Eugenio 8. Telefono 680.268

Via Bertola 34/A. Telefono 328.232

(Ulteriori aperti anche nella mattina di lunedì)

CRONACA CITTADINA

A Torino da tutto il mondo studiosi e scienziati

Mille relatori sui problemi della medicina e della chirurgia

Le riunioni internazionali e la quinta mostra delle arti sanitarie si inaugurano domani alle 10 al Teatro Nuovo - Il festival del film scientifico, manifestazione di eccezionale interesse - Il premio Saint Vincent al chirurgo americano De Bakey: da tre anni studia il cuore artificiale

Da domani fino al 13 giugno studiosi e scienziati giunti da ogni parte del mondo dibatteranno i problemi più importanti ed attuali della medicina e della chirurgia. Ben mille sono i relatori che si sono già iscritti a parlare; basta questa sola cifra per dare un'idea della proporzioni grandiose dell'avvenimento, del successo riscosso da questa quinta edizione.

Le riunioni medico-chirurgiche internazionali e la quinta mostra internazionale delle arti sanitarie saranno inaugurate domattina alle 10 nel Teatro Nuovo dal ministro della Sanità sen. Luigi Mariotti. Contemporaneamente si inizierà il festival internazionale del film medico-scientifico. Come è ormai consuetudine anche queste manifestazioni saranno dedicate a grandi nomi del passato. Nell'anno in cui si aprono i trafori alpini il comitato organizzatore presieduto dal prof. A. M. Dogliotti ha voluto ricordare due scienziati piemontesi — Camillo Borsalo ed Edoardo Perroncito — che hanno vinto l'anchilostomiasi duodenale, la malattia che causò la morte di tanti minatori che lavorarono per il traforo del Gottardo.

Domattina, dopo il saluto rivolto ai congressisti dal prof. Dogliotti, ed il discorso del Sindaco, i due scienziati che portarono nuovo alla clinica medica ed alla scuola superiore veterinaria torinesi e si acquistarono fama in tutto il mondo, saranno ricordati dal professor Mantovani e dal direttore della Facoltà di medicina veterinaria.

Alla cerimonia inaugurale, che si concluderà con un discorso del sen. Mariotti, seguirà la visita alla mostra. Subito si inizieranno anche i congressi nelle nove aule appositamente attrezzate a «Torino Esposizioni» per la audizione contemporanea in quattro lingue degli interventi. Le riunioni in programma sono ben 60.

Fra i numerosi temi che verranno dibattuti alcuni hanno importanza eccezionale quali, ad esempio, la rianimazione respiratoria e cardiocircolatoria, la rianimazione in neurologia e neurochirurgia. Nel congresso della società italiana di chirurgia si discuterà dei moderni sistemi e della tecnica di diagnosi dei tumori, della chemioterapia razionale endoarteriosa, della terapia distrettuale con radioisotopi, della radioterapia endocavitaria. Problemi attualissimi verranno affrontati in tre simposi indetti dalla società europea di chirurgia cardiovascolare: la fibrinolisi, i «pace maker» e i carcinoidi e la linfangiologia.

A questi simposi interverranno anche scienziati americani, russi e cinesi. Fra questi il famoso prof. De Bakey, di Houston, al quale è stato assegnato il Premio Saint Vincent per il gruppo di ricerche sperimentali sul cuore artificiale, che da tre anni dirige. Al prof. De Bakey l'Università di Torino conferirà la laurea «honoris causa».

La laurea d'onore sarà pure consegnata ad altri quattro scienziati in riconoscimento della loro opera volta per il bene dell'umanità. Sono J. Maisin, professore emerito di anatomia patologica dell'università di Lovanio, che ha condotto studi in ogni campo dell'oncologia ed ha perfezionato tecniche terapeutiche radianti; F. Novak, direttore della clinica ostetrico-ginecologica della università di Lubiana, studioso di tipi particolari di tumori nella donna e creatore di metodi terapeutici e di prevenzione; G. Portmann, già direttore della clinica otorinolaringoiatrica della università di Bordeaux e preside della Facoltà di medicina e farmacia nella stessa Università; H. Rajewsky, creatore del nuovo istituto per la biofisica a Francoforte, divenuto poi «Max Plank Institut».

Durante le riunioni internazionali saranno eseguiti interventi di alla chirurgia trasmessi in circuito chiuso televisivo, sul grande schermo dell'Anfiteatro della Molinetta. Alle proiezioni potranno assistere soltanto congressisti. Le operazioni verranno effettuate dai professori A. M. Dogliotti, De Bakey, Blancalana, Borsotti, Delleplane. Uno degli interventi riguarderà la sostituzione della valvola aortica con una artificiale realizzata dalla Scuola del prof. Dogliotti: si «avvita» nel cuore ed il suo ritmo è regolato da un minuscolo apparecchio a transistore.

Numerose sono le manifestazioni e le iniziative contemporanee alle riunioni internazionali, alla mostra sanitaria ed al festival del film medico scientifico. Ricordiamo, fra le molte, la mostra filatelica, la mostra dei medici pittori e scultori, la rassegna internazionale d'arte figurativa.

Controlla l'intera città

Una centrale elettronica per combattere la delinquenza in funzione al Comando dei carabinieri - Collegamenti simultanei con radiomobili e reparti specializzati consentono istantaneamente il loro impiego

Sul quadro luminoso si accendono le zone della città dove accorreranno le autoradio

Il 131° anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri segnerà domani a Torino l'entrata in servizio di una moderna centrale elettronica per il coordinamento della lotta alla delinquenza. Ubicata in un insieme di apparati radio, elettrici e telefonici. Il funzionamento è stato spiegato ieri dal col. Cova, comandante del Gruppo Carabinieri, nel corso una conferenza stampa al Comando della Legione. Il «direttore» della centrale è un ufficiale e di turno, che ha sott'occhio quadri e carte luminose (eseguo una città e dei comuni della cintura, con la dislocazione delle pattuglie.

Il «direttore» decide in base ai dati in suo possesso in far intervenire una o più autoradio. Il quadro investigativo e altri reparti specializzati, tutti collegati per radio e per telefono. In questo modo è possibile un immediato intervento e vi è inoltre la possibilità di interessare i comandi delle altre provincie.

PER DUE ORE A S. ANTONINO E A TORINO

Sciopero di protesta alla Magnadyne contro i licenziamenti

Colloqui dei sindacalisti a Roma - La situazione della Valle di Susa all'esame del governo

Le maestranze della Magnadyne oggi scioperano per due ore contro la richiesta dei 1600 licenziamenti e la prima manifestazione di protesta decisa dai sindacati. Nello stabilimento di Sant'Antonino gli operai stamane si sono astenuti dal lavoro dalle 10 alle 12, per il secondo turno è prevista una fermata dalle 20 alle 22. Nelle fabbriche di Torino (in via Avellino e via Risi) la programma uno sciopero dalle 15,30 alle 17,30; in via S. Ambrogio e via Re dalle 13,30 alle 15,30.

Cisl e Cgil, intanto, hanno annunciato per domenica alle 9,30 un comizio nella piazza di S. Antonino sui problemi della Magnadyne e sulla situazione economica della Valle di Susa. La questione è stata discussa ieri in un incontro tra ministro del Tesoro on. Colombo, il ministro del Bilancio on. Pieraccini ed il sottosegretario alle Partecipazioni Statali on. Donat-Cattin: si attende ora un intervento del governo.

Stasera alle 18 anche il segretario provinciale della Cisl, Geniolo, sarà ricevuto dall'on. Pieraccini. Il sindacalista torinese esporrà al ministro la situazione della valle che s'è aggravata per le particolari condizioni della Magnadyne, del Cotonificio Valle Susa e della Officina Meccanica. Egli chiederà interventi per difendere l'occupazione, riferirà sulla necessità del finanziamento al Cotonificio, solleciterà lavori pubblici nell'intera zona.

L'on. Borra ha presentato un'interrogazione al presidente del Consiglio.

Sabotaggi durante lo sciopero telefonico: bloccati 640 abbonati

Atti di sabotaggio sono stati compiuti durante il nuovo sciopero dei dipendenti delle società telefoniche che prosegue fino alle 7 di domani. I tecnici della Sip-Stipel hanno scoperto ieri, in via Digione 26, che un armadio a fune di quei centralini di smistamento automatico incaricati all'esterno dei muri delle case, era stato scassinato. Forzato il portello, gli sconosciuti avevano forato i cavi con piccoli trapani per mettere fuori servizio i circuiti. Oltre 600 abbonati erano rimasti isolati.

Stanotte i sabotatori sono tornati all'azione: alle 6,45 è giunta all'azienda la segnalazione di un'altra avaria alla rete. Anche questa volta erano stati forzati i portelli di alcuni «armadi» (in città sono circa 5 mila) in strada comunale di Valsalice 60, in via Arquata 12, in corso Giovanni Lanza, scalinata San Vito, in strada del Barchetto. Dentro le cassette qualcuno ha tagliato i fili con grosse forbici, interrompendo le comunicazioni per 400 abbonati. Mentre i tecnici dell'azienda stanno riparando i guasti, la direzione ha denunciato i fatti alla Questura: sono in corso indagini per individuare i responsabili.

Lo sciopero — com'è noto — è cominciato alle 7 di ieri mattina. Lo hanno proclamato su scala nazionale i sindacati in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. Il servizio urbano, completamente automatizzato, non subisce gravi intralci, a parte i sabotaggi. Non funziona la segreteria telefonica «116», il centralino «10» si limita alle chiamate urgenti.

Diminuiscono i vigili urbani in servizio

Il Comune per ragioni di economia ha ridotto l'orario di lavoro - Praticamente, ogni giorno, ne sono impiegati 157 in meno che nel passato

Da qualche tempo il numero dei vigili urbani quotidianamente in servizio (in totale l'organico è di circa 800 persone) è diminuito: vi sono meno addetti al controllo delle auto in sosta, alla disciplina del traffico, al lavoro nelle strade. Il motivo è di natura economica. L'amministrazione civica, per risparmiare, ha ridotto l'orario settimanale da 42 a 40 ore, eliminando così le 8 ore di straordinario. Ne deriva che i vigili fanno la settimana di cinque giorni. Risultato: ne sono impiegati giornalmente 157 in meno che nel passato.

«Diminuiranno ancora di più — dice un graduato — perché finora sono stati evitati giorni di "recupero" o di "compenso". Si calcola che con il nuovo provvedimento le ore-servizio siano inferiori al 1965, quando la città aveva ben altre esigenze. Anche recentemente si sono aggiunti nuovi compiti come l'accertamento tributario e la campagna contro i rumori.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +12,8
MINIMA +10,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) +10,7; ore 8: +11; press. 735,7; umid 86%. Cielo nuvoloso. Previsioni: molto nuvoloso con pioggia; temperatura stazionaria. Temperature a Caselle: massima +12,3; min. +10,6; ore 8: +12,4.

Il Tribunale ha emesso il verdetto dopo più di due ore di camera di Consiglio

Sentenza sugli «abusi» di Grugliasco: l'ex sindaco condannato a cinque mesi

Ritenuto colpevole di interesse privato in atti di ufficio per aver favorito la moglie in una cooperativa edilizia - Tre mesi anche al Barroero per istigazione alla corruzione - Entrambi beneficiano della non iscrizione e della condizionale - Tutti gli altri imputati assolti con formule varie

Dopo numerose udienze si è concluso, alle 12,35, il processo per le irregolarità edilizie del comune di Grugliasco. Il Tribunale (pres. Cordero, giud. Tedeschi e Scaffa, canc. Armigliato) dopo la riunione in camera di consiglio, protrattasi oltre due ore, è rientrato in aula per la lettura della sentenza.

L'ex sindaco Mario Scalmato è stato condannato a 5 mesi e 15 mila lire di multa per interesse privato in atti di ufficio, avendo favorito la moglie in una cooperativa edilizia.

Ad Ercole Barroero sono stati comminati 3 mesi e 15 mila lire di multa per istigazione alla corruzione. Ad entrambi sono stati concessi i benefici della condizionale e della non iscrizione.

Tutti gli altri imputati sono stati assolti con formule varie.

L'inchiesta dibattimentale aveva cercato di approfondire ogni punto del capo di accusa in modo da poter vagliare, il più esattamente possibile, la responsabilità di ciascuno degli undici imputati. Il duello oratorio, tra il p. m. dott. Buscaglino e l'aggueritto stuolo dei difensori è stato condotto, da una parte e dall'altra, senza esclusione di colpi, per la ricerca della verità, unica fondamento di una sana giustizia.

Il p. m. dott. Buscaglino aveva proposto le seguenti pene: Mario Scalmato, ex sindaco di Grugliasco, 2 anni e 6 mesi (abuso di atti d'ufficio, corruzione, interesse privato in atti di ufficio); Angelo Ferraro, assessore, 1 anno e 2 mesi (abuso di atti di ufficio); geometra Giuseppe Bonadies, impiegato tecnico del Comune e capo gruppo dell'opposizione (psi) a Rivoli, 1 anno e 8 mesi (abuso di atti d'ufficio); geometra Domenico Germano, 1 anno e 4 mesi (millantato credito); geom. Giovanni Battista Grosso, 1 anno e 2 mesi (millantato credito); Giuseppina Gangi in Scalmato, moglie dell'ex sindaco 4 mesi (corruzione); geom. Leo Paolo Sannazzaro, 1 anno e 10 mesi (millantato credito); ing. Giuseppe Antonio Prati, 5 mesi (tentativo di millantato credito); Ercole Barroero 20 mesi (tentata corruzione); Giuseppe Serra 1 anno (tentata corruzione); Andrea Donio, uno degli esponenti del potere torinese, 7 mesi (falsa testimonianza).

Per le 21 prossimo si dovrebbe, accertata prima dell'8 dicembre 1962, è già stata applicata l'amnistia, previsia dal decreto 25 gennaio 1962. In base allo stesso provvedimento di clemenza il p. m. aveva chiesto l'anno di condono per Germano, Sannazzaro, Grosso e il condono dell'intera pena per l'ing. Prati. Nella vicenda di Grugliasco — secondo il p. m. — dovevano ravvisarsi tre ordini di fatti: quelli di «millantato credito», nei quali sono implicati Germano, Sannazzaro, Grosso e Prati; quelli di «abuso in atti d'ufficio», che fanno capo al sindaco Scalmato, all'assessore Ferrara e all'impiegato Bonadies e quelli, infine, che non hanno rapporti con l'edilizia, come le 200 mila lire date da Mafalda Barroero in Fontana, alla moglie del sindaco, per ottenere una licenza di lattaria; la concessa di 200-300 mila lire (destinate al partito) fatta da Ercole Barroero al Serra, per agevolare una licenza di macelleria; il voto favorevole espresso dal sindaco Scalmato, come presidente della commissione igienico edilizia, alla cooperativa nella quale era interessata la moglie. Per il dott. Buscaglino questi fatti risultavano ampiamente provati. Circa gli abusi edilizi veri e propri, il magistrato aveva espresso il convincimento, in base alla risultanze istruttorie e processuali, che le «promesse di donazioni» non costituissano una libera offerta dei privati al Comune, ma che, in realtà, rappresentavano la condizione tassativa e inderogabile per ottenere le licenza edilizie.

Gli avvocati on. Basso, Luzzatto, Spagnoli e sen. Marie, in difesa dello Scalmato, del Ferraro e dei Bonadies hanno sostenuto, tra l'altro, che il comune di Grugliasco chiedeva semplicemente la «collaborazione» dei privati senza avere l'intenzione di recare loro un danno o un vantaggio. Il reato di «abuso in atti di ufficio» non poteva quindi concretarsi nella semplice richiesta delle famose donazioni in quanto esse erano soggette alla delibera del consiglio e all'approvazione della Giunta provinciale amministrativa. La civica amministrazione di Grugliasco non «pretendeva» dai privati che avevano interesse a costruire, un contributo indispensabile per le spese di urbanizzazione o per le opere sociali. Si trattava di un'azione di convincimento, esercitata nella sfera dell'intelligenza e non sulla volontà, in quanto proponeva una libera intesa senza imporre obblighi di sorta.

In favore degli altri imputati i tesi preferita dai difensori avv. Accatino, Avanzo, Forchino, Rollero, Delgrosso, Noja, Costanzo, Simonetti, Segre e Soliza era stata quella della mancanza di prove sicure per affermare la colpevolezza dei loro patrocinati. Nei confronti dei quali gli avvocati hanno invocato la piena assoluzione. Prima della chiusura del dibattimento, aveva preso anche la parola l'avv. Giulio che assiste il geom. Germano, imputato di millantato credito. Secondo il p.m. il professionista non avrebbe potuto, se non sulla base di una vanteria e cioè «vendendo fumo», garantire all'acquirente che, nel futuro piano regolatore di Grugliasco, quel terreno sarebbe stato incluso in zona industriale. L'accusa contestava specificatamente al Germano di aver ricevuto oltre 9 milioni col pretesto di dover comperare il favore di pubblici amministratori.

L'ex sindaco Scalmato (in piedi); alla destra, Giuseppe Bonadies e Angelo Ferraro

I treni per la Francia nuovamente dirottati

La linea interrotta presso Modane da un'altra frana - Il traffico deviato per Domodossola - Forti ritardi

A Pontamafrey, al di là del Moncenisio, il maltempo ha causato altre frane; nel tardo pomeriggio di ieri la linea ferroviaria e la strada statale che da Modane scendono a Chambéry e di qui verso Parigi, sono interrotte. I viaggiatori sono di nuovo obbligati a lunghe deviazioni.

Squadre di operai hanno immediatamente iniziato i lavori di sgombero e stamattina vi erano fondate speranze che — se non si verificano fatti nuovi — in giornata almeno la strada possa essere riaperta, anche se con traffico alternato e con velocità ridotta. Ciò porterebbe un vantaggio anche al traffico ferroviario: i treni, anziché essere deviati via Domodossola — con un ritardo minimo di circa due ore — seguirebbero la via normale ed i passeggeri verrebbero trasferiti in autopullman da Saint-Jean de Maurienne a Chambéry e viceversa.

I due treni direttissimi partiti ieri sera da Parigi per Torino sono transitati stamattina alle 6,26 ed alle 8,56 da Domodossola; il primo ha puntato direttamente su Genova (via Novara-Alessandria), mentre le carrozze per Torino vevivano agganciate a Novara. Da Torino è partito alle 5,40 un treno che dei treni, che a Genova è stato unito al convoglio che proseguiva per Roma.

Il 132° anniversario del Corpo di Sanità

All'ospedale militare «D. Riberi», in corso è Novembre, è stato celebrato stamane il 132° anniversario della fondazione del Corpo Sanitario Militare. Alla cerimonia sono intervenuti il comandante della regione militare Nord-Ovest gen. Verando con alti ufficiali, il sindaco prof. Grosso e altre autorità. Tra i numerosi medici presenti il prof. Achille Mario Dogliotti.

Il gen. medico Scudito ha commemorato la ricorrenza, rievocando la benemerita attività del Corpo Sanitario Militare. Il Col. Castelli, direttore dell'Ospedale ha fatto gli onori di casa.

Beve alcool denaturato per un litigio col fidanzato

Una ragazza di Settimo, Maria Colla, di 22 anni, abitante in via Buonarroti 7, è stata ricoverata stamane alle 11 in gravi condizioni all'ospedale Martini. Aveva ingerito parecchio alcool denaturato: i medici si sono riservata la prognosi. All'ospedale l'ha accompagnata il padre, Gaetano, che rincasando aveva trovato la giovane sul letto, priva di sensi. Ieri sera Maria Colla aveva litigato con il fidanzato: stamattina, ricevuta sola in casa, ha cercato di togliersi la vita.

CACCIA ALL'AUTRICE DELL'AGGHIACCIANTE RAPINA DI SANTA RITA

Forbici puntate alla gola del bimbo

La polizia ha perquisito invano le carovane di girovaghi accampati alla periferia

La polizia ha perquisito e continua a sorvegliare le carovane di girovaghi nella speranza di individuare la donna che ieri ha rapinato la pettinatrice, puntando un paio di forbici alla gola del bimbo che la sua vittima teneva in braccio. Tutto lascia supporre che l'autrice della crudele aggressione abbia trovato rifugio in uno di questi accampamenti alla periferia della città. Sola in un luogo simile infatti, potrebbe passare inosservata: è una donna sui trent'anni, con la carnagione olivastra e lunghi capelli neri. Indossava un costume caratteristico: camicetta a fiorami e una gonna dai colori vivaci lunga fino alle caviglie.

Alle 12,15 si è presentata nella retrobottega della pettinatrice Maria Ziccardi, 25 anni, in via Emanuel 24, a Santa Rita. La donna era sola in casa con il figlio Dino, di 2 anni: il marito Giuseppe Fischetti, 28 anni, non era ancora rientrato dal lavoro. E' andata ad aprire tenendo il piccino in braccio.

«*Ho bisogno di elastici, bottoni, forbici?*» ha chiesto la giovane estraendo da un'ampia borsa un paio di lunghe forbici.

«*No, non voglio niente*» ha risposto intimidita la signora Fischetti.

«*Se non mi dà qualcosa, faccio del male al bambino*» ribatte la sconosciuta puntando le forbici in direzione della gola di Dino. Atterrita la madre arretra nell'alloggio. La giovane la segue, minacciando sempre da vicino. Si apre a fatica nella borsa 30 mila lire in contanti, due lenzuola e una borsetta.

Dopo ritorna velocemente alla porta, da un brusco spintone alla Fischetti ed esce di corsa. Impossibile dire verso dove si sia diretta, perché nel grande cortile si aprono tre portoni uguali.

Maria Ziccardi Fischetti

Un ladro si ferisce nel «colpo» alla vetrina

Alle 23 di ieri una banda di ladri, in una «Giulietta» rubata, si è fermata davanti al negozio di foto-ottico del signor Euclide Enzo, in via Nizza 276. Con un cric hanno spezzato il cristallo della vetrina e si sono impadroniti di cinepresse per un valore di oltre un milione. Uno dei malviventi, sfilando gli apparecchi attraverso la maglia della saracinesca, si è ferito contro gli spuntoni di vetro. Ha lasciato macchie di sangue dappertutto.

Da una «600» in sosta presso il Duomo è stata rubata una valigia contenente un completo da maglierie, camicette e costumi da bagno del valore di 200 mila lire.

Alla Dogana cresce la marea dei camion

Vi sono autotrasportatori che attendono da una settimana il controllo del loro carico

I doganieri proseguono il loro «sciopero alla rovescia». In via Giordano Bruno e in corso Sebastopoli la fila degli autocarri si allunga, nonostante la chiusura del valico del Moncenisio a causa della frana che ha ostruito la statale di Francia e molti spedizionieri abbiano sospeso i viaggi in attesa di interventi che sbloccchino l'incresciosa situazione. La conseguenza dello sciopero si riflettono infatti sui prezzi e sull'attività di parecchie industrie.

Svizzera e Francia stanno intanto prendendo provvedimenti per far pressioni sul governo italiano. La Svizzera ha limitato le spedizioni verso il nostro Paese, la Francia annuncia una nota di protesta. I più colpiti dall'agitazione sono i piccoli autotrasportatori. Ve ne sono alcuni che da oltre una settimana attendono il loro turno per far controllare il carico. Sono bloccati con tutto gli autocarri in entrata ed in uscita dall'Italia, ma anche quelli in transito. Ieri pomeriggio polizia e vigili urbani sono dovuti intervenire per placare gli animi. La protesta avevano raggiunti limiti pericolosi.

Un tema agli scolari sul «pericolo dei rumori»

La città si prepara alla lotta contro i rumori che inizierà il 13 giugno. Il primo passo della nuova campagna del silenzio» è stato un tema che gli alunni delle quarte e quinte elementari e gli allievi delle medie hanno svolto stamane.

«Nella città moderna — è uno dei temi assegnato da una maestra agli allievi della sua classe alla "Manzoni" — i rumori divengono un pericolo per tutti. Bisogna eliminarli o l'eliminazione dipende da tutti i cittadini». Con la penna sospesa a mezz'aria i ragazzi hanno meditato qualche momento prima di far correre il pensiero sulla carta. Sono tornati alla loro mente tante immagini e suoni familiari che irritano soprattutto i genitori stanchi dal lavoro. Tra gli alunni sono in palio premi per un milione.

Rissa in via Po: due giovani feriti

Dopo un vivace scambio di insulti, per motivi che non sono ancora chiari, alcuni giovani si sono azzuffati ieri alle 21,30 in via Po angolo via delle Rosine. Due sono rimasti feriti giudicati seriamente ed hanno dovuto recarsi all'ospedale. Si tratta di Giuliano Pagnone, 18 anni, via della Rocca 21, che ha riportato la frattura del setto nasale, e di Damiano Iachetta, 19 anni, via Massini 43, per la sospetta frattura della mandibola. Il commissariato Castello ha saputo dell'accaduto quando i feriti si sono presentati uno al San Giovanni, l'altro alle Molinette. E' stata aperta una inchiesta.

MACELLERIE PARMIGIANE

Le MACELLERIE PARMIGIANE di Torino hanno la vendita oltre alle carni bovine emiliane anche carni bovine piemontesi, ma solo di qualità pregiata.

LISTINO SETTIMANALE PREZZI

PER MACELLAI:

ANTERIORI DI VITELLO	al Kg.	L. 1.150
ANTERIORI DI BANATO E VITELLO EXTRA	»	» 1.400

PER RISTORANTI E COMUNITA':

ANTERIORI DI VITELLO	al Kg.	L. 900
POSTERIORI DI VITELLO	»	» 1.300
CARNE DI VITELLO	»	» 1.000
ANTERIORI DI BANATO E VITELLO EXTRA	»	» 1.150
POSTERIORI DI BANATO E VITELLO EXTRA	»	» 1.600
CARNE DI BANATO E VITELLO EXTRA	»	» 2.000

AL DETTAGLIO:

VITELLO

BOLLITI SCELTI	al Kg.	L. 900
POLPA DA BRODO	»	» 1.200
ARROSTO SENZA OSSO	»	» 1.800
COSCIA SENZA OSSO A TAGLI INTERI	»	» 1.600
COSCIA AFFETTATA IN SERIE	»	» 2.000

SANATO e VITELLO EXTRA

BOLLITI SCELTI	al Kg.	L. 1.100
POLPA DA BRODO	»	» 1.400
ARROSTO SENZA OSSO	»	» 1.900
COSCIA SENZA OSSO A TAGLI INTERI	»	» 2.100
COSCIA AFFETTATA IN SERIE	»	» 2.300

Macelleria Parmigiana: Corso Valdocco 10 - Torino - Tel. 51.90.75
Macelleria Parmigiana: C.so Peschiera 190 - Torino - Tel. 38.67.88

I macellai di città e provincia di tutto il Piemonte che similmente al tipo di carne con cui attualmente riforniscono la loro clientela desiderassero anche vendere carni emiliane, possono scrivere o telefonare alla SOC. S.A.C.D.C.S. di Corso Valdocco 10, Torino - Telefono 519.075 ed avranno maggiori dettagli sia per il servizio a domicilio, sia per il rifornimento diretto dal macello del Consorzio fra produttori agricoli di Reggio Emilia ove la S.A.C.D.C.A. controlla il bestiame per la macellazione. I prezzi per macellai, ristoranti, comunità ed istituzioni per carne in Torino. Per i clienti fuori Torino detti prezzi sono ridotti di L. 110 il Kg. per sconto spese e imposte di consumo.

SAIE
SOCIETA' AUTOMOBILI ITALIANE ED ESTERE
Salone dell'usato con completo assortimento di ogni tipo di vettura
Prezzi convenienti e personali facilitazioni di pagamento
Garanzia ed assistenza gratuita per sei mesi
PIAZZA ADRIANO, 11 - TORINO
Telefoni 759.902 - 779.647 - 761.060 - 760.602

Fioriscono i lillà

— Fioriscono i lillà, se ne sente già il profumo — disse la vecchia signora avvicinandosi alla siepe a piccoli passi, appoggiata al bastone, aspirando l'aria con le narici delicate. Un'improvvisa ondata di gioia l'invase, ma dileguò subito pian piano. Sì, fiorivano i lillà, la primavera era sbocciata come un'immensa rosa, ma lei era vecchia e aveva ancora freddo. Come se avesse sentito quel pensiero, Selmo arrivò con lo scialle di lana nera.

— Grazie, Selmo — lei disse avvolgendosi nello scialle — e Brik, che fa?

Brik, il cane, dormiva accovacciato poco distante. La signora l'osservò per un momento e si sentì a disagio. Povero Brik, era vecchio anche lui. Una volta, nelle altre primavere, alle prime farfalle che vedeva, correva come un pazzo. Siamo tre vecchiacce, ella pensò, io la prima, poi Selmo, poi Brik. Ma dato che i cani hanno la vita più breve delle creature umane, può darsi che il primo ad andarsene sia lui.

Sulla soglia del pergolato, ella sedette sulla poltrona di vimini che reggeva ancora, coperta di cuscini. Qui sedeva mammina mia, pensò, e, chiusi gli occhi, vide come un turbinio di vestiti bianchi, di cappelloni di paglia fioriti. Eran le amiche di mammina che venivano a farle visita sotto il pergolato; le loro voci fresche, le loro risatine trillanti le risuonarono nel cervello. Oppure eran le voci dei suoi bimbi, così sfrenati nel gioco? Riaprì gli occhi in fretta per tornare alla realtà e beatri ancora davanti al solito quadro: il giardino in fiore e Selmo che si aggirava da un cespuglio all'altro, chinandosi ogni tanto su Brik.

— Selmo, che fa Brik?

— Dorme, signora.

— Dorme un po' troppo stamattina.

Selmo non disse nulla. Senza di lui quel giardino sarebbe sotto uno sterpeto come la vecchia casa sarebbe già caduta a pezzi. Selmo era giardiniere, muratore, idraulico, elettricista, rappezzatore, Selmo sapeva fare tutto. Era entrato in casa giovanotto, come attendente di suo marito che era allora tenente e che diceva sempre: — Selmo è un dono che ci ha fatto il destino. Se non fosse nato da infima gente, in campagna, sarebbe diventato qualcuno. Sai che quando ha tempo s'istruisce da solo, legge e capisce quello che legge?

Lei, allora, giovane com'era, e un poco frivola, non si rendeva del tutto conto di possedere un simile tesoro. Sai che sei fortunata, le dicevano le amiche, per te non ci sono crisi domestiche. Era vero. Se andava via la bambinaia o la cuoca, Selmo accompagnava lui i ragazzi a scuola o in giardino, cucinava, serviva a tavola. Fu solo quando il marito, diventato ormai colonnello, improvvisamente la lasciò vedova che lei cominciò finalmente l'utilizzò il Selmo. Fino a quel tempo non sapeva niente di lui, nemmeno di che paese fosse, né se aveva parenti, niente. Adesso scopriva che lui era il suo unico, vero appoggio. Sorelle, fratelli, cognati, amiche... Tutti buoni a parlare, a promettere, ma ognuno aveva la sua famiglia, i suoi affari. E i figli? Oh, i figli avevan bisogno di essere aiutati, altro che aiutare. Lui pensava a tutto, mandava avanti la casa, perché la sua signora potesse starsene chiusa nella sua camera a piangere interminabilmente il caro perduto. Ed era stato anche lui a indurla a tornare nella vecchia casa di campagna, quando dopo anni e anni i figli si eran sposati. Oh, tutti l'amavano, tutti l'adoravano, tutti la volevano, figli, generi, nipoti. Anche i nipoti strepitavano, perché andasse da loro, salvo poi a scomparire regolarmente da casa durante le sue visite. Ogni tanto, ma di rado, lei andava or da un figlio or da una figlia, eran belle le loro case, fin troppo, ma piene di ragazzi e di servitù e bisognava sempre disturbare qualcuno, o una cameriera o un ragazzo, per far posto a lei, che si trovava spaesata, indifesa, senza Selmo, e non vedeva l'ora di rientrare in quella sua vera casa dove avevan vissuto i suoi genitori e i suoi bambini avevano villeggiato tanti anni e dove suo marito era morto. Lì tutti i ricordi erano dolci, anche se mesti, non come quei ricordi di errori e di sciocchezze, fatue o dette, che vi laceran come pugnali. Adesso poi non chiedeva altro che pace. Si dice che invecchiando si diventa duri, insensibili; lei, se mai, si faceva sempre più debole e vulnerabile, temeva le visite, le lettere, le telefonate. La vera pace era di restare loro tre, lei, Selmo e Brik, soli, fuori del mondo.

— Selmo, dorme sempre Brik?

— Sì signora, sempre. E' un po' strano.

Selmo era alto, magro, un po' legnoso, un po' rigido, sembrava in militare a riposo. Era stato certo un bellissimo giovanotto, ma lei non lo ricordava bene. Ad un tratto come se le scoppiasse dentro un lampo improvviso, balenò in lei la domanda:

— Ma perché non l'ho sposato dopo qualche anno di vedovanza?

Rise piano, tra sé. Ecco i vantaggi della vecchiaia, pensò: una vecchia donna si può fare delle domande simili, senza scandalizzarsene. Lui sì, si sarebbe scandalizzato, lui che l'aveva sempre venerata come una regina. Possibile che non l'avesse amata? Forse, certo, anzi, ma in segreto. Ma lei, ora, sapeva chiaramente che se l'avesse sposato, avrebbe fatto cosa saggia, ragionevolissima. Che marito sarebbe stato, che balsamo; che sostegno. Sicuro, avrebbe dovuto sposarlo e lasciare che il mondo gridasse.

Improvvisamente lui le si parò davanti.

— Il sole è andato sotto e comincia a far freschetto. E' meglio che si ritiri in casa, signora. Ho acceso un po' di fuoco nel caminetto.

Così alto e diritto davanti a lei, le impediva di vedere Brik. Lei lo fissò a lungo negli occhi, ma non fece domande. Pian piano, con le sue deboli gambe e l'aiuto del bastone, rientrò nel salottino a terreno, attiguo alla sua camera da letto. Rabbrividiva un poco, le faceva piacere, anche se si era in maggio, avere il fuoco acceso. Sedette sulla sua gran poltrona e stette immobile, senza volgere lo sguardo alla finestra. Due piccole, fredde lacrime le scesero lungo le gote ragnose. Povero Brik, era toccato a lui, per il primo. Per fortuna Selmo era più giovane di lei e questo le dava un gran senso di pace. Quella sera, né lei, né Selmo avrebbero nominato Brik. Forse in seguito, dopo che nella mattina Selmo l'avrebbe faticosamente sepolto, povero Brik, sotto i lillà fioriti.

Carola Prosperi

Guardano il «Titan» che sparisce nel cielo

Dalla spiaggia di Cocoa Beach, a qualche chilometro dalla base di Capo Kennedy, una folla di bagnanti osserva estasiata il razzo «Titan II» che punta al cielo per mettere in orbita la capsula «Gemini IV» (Tel.)

La sconcertante vicenda dei "giovani camaleonti,, romani

Per loro il furto era un rimedio alla "torturante noia esistenzialista,,

Ora in 56 siedono sul banco degli imputati al Tribunale penale di Roma - Sono tutti «figli di papà», rampolli degeneri di famiglie onorate e stimate - La diabolica tattica per abusare della confidenza di donne facoltose di cui svaligiavano gli appartamenti - Affermano di essere dei veri signori e non dei «teddy boys» - Il capo della banda vuole scrivere un libro ed essere il «memorialista» delle sciagurate avventure

Roma, giugno.

Nell'ennesima aula della prima sezione penale del Tribunale di Roma dove si sta svolgendo il processo a carico dei 56 «giovani camaleonti» romani (di cui altrettanti in stato di arresto) autori di migliaia di furti perpetrati a danno della «gente bene» della capitale, i fatti sono venuti a galla non una dozzina di particolari che non lascia più alcun dubbio sulla criminalità di questi viveurs di bassa lega. Inoltre, mentre le dichiarazioni fatte alla stampa da alcuni membri della banda, si è potuto senza molta difficoltà mettere a nudo la loro vera «anima», la vera ragione della loro ridicola delinquenza.

«Piacciamo alle donne della cafè society, e non solo alle giovani della nostra età — ha affermato sfrontatamente uno dei 56 "figli di papà" — perché sapevamo divertirci, godendo dell'esistenza tutto ciò che di più bello essa offre, senza alcun complesso o inibizione di carattere sociale o sessuale. Tutte coloro partecipare alcune nostre riunioni... si beveva e si ballava... non era la solita barba... facevamo anche delle corse da matti in fuori serie... e poi il resto... Ecco perché ci inutilizzavamo successivamente nelle loro magnifiche case; si filavano di noi perché eravamo simpatici e ci comportavamo da veri nominati...».

Ma ora, dopo le grandi baldorie, le folli scorribande in spider e — come essi dicono — «il resto», questi figli di papà sono davanti alla giustizia per rispondere della loro criminosa attività fatta di furti, di sfruttamento, di ricettazione, di incauto acquisto, di violazione di domicilio; in altre parole, di associazione a delinquere. Un'attività consumata nell'assoluto disprezzo delle leggi sociali e morali, con una tecnica talmente raffinata che ha sapore di diabolico, dalla quale questi giovinastri ricavavano cospicui guadagni per poter superare — secondo la loro assurda tesi difensiva al processo — la «noia esistenziale», che li tormentava.

Ascoltando, nell'aula del Palazzo di Giustizia, la teoria interminabile delle loro tradizioni, un collega di un quotidiano romano non ha potuto fare a meno di esclamare: «Se fosse possibile mettere insieme tutti gli oggetti rubati da questi vizi d'angelo, ne verrebbe fuori una montagna di automobili, di apparecchi radio, di macchine fotografiche, di televisori, di pellicce, di quadri d'autore, e perfino di qualche statua antica da riempire un grande bazar».

Perché hanno cominciato a rubare, questi giovani che avevano già ampie possibilità per vivere una vita sia che soddisfacente? Risponde uno dei cinquantasei: «Non volevamo annoiarci come tutti gli altri nostri coetanei borghesi che non vedono più in là del loro naso. Noi, ci sentivamo diversi, volevamo avere qualche cosa di più: donne di classe, macchine con la gamba sportiva, vestiti di taglio inglese per frequentare i nights. Così abbiamo cominciato lavorando sulle automobili che trovavamo posteggiate, poi gli assalti organizzati ed abbiamo preso a colpire (sviligiare, N.d.R.) gli appartamenti dei nostri amici più imbottiti di soldi».

«E come facevate i vostri colpi?», domanda il presidente Brancaccio.

«Conoscevamo la gentaccia e non mese allargavamo il giro. Trovavamo brillanti e così tutti volevano diventare insieme con noi. Ma il nostro scopo non era solo di far scena, bensì di arrivare alle chiavi di casa delle ragazze o delle signore più facoltose che avevamo agganciato. Infatti tenevamo sempre d'occhio le loro borsette... le lasciavamo andare su di giri... e quando erano arrivate prendevamo la chiavi rilavandone un calco con la plastilina che avevamo sempre a portata di mano. La chiave originale tornava subito al suo posto e così nessuno si accorgeva di niente. A questo punto il colpo era praticamente fatto; dovevamo solo aspettare l'occasione propizia per pulire l'appartamento... e ciò era semplicissimo perché conoscevamo vita, morte e miracoli delle donne che frequentavamo».

E' questa, ma la vicenda di cui si sta interessando la cronaca, una delle più sconcertanti. E' da considerare che la maggior parte dei personaggi di questo clamoroso processo è sui vent'anni e solo pochissimi sfiorano o superano di poco i trenta. Ciò ha letteralmente sciocato la pubblica opinione (e non solo quella italiana), riproponendo il problema di certi nostri giovani inconsapevoli, rampolli degeneri di famiglie dalla moralità inoccepibile, socialmente ed economicamente sulla cresta dell'onda.

Ma guardiamoli in faccia, questi «camaleonti» del nostro tempo, che di giorno, almeno la maggior parte, frequentavano con disinvoltura le scuole come i loro normali coetanei, che poi il pomeriggio si ritrovavano al «bar del tennis» del Foro Italico o al Bowling Brunswich dell'Acqua Acetosa in maglietta con coccodrillo e pantaloni tropicali, magari su vecchie «carrozze» di automobili per mettere a punto l'organizzazione dei loro fruttuosi furti negli appartamenti, e che infine, quando erano scese le tenebre, calavano in eleganti smokings nei vari nights capitolini.

Al processo si sono presentati quasi tutti con l'aria spavalda di personaggi di primo piano, ormai divenuti — a parer loro — i beniamini di un vastissimo pubblico, per nulla intimoriti dalla pesantezza della accuse, pronti a recitare la più grande commedia della loro misera vita. Vestiti con estrema ricercatezza, a volte non disgiunta da una voluta eccentricità, indossano giacche di taglio inglese, lunghe e attillate, che sembrano più che altro dei corti soprabiti; hanno capigliature che una volta avremmo definito da selvaggi, mentre oggi vengono chiamate alla Davy Crockett, delle quali vanno fieri; fissano a momenti i carabinieri con aria di sopportazione e quasi di sfida, a momenti il vuoto, assorti nelle loro avventure.

«Ma lo sapete che siete dei ladri e che rischiate la prigione?». Il presidente Brancaccio vuole richiamare il «camaleonte» di turno alle responsabilità che certe sue dichiarazioni comportano.

Qualcuno dei cinquantasei alza le spalle. L'interrogato risponde invece concitato: «Non siamo dei ladri, perché "dentro" ci siamo sempre sentiti dei "veri signori". I teddy boys americani, i mods inglesi, i ringgare svedesi, i bloussons noirs francesi, gli stilnovisti polacchi e russi non hanno nulla che vedere con noi. Ci hanno sempre fatto schifo, perché sono dei "veri criminali"... usano coltelli, pistole o ogni genere di bastoni... e poi sono degli "sfregiatori"... noi invece usiamo un vocabolario "scelto", "personale"... e un certo "fioretto"... non siamo ladri».

Ma il personaggio numero uno di questo processo, il più sconcertante e plateale, la mente della banda, è Giacomo De Michelis, primo nero indiscusso e rispettato del folto drappello, poi principale delatore dei suoi stessi collaboratori, era spietato e cinico accusatore, nonché «memorialista» delle avventurose gesta compiute dai «camaleonti», imprenditore della e perfino attore. E' un giovane sulla di trent'anni, un viso pallido e scavato, gli occhi mobili e penetranti. Veste secondo la moda. Alle domande del presidente risponde sempre con prontezza e senza curarsi dell'effetto scritto dalle sue dichiarazioni. Vuol assumere, anche in questa circostanza e a dispetto dei suoi ex-amici, la parte che crede gli spetti di diritto, quella di «mattatore».

Ha egli pensato il De Michelis alla severezza dei tribunali? No, in modo assoluto. Anzi chiarisce: «Prima che la cosa arrivi in Cassazione, avrò pubblicato il mio libro e il mio grattacielo sarà già un passo avanti». Sì, è vero, il bel Giacomino ha scritto un romanzo sulla storia dei cinquantasei, dal quale verrà forse tratto un film; inoltre ha costituito una società per azioni, la quale si prefigge di costruire il più alto grattacielo di Milano.

«Non aspettatevi — ha detto il grand'uomo — un libro alla Pasolini, un romanzo pornografico. Forse non ci crederete, ma quel tipo di letteratura mi ha provocato solo disgusto... a meno che non si tratti di "vera arte"... Io, del resto, sono anche un po' religioso... porto sempre con me la corona del Rosario... se l'avevo anche quando andavo a "pulire" gli appartamenti».

E' toccato così il fondo dell'orrenda bestemmia.

Sul banco degli accusati ci sono anche alcune donne, tutte giovanissime, che ricordano piacevolmente nei visi e negli atteggiamenti certi personaggi sfuggenti e impenetrabili dell'attuale letteratura e cinematografia dell'incomunicabilità. Una di queste, Dolores Gritti (per gli amici soltanto «Dolly»), ha anche avuto dal «suo uomo» un bambino. Anch'essa recita la sua grande parte di prima donna, non dimostrando né imbarazzo né vergogna per la sua squallida storia. Anzi dichiara a chi la intervista di sentirsi quasi una privilegiata tra le altre ragazze del «clan» sua coetanee, le quali a suo avviso non avrebbero saputo «superare certi «schemi assurdi».

Gli interrogatori si susseguono ogni giorno. Ormai i «bei tempi» della banda sono cosa lontana. Tutti i «camaleonti» si scagliano con vivacissime accuse contro il loro ex-capo. Solo pochi sembrano accorgersi della gravità della situazione e manifestano con aria falsamente umile il loro pentimento; altri, addirittura, proclamano con forza di essere innocenti.

In tribuna, genitori e parenti dei «camaleonti» seguono col cuore in gola ogni minuto del penoso dibattimento. Anch'essi, se pure indirettamente, sono responsabili della criminosa attività degli imputati.

Luigi Casieri

IL TITOLO DI MISS EUROPA VALE BENE IL RISCHIO DI UN RAFFREDDORE

Infreddolite sotto la pioggerella le 18 bellezze posano in due pezzi

Il programma del concorso non conosce pietà: nella piscina degli studi cinematografici di Nizza (quella usata per i trucchi delle battaglie navali) le candidate hanno dovuto sottoporsi al mitragliamento dei fotografi sotto una doccia imprevista - Miss Turchia costretta a rinunciare al riparo di un ombrello da uomo - Ex novizia, Miss Irlanda confessa che la sopravvenuta vocazione per la passerella l'indusse ad abbandonare quella per il monastero

DAL NOSTRO INVIATO

Nizza, venerdì sera.

Il maleficio della standardizzazione che incombe sulle «Miss» è stato miracolosamente rotto ieri sera in una trattoria caratteristica della vecchia Nizza, ove le bellezze erano state portate a cena. Che cosa sia il maleficio della standardizzazione, che intossica i concorsi di bellezza è noto a tutti. Tirate a lucido, truccate, imbellettate, agghindate, stirate dalle medesime «coiffeuses», estetiste, «chaperons», specialiste di moda, le ragazze sono rese perfettamente simili fra loro, come altrettanti mobili penati da cucina verniciati a fuoco; quasi quasi per distinguere l'una dalle altre bisogna leggere il nome che recano stampato sulla targhetta di plastica spuntata all'altezza del seno.

E poiché l'ideale femminile per i tecnici dei concorsi di bellezza è offerto dai manichini di cera esposti nelle vetrine delle «boutique» della «haute couture», le «chaperons» rammentano di continuo alle ragazze il dovere di essere «composte»: possono abbozzare sorrisi, purché si tratti dei goffi mezzi-sorrisi-amorfia delle «mannequins» in passerella o quasi se un ciuffo di capelli esce dai ranghi o se le labbra paiono prive dell'intonaco d'ordinanza. Tutto ciò spiega come, di solito, le «Miss» in attività di servizio siano tanto dissimili dalle ragazze vere, quanto i cibi surgelati, chiusi in guaine di plastica, sono lontani dagli autentici cibi fragranti e fumanti usciti da una vera cucina.

Ma, come si è detto, questa realtà d'incubo è stata sgominata di sorpresa. Dopo una interminabile giornata di visite e di gite organizzate nell'intento di distribuire fra le principali località turistiche del Nizzardo il vantaggio pubblicitario della presenza delle «messaggere di bellezza», le ragazze sono state portate in una rinomata trattoria tipica della vecchia Nizza, ove cibi e ambiente echeggiano i suggestivi temi dell'intera Riviera, al di qua ed al di là della frontiera.

Poi, verso la fine della cena, ecco la sorpresa. A dare spettacolo sono sopraggiunti, in fantasi e sgargianti costumi folcloristici, i ragazzi e le ragazze del gruppo «Nice la belle», la cui specialità consiste nell'interpretare le canzoni tradizionali nizzarde, con ammirevole maestria. Ad un certo punto ragazzi e ragazze, prendendosi per mano, hanno fatto catena e si sono posti a cantare ed a ballare correndo in cerchio attorno alla sala.

«Miss Europa 1954», l'olandese Elly Koot, con guance infiammate e occhi scintillanti, si è allacciata alla catena, partecipando al canto e alla danza; l'italiana Anna Maria De Meigazzi, ne fatto altrettanto. L'esempio è stato contagioso: pochi minuti dopo tutte le «Miss» erano scatenate nella travolgente danza popolare. Chiome scarmigliate, rimaste aperte, volti accesi: chi avrebbe ancora riconosciuto le «Miss» delle parate ufficiali? Uscite dal frigorifero, apparivano davvero nell'aspetto di ragazze autentiche. Le cavallina avevano ammaestrate da circo erano tornate libere puledre della prateria. Ma un nittanese avrebbe commentato: «E' la dura minga». Ilà da stamane le bellezze sono tornate alla consueta disciplina.

Tuttavia, a dire il vero, almeno una parte delle concorrenti riesce a rompere il cerchio della standardizzazione. La nostra Anna Maria De Meigazzi ci riesce abbastanza bene. Un quotidiano di qui, pubblicandole una foto, ha scritto che, fin dal suo primo apparire, è stata «très remarquée», molto notata, e poiché il giornale è intitolato «L'Espoir», Anna Maria può trarne un lieto auspicio.

Ieri mattina, nel recarsi con la sua compagna e visitare gli studi cinematografici di Nizza (ove in questo periodo non si gira nessun film), indossava una maglietta a coste, a righe bianche, nere e turchese, tre braccialetti di materia sintetica delle medesime tinte della maglietta, e pantaloni di seta nera a motivi di elefanti.

La pioggerellina si trasformava in vera pioggia quando le foto balneari dovettero essere affrontate dall'altra ritardataria, «Miss Turchia», giunta poco prima. Raggiunse la vasca delle battaglie navali riparandosi con un parapioggia nero da uomo — ottimo sfondo per il costume da bagno azzurro. Ma, si capisce, l'ombrello dovette essere chiuso all'inizio delle riprese.

Ci sono altre tre brunette che, come la nostra Anna Maria, appaiono assai agigliate, nonostante tutti gli ordini di mantenersi «composte»: «Miss Francia», la lionese Christiane Sibellin, «Miss Svizzera», Yvette Revelly, di Ginevra, e «Miss Irlanda», Mairead Cullen, ventunenne. La storia di quest'ultima è singolare. Quando aveva tredici anni voleva farsi monaca e fu inviata in un collegio di suore irlandesi a Parigi, ove per tre anni ha frequentato le scuole medie superiori. Ma a poco a poco ha capito di non essere fatta per la vita monastica ed è diventata indossatrice. Non è fidanzata; ma un paio di «boy-friends» la portano a turno a ballare: la danza è la sua passione.

«E i Beatles le piacciono?».

«Mica tanto: sono crazy (matti)».

Furio Fasolo

BALNEOTERAPIA
CONSIGLIATA
DA CLINICHE UNIVERSITARIE

Siete stanchi ed affaticati?

Pin Balsam

Il bagno che vi darà pronta ripresa e rinnovato vigore

• Il bagno che toglie la stanchezza e distende i nervi. • Il bagno che dà benessere e freschezza. • Il bagno che lascia la pelle sorprendentemente fresca, morbida, giovanile e riposata. • Il bagno di più alta concentrazione di essenze naturali di pino oggi in uso. • Il bagno senza schiumogeni né detergenti che agisce per sole virtù naturali.

F. di M. S. p. A.
FARMACEUTICI BALSAMICI
MILANO - Via S. Pellico, 6

APPARTAMENTO SIGNORILE
CENTRALISSIMO PROSPICIENTE CORSO ALBERATO
210 MQ. - AMPIE CAMERE - SALONE - GARAGE
MANSARDA - CANTINA
OCCASIONE VENDESI
SIMONCINI - Corso Re Umberto, 6 - Telef. 54.38.70

PICCOLI GIGANTI VIA MAZZINI 3 TORINO

DA LUNEDI' 31 MAGGIO
COLOSSALE VENDITA
DI TENDAGGI IN TERITAL E SVEDESI
TAPPETI, COPRILETTI
CRETONNE, TELERIE, COPERTE, PLAIDS
A PREZZI RIDOTTISSIMI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Vergine, sestile a Venere e quadrato a Mercurio. Avrete delle prove d'affetto da parte di chi da parecchio tempo vi sta alle calcagna. Siate accondiscendenti, ma senza esagerare. Giornata positiva e densa di soluzioni. Un consiglio intelligente vi risolverà alcuni problemi difficili. Tipi: Bilancia, Ariete e Leone.

Bilancia - *Lavoro:* le circostanze si presenteranno favorevoli al vostro piano di azione. Concluderete di più trattando con i «leonini». *Vita affettiva:* la vita sentimentale prenderà un indirizzo felice, dopo il consiglio di amici fidati. *Salute:* leggera intossicazione. Attenzione alle imprudenze.

Ariete - *Lavoro:* riprenderete nuovamente tutto ciò che avete perso. Aiuti provvidenziali per mandare avanti un lavoro in sospeso. *Vita affettiva:* informazione conturbante nel pomeriggio che sarà fonte di malumore e di malinconia. Non state in ansia che non ne vale la pena. *Salute:* perfetto stato organico. Produrrete molto e con molta energia.

Leone - *Lavoro:* siate riservati coi vostri collaboratori ed esigete da loro un apporto di fatiche pari a quelle prestate da voi. *Vita affettiva:* una persona dai capelli biondi è pronta a giurarvi fedeltà. Tuttavia è bene diffidare, dati i casi precedenti. *Salute:* è necessario il riposo e la completa distensione nel vostro ambiente personale.

Previsioni per gli altri segni dello zodiaco. **Toro:** gli affari avranno buone possibilità per una ripresa. Sfruttate questo particolare momento per ottenere ciò che desiderate. **Gemelli:** evitate di fare promesse. Una persona vuole intromettersi nelle cose vostre non risultati negativi. **Cancro:** qualcuno si avvicinerà per trattare affari; non perdete il vostro tempo inutilmente. Le promesse saranno molte, ma poco costruttive. **Vergine:** proposte nuove verranno fatte quanto prima, e queste saranno per un cambiamento di programma o di situazione. In mattinata godrete di una situazione attesa da tempo. **Scorpione:** il silenzio e il mistero potranno farvi vincere la partita che vi sta a cuore. Il momento è propizio. **Sagittario:** scuotetevi dall'apatia e muovetevi la mattinata, se volete realizzare qualcosa di buono. Le cose desiderate si ottengono soltanto dopo lotte e sacrifici. **Capricorno:** possibilità di guadagnare sul corso della giornata. Una persona amica vi chiederà aiuto; offritele solidarietà. **Acquario:** la sorte vi sarà propizia, malgrado la predisposizione al pessimismo e alla malinconia. **Pesci:** una persona ha rivolto su voi i suoi pensieri, e quanto prima vi darà la prova del suo amore. Attenzione a non farvi incatenare senza possibilità di svincolo.

T. Palamidessi

Gli espositori sono tremilacinquecento

Novità e curiosità alla Fiera di Padova

Dalla minuscola trattrice (larga 78 cm, alta 90) maneggevole come una «jeep», alla turbosa che si esprime in diverse lingue - Forni automatici per il pane e «roulottes» attrezzatissime - L'ingegnosa invenzione di un parrucchiere per signore

Padova, venerdì sera.

Un giro esplorativo della Fiera campionaria alla ricerca delle novità non può essere compiuto rapidamente. Non solo il fronte espositivo, che misura chilometri e chilometri, non può essere percorso in poche ore, ma i campioni da vedere e da mettere in controluce sono tanti quante sono le ditte presenti al mercato, cioè tremilacinquecento.

Le novità di quest'anno tendono in gran parte a rendere più comoda e gradevole la vita moderna. Se ne trovano in tutti i settori. E' utile, ad esempio, che una carenza molto sentita in questi tempi di eccezionale sviluppo della motorizzazione è quella di un adeguato numero di stazioni di lavaggio per automobili: un nuovo impianto di lavaggio a getto non può quindi non incontrare il favore di molti; si deve sempre passare alla stazione di servizio dotata di tale impianto, ma basta introdurre una moneta nella gettoniera e in dieci minuti la vettura, con acqua calda depurata, shampoo e getto a pressione di trenta atmosfere, è ripulita e dovere.

Nel settore meccanico si hanno creazioni di ogni genere, dalle cesoie idrauliche ai piegaferri elettrici per il taglio e la piegatura rapida del ferro tondo da cemento armato. Per la prima volta in Europa viene presentata una macchina per l'innesto di carniere. Ed ecco più oltre i forni automatici per il pane, che slimilano addirittura il personale qualificato e aumentano, si assicura, la produzione migliorando altresì la qualità grazie ad una più razionale cottura.

Procedendo, scopriamo un indicatore elettronico a pulsanti, che permette di ottenere in pochi minuti riproduzioni su matrici dai lavori da stampare con il duplicatore.

Svolgendosi la Fiera proprio nei giorni in cui i campi sono in pieno rigoglio, l'attenzione di molti visitatori si sofferma sui settori della meccanica agricola. E' da segnalare qui una trattrice di dimensioni ridottissime, larga 78 centimetri, alta 90, con un motore della potenza di ben 20 hp ed una aderenza eccezionale, assicurata dal peso di 12 quintali. Maneggevole come una jeep, è capace di superare pendenze del 40%. Viene presentato anche un nuovo modello di motofalciatrice, tanto piccola anche questa da poter essere usata ovunque, fin nei fossati, dove altre non potrebbero essere manovrate. E c'è anche una motofalce da tenere e guidare con una mano nei giardini, addirittura negli orti, con un motore a scoppio od elettrico.

Dalle assolate campagne di giugno (si fa per dire, perché anche stamani piove) al rafrigerio delle abitazioni, dove i condizionatori sono in grado di trattare 400 metri cubi all'ora. Interessante è una capatina al campeggio, fra le casette viaggianti e la flora tropicale. Il campeggio in Italia è praticato prevalentemente d'estate e in tutte le zone geografiche. Ciò comporta attrezzature particolari: più semplici, in un certo senso, più complesse in un altro. Per quanto riguarda i modelli di «roulottes» presenti alla Fiera, considerate le sempre nuove esigenze nell'ambito della vita familiare, i costruttori hanno cercato di trasferire nei grandi veicoli le stesse comodità che offrono le abitazioni in muratura, e ne sono uscite vere e proprie casette viaggianti, che presentano nuove originali e sorprendenti soluzioni.

Passiamo al settore dei giocattoli. Un genuino successo sta registrando l'«aperto elettronico», con il quale i ragazzi possono impegnarsi in varie applicazioni elettroniche. Un tipo di bambola insegna addirittura le lingue straniere: la Carolina, bambola di buona memoria, che parla, ma può anche esprimersi in inglese, in francese, in tedesco, perfino in svedese.

Ed eccoci alla moda femminile. L'ingegnosa ed abile iniziativa di un parrucchiere milanese (ma di estrazione veneta) ha rinnovato la tecnica della confezione della parrucca, portando la produzione dal piano artigianale a quello industriale. Con una speciale macchina ora si possono produrre «toupets» a ritmo veloce. Vi è anche un tipo di parrucca scomponibile in quattro «toupets», tre laterali ed uno frontale, che consente il loro impiego separato o contemporaneo.

Come si vede, novità ce ne sono per tutte le esigenze e tali da giustificare un lungo giro nei vari «stands» della Fiera.

p. v.

Una signora portoghese scende col suo bambino dall'aereo americano che l'ha portata in salvo a Leopoldville: è scampata al massacro di settanta ostaggi europei a Buta. Suo marito era stato ucciso dai ribelli congolesi un mese fa. A destra è la missionaria norvegese Greta Maria, strappata ai ribelli dai governativi

Sfuggita al massacro degli europei nel Congo

La terribile trasfusione di sangue

Appellano i due medici condannati per la morte della giovane puerpera

Più severi del P. M., i giudici hanno esteso la responsabilità anche al primario della maternità di Albenga di cui era stata proposta l'assolutoria

Savona, venerdì sera.

Due medici ed una suora sono stati condannati dal Tribunale di Savona perché ritenuti responsabili della morte della giovane signora Maria Rosa Simone in Vespanti, di 27 anni, alla quale, il 10 settembre dello scorso anno, in seguito ad un fatale errore veniva iniettato, presso l'ospedale di Albenga, plasma sanguigno di gruppo diverso dal suo e destinato ad altra paziente. La responsabilità per l'omicidio colposo, che il P.M. aveva circoscritto al dott. Domenico Costanta, di 54 anni, ed a Suor Annunziata (al secolo Maria Benevello) di 72 anni, è stata estesa dai giudici anche al primario del reparto maternità, per il quale il pubblico accusatore aveva chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove. I giudici hanno quindi condannato il dott. Domenico Costanta ad 8 mesi di reclusione, infliggendo 4 mesi della stessa pena alla suora ed al primario. A tutti sono stati concessi la condizionale e la non iscrizione.

Al dott. Domenico Costanta, comunque, i giudici hanno addebitato la colpa di aver proceduto alla trasfusione senza alcun controllo sull'identità della paziente e sulla corrispondenza del tipo di sangue contenuto nel flacone con quello della Vespanti, alla quale peraltro già in precedenza era stato iniettato sangue del suo gruppo. Al dottor Costanta hanno legato, per concorso in omicidio colposo, Suor Annunziata e il prof. De Guglielmi, perché hanno ritenuto che essi non abbiano agito con quella chiarezza che era necessaria.

Secondo l'ostetrica, il prof. De Guglielmi non avrebbe precisato il nome della paziente sulla quale si doveva intervenire. Il fatto è che il prof. De Guglielmi incontrò poi il dott. Costanta, che sostituiva il dottor Mario Bonfante, e gli disse genericamente: «Ci sarà da fare una trasfusione di sangue AB», senza specificare a chi. Così si arrivava al tragico errore (e si è discusso molto se si sia trattato di un errore di persona o di sangue), per cui l'ordine della trasfusione passava di persona in persona per giungere a Suor Annunziata, che poi indirizzava il dott. Costanta alla ricoverata del numero 4». Il giovane dottore, che, sebbene non ancora abilitato, frequentava da anni l'Ospedale di Albenga, si portava nella stanza della Vespanti, dove trovava già tutto pronto, compreso il flacone del sangue, messo a scaldare sotto le coperte. Egli prima di praticare la trasfusione ha cercato la cartella clinica, e l'ha trovata, ma non vi era alcuna indicazione. Allora, fidandosi di quanto così genericamente gli era stato detto, ha rinunciato a fare, come sarebbe stato suo dovere, ogni altro controllo.

I giudici hanno poi assolto, perché il fatto non costituisce reato, Suor Claudia (al secolo, Angela Fanny Panero) e l'infermiera Maria Cerruti dalla imputazione di concorso in omicidio colposo, perché ha ritenuto insussistente la loro responsabilità nel fatto. Sempre in relazione al reato più grave, il Tribunale ha condannato il dott. Costanta, il prof. De Guglielmi e Suor Annunziata al risarcimento dei danni, da liquidarsi in separata sede, e al versamento d'una provvisionale di 2 milioni a favore del figlioletto della defunta, Mario, di 3 milioni a favore del vedovo e di un milione a mezzo complessivamente ai genitori.

Per gli altri reati minori il Tribunale ha accolto la tesi del P. M. degradando l'imputazione di concorso in sarcido abusivo della professione in base all'art. 100 del Regolamento sanitario del 1934, che prevede soltanto un'ammenda. Pertanto, al dott. Costanta è stata inflitta una multa di 80 mila lire, al dott. Mario Bonfante e al prof. De Guglielmi una ammenda di 40 mila lire ciascuno. Assolto con formula piena è stato invece il primario dell'Ospedale, prof. Ignazio Abbo.

Il processo è ora terminato, ma probabilmente di questa vicenda si parlerà ancora in sede di appello davanti alla Corte di Genova.

n. s.

La «tarantella della morte»

La requisitoria del P.M. al processo di Sanremo

La Difesa ritiene che le richieste del rappresentante dell'accusa non saranno molto severe - La Parte Civile ieri ha affermato la piena colpevolezza dei Romanelli

Sanremo, venerdì sera.

Il processo della «Tarantella della morte» è ormai alle sue ultime battute. Stamane il P. M. dott. Penco pronuncia la sua requisitoria: subito dopo parleranno gli avvocati della Difesa: Settimio Bruna di Imperia per Domenico Pellizzari, il difensore calabrese per le lesioni nei confronti di Giuseppe Romanelli e Luca Ciurlo di Genova patrono del Giuseppe Romanelli, l'uomo che deve rispondere di omicidio volontario aggravato nei confronti di Vincenzo Macrì, di 38 anni, suo compaesano, e di tentato omicidio nei confronti del Pellizzari, citrechè di porto abusivo di pistola. I due difensori non hanno rivelato quanto discorreranno le loro arringhe anche perchè attendono di conoscere le richieste conclusive del rappresentante della Pubblica Accusa.

«Abbiamo sufficienti motivi — ci ha detto l'avv. Ciurlo — per ritenere che il P. M. non calcherà eccessivamente la mano. In fondo è stato accertato che il Romanelli non ha agito deliberatamente e seguendo un intento puramente aggressivo. Egli ha dovuto difendersi da tutti quelli — ed erano più d'uno — che gli stavano attorno, dal Pellizzari, col quale ha avuto la violenta lite subito dopo la discussione su chi doveva dirigere la tarantella, all'Oliva, che lo teneva per la giacca, al Macrì — la vittima — che aveva dei buoni motivi di rancore nei confronti del giovane imputato e che si è presentato sulla porta del bar armato di pistola e gridando "i stai attento Giuseppe, fermati altrimenti sparo".

Ovviamente non è dello stesso parere l'accusa. L'avv. Ennio Baccino, il legale che ha sostituito l'avv. Raimondo Riosi di Genova nella parte di patrono della parte civile, in rappresentanza della moglie e dei figli del Macrì, parlando nell'udienza di ieri del resto ha detto che bisogna esaminare attentamente la deposizione del dr. Ratta di Imperia, interrogato come perito. Da questa deposizione si ha l'esatta fotografia della scena svoltasi quel pomeriggio del 16 gennaio sul sagrato della chiesa di Ospedaletti. Cosa stavano Rocco Monterosso stavano in mezzo ad una schiera di parenti, amici e conoscenti, tutti della colonia calabrese, che li festeggiavano per la loro avvenute nozze. Lo sposo disse al Romanelli di dirigere la tarantella. Questi accondiscese, ma pochi minuti dopo si accorse di cessare stanco. Lo sostituì il Pellizzari. Tutto andò bene per qualche minuto; cioè fin quando il Romanelli volle tornare a dirigere il ballo frenetico.

Il Pellizzari si oppose. Gli disse: «Un uomo non si deve stancare. Se si stanca vuol dire che sono non è».

Il Romanelli allora schiaffeggia il Pellizzari, questi risponde «esci fuori». La rissa nasce di sicuro. Il Pellizzari esce in strada seguito poco dopo dal Romanelli. Sul sagrato della chiesa, nella piazza principale del paese, i due uomini si azzuffano. Poi il Pellizzari avrebbe estratto un coltello ed avrebbe colpito, debolmente però, il Romanelli, che intanto si era voltato verso il luogo da dove era venuto. Il Romanelli, ferito, estrae di tasca la pistola e spara contro il Pellizzari, che cerca di fuggire e che cade a terra con una gamba sanguinante.

Accorre il Macrì che grida al Romanelli: «Assassino, l'hai ucciso». Il Romanelli allora cambia mira e punta la rivoltella sul Macrì sparando due colpi; il Macrì stramazza a terra in una pozza di sangue. Non arriverà vivo all'ospedale.

«Futilissimi sono stati i motivi che hanno armato la mano di quest'uomo — ha detto il patrono di parte civile — altrettanto futili i motivi che lo hanno portato ad uccidere. Dovete rendere giustizia alla famiglia privata del suo capo, del suo principale sostegno».

Quale risarcimento danni, l'avvocato ha chiesto il pagamento di un milione, oltre alle spese. Ha chiesto inoltre che il Romanelli sia condannato secondo giustizia.

e. b.

I problemi del turismo di massa a giorni fissi

Orta ed il suo lago soffocati dal nevrotico traffico festivo

Alla domenica giungono circa duemila automobili e torpedoni e non si sa dove parcheggiarli - Ogni anno aumenta il numero dei turisti - Il panorama ha conservato intatto il suo fascino dati i vincoli posti dalle Belle Arti - Sarà creata una passeggiata lungo lago? - Nell'antico seminario dell'isola di San Giulio un albergo svizzero per i giovani - La strada di allacciamento sulla sponda occidentale

Orta, venerdì sera.

Il Piemonte non è terra di laghi ed è tanto più strano che l'unico degno di tale nome, essendo gli altri poco più che pozze di acqua, sia di prevalente interesse della Lombardia, regione ricca di laghi. Quello di Orta, piuttosto, giace sulle due sponde e non come quello Maggiore su cui il Piemonte affaccia da un lato si affaccia, e dominato da interessi, alluzia-

*menti, correnti di traffico a di commercio verso le zone dove la pianura Padana si apre e si distende. Il pubblico che nei giorni festivi affolla le sue rive è composto, come è naturale per ragioni di vicinanza, di ciclomotoristi, di pochi torinesi e comunque in maggioranza di lombardi data la tendenza, tipicamente piemontese, a trascurare le bellezze del luogo un poco malinconiche, e vero, ma a cui, con il Matterhorn, si potrebbero almeno «affidare» le ore di una domenica o di una breve vacanza. Invece centinaia e centinaia di automobili provenienti da Milano, da Varese, da Como, da Gallarate, da Busto Arsizio, da Legnano, da Saronno, da Lecco, da Monza, da Seregno, da Cantù, da Erba, da Bergamo, da Lodi, da Pavia, da Cremona, da Mantova, da Brescia, da Crema, da Piacenza, da Parma, da Modena, da Reggio Emilia, da Bologna, da Ferrara, da Rovigo, da Verona, da Vicenza, da Padova, da Venezia, da Treviso, da Udine, da Trieste, da Gorizia, da Pordenone, da Belluno, da Trento, da Bolzano, da Sondrio, da Aosta, da Ivrea, da Biella, da Vercelli, da Novara, da Alessandria, da Asti, da Cuneo, da Torino, da Genova, da Savona, da Imperia, da La Spezia, da Pisa, da Livorno, da Firenze, da Arezzo, da Siena, da Grosseto, da Perugia, da Terni, da Rieti, da Viterbo, da Roma, da Latina, da Frosinone, da Napoli, da Caserta, da Benevento, da Avellino, da Salerno, da Potenza, da Matera, da Foggia, da Bari, da Brindisi, da Lecce, da Taranto, da Catanzaro, da Cosenza, da Reggio Calabria, da Messina, da Catania, da Siracusa, da Ragusa, da Trapani, da Palermo, da Agrigento, da Caltanissetta, da Enna, da Cagliari, da Nuoro, da Sassari, da Oristano, da Olbia, da Tempio Pausania, da Ancona, da Pesaro, da Macerata, da Ascoli Piceno, da Teramo, da Pescara, da Chieti, da Campobasso, da Isernia

Le restrizioni alle vendite rateali

Il «giro di vite» inglese mette in crisi l'industria

Particolarmente colpiti i settori automobilistico e degli elettrodomestici - Tuttavia queste misure sono accolte non sfavorevolmente dai commentatori: essi le ritengono un indice della volontà del governo di far uscire il Paese dall'*impasse* economico

Dal nostro corrispondente

Londra, venerdì sera.

La decisione del cancelliere dello Scacchiere di diminuire il tasso di sconto bancario dal sette al sei per cento e al tempo stesso di ridurre le agevolazioni per gli acquisti a rata ha colto di sorpresa e lasciato interdetta sia la Borsa che la stampa britanniche. Teoricamente la diminuzione del tasso di sconto dovrebbe essere una conseguenza del rafforzamento della sterlina. Ma malgrado l'aumento nelle riserve di valuta e di valuta estera, annunciato l'altro ieri, la moneta inglese è tutt'altro che stabile come ha dimostrato il massiccio intervento in suo favore della Banca d'Inghilterra.

E' più probabile che il cancelliere dello Scacchiere Callaghan abbia voluto rassicurare gli operatori stranieri sullo stato di salute dell'economia inglese, sperando anche in un periodo di relativa calma sul fronte esterno dopo che, grazie ai nuovi prestiti del Fondo monetario internazionale, tutti i debiti a breve scadenza sono stati saldati.

Sia la Borsa che la stampa britanniche danno in realtà maggiore importanza alle restrizioni sugli acquisti a rate che alla diminuzione del tasso di sconto. «Quest'ultima doveva avvenire — scrive il «Guardian» — se non altro perché il tasso di sconto si trovava all'altissimo livello del sette per cento dal novembre scorso. Il vero pericolo per la sterlina scaturisce dalla situazione interna dell'Inghilterra. Ultimamente gli stipendi, i salari e i prezzi sono saliti troppo in fretta, ed è difficile controllare la crescita dei costi. Questa è il motivo per cui il governo insiste sulla restrizione del credito, e colpisce ora anche gli acquisti a rate. L'esperienza suggerisce che le variazioni nel tasso di sconto bancario hanno, in se stesse, una efficacia minore che la nuda e cruda restrizione del credito».

Le restrizioni negli acquisti a rate colpiranno piuttosto gravemente alcuni importanti settori dell'industria britannica, soprattutto quella automobilistica e degli elettrodomestici, per l'acquisto dei cui prodotti bisognerà ora avanzare un deposito minimo del venticinque anziché del venti per cento, e del quindici anziché del dieci per cento. E' difficile così, che l'industria automobilistica si riprenda dalla crisi.

Come il *Guardian*, tutti gli altri quotidiani, appartenenti sia alla destra che alla sinistra, sottolineano la necessità, per il governo, di non allentare in questo momento i freni, sebbene l'effetto sull'elettorato possa essere negativo. In un certo senso le restrizioni per gli acquisti a rate sono accolte con sollievo: sono un indice della determinazione del governo di fare uscire il Paese dall'*impasse* economico in cui è caduto.

Qualche giornale, come il *Daily Express*, che appartiene all'estrema destra conservatrice, individua però nelle decisioni del cancelliere dello Scacchiere un altro motivo politico: il desiderio cioè di prevenire qualche iniziativa dei mercati valutari esteri, o degli operatori stranieri, che costringa il primo ministro Wilson a presentarsi alle urne entro la fine dell'anno. Questa ipotesi non è completamente priva di credito. Lo stesso *Sun*, radicale, ritiene che il Cancelliere dello Scacchiere abbia, con i due provvedimenti, annunciato chiaramente al Paese di non desiderare una convocazione alle urne se non, al più presto, nell'estate prossima.

Il problema delle elezioni, ormai strettamente connesso a quello dello stato dell'economia, viene però affrontato energicamente da un altro quotidiano, il *Daily Mail*, che in un editoriale in prima pagina, di dimensioni 'cosa' rilevanti nel normale, invoca le dimissioni del governo laburista, la chiamata degli elettori alle urne e l'avvento di un nuovo governo conservatore.

Il giornale riflette in realtà un certo disagio generale causato dalla votazione di ieri su un emendamento conservatore al progetto di legge sull'imposizione dell'imposta sulle società, conclusasi con 281 voti contrari e 281 voti favorevoli. La votazione è stata oggetto di due mozioni presentate ieri in Parlamento da due conservatori: la prima sostiene che, dato il risultato di parità, il progetto di legge dovrebbe essere abbandonato; la seconda, allo stesso scopo, si rifà a precedenti parlamentari, risalenti addirittura al secolo scorso. Com'è noto, lo Speaker, cioè il Presidente della Camera, obbedendo alla tradizione, ha dato, il suo voto, una volta annunciato il risultato di parità al governo, sebbene sia un conservatore.

Ennio Caretto

Centosessantadue dipinti e ottanta disegni da ogni parte del mondo

Bella e polemica la Mostra dei fratelli Guardi a Venezia

A Palazzo Grassi discussioni e diverbi su alcune attribuzioni a Francesco e a Gian Antonio Guardi a cui si aggiunge anche la «misteriosa» mano di Nicolò - Un «giallo» della cultura artistica che dura da mezzo secolo attorno alle «Storie di Tobiolo» L'attuale esposizione rimarrà come un caposaldo nella conoscenza del '700 veneziano - L'omaggio al prof. Fiocco per i suoi 80 anni

Venezia - venerdì sera

La Mostra dei Guardi — dei fratelli Gian Antonio e Francesco, qui c'è forse da aggiungere l'ancor misteriosa, ma scarsa mano di Nicolò — sembra destinato ad esser ricordata come la più clamorosa delle biennali veneziane d'arte antica per le accese polemiche che hanno diviso i critici nel distinguere i due maggiori, e soprattutto nell'attribuzione di alcune opere tra le più belle che sino a ieri sembravano poterci a sorridere — ai bodi, per la loro stessa qualità — soltanto a Francesco.

Non diciamo delle discussioni e persino dei diverbi nel settimo cortile, non della perplessità di chi, apprendo di più poi avvertito nelle sale di Palazzo Grassi (dove la mostra è ordinata dopo quella del Centro internazionale delle Arti e del Costume fondato da Paolo Marinotti) si guarda: c'è il mio, ma anche ci può chiarire», né dei (pochi) persuasi con i quali certi professori — il cui contributo allo studio del problema può misurarsi ad almeno mezze pagine nella bibliografia guardesca — ritornavano in loro possesso con un «certo per Francesco», o «per me è Gian Antonio», ma diciamo piuttosto che così violento è stato qualche scontro, che almeno per la «vernice» l'architetto Albini, cui si deve il sapiente e misurato allestimento, avrebbe forse fatto bene ad inserire un «ring» per chi voleva venire a fare attraverso i muscoli la tensione della mente e i motivi delle proprie conclusioni.

Clamorosa riscoperta

Un «ring», posto naturalmente di fronte alle cinque scene delle Storie di Tobiolo dipinte, con i due riquadri laterali di Angeli musicanti sul fianco della cantoria della chiesa veneziana dell'Angelo Raffaele, nel 1749-50, come s'apprende dai documenti che lasciano però sul nome dell'autore. Belle tele in cui la biblica narrazione si svolge non una scrittura corsiva e nuova rispetto a quel che sino allora s'era fatto: un ciclo che, come nota lo Zampetti, direttore delle Belle Arti del Comune di Venezia e della Mostra, «oggi è al centro del più interessante e alto «caso» della pittura veneziana del '700».

Nessun timore abbiano tuttavia quanti amano Francesco Guardi per le sue splendide vedute veneziane, per l'incanto di quella gondola che in primo piano solca la verde pace lagunare, per l'estroso pittor di macchiette e del più acciolto interprete della settecentesca vita di piazza San Marco, come di altri famosi punti di questa meravigliosa città tra ril e piazzetta, per l'inventore dei più folleri «capricci», e dello strepito Concerto di dame per i Duchi del Nord.

Festa, dunque, tutta veneziana, questa vasta rassegna che riunisce 162 dipinti e una ottantina di disegni dei due fratelli, provenienti da musei e collezioni private di diciotto Paesi di qua e di là dell'Atlantico, ma clamorosa riscoperta della figura di Gian Antonio, cui ognuno degli studiosi dei Guardi anche a suo inseguito, si può dire come in tutti questi anni abbia portato il proprio contributo: dal Simonson che per primo ne scrisse nel 1903, ai Pignatti che nel 1941 «entrò nel difficile mondo dei disegni», sebbene tuttavia fin dal 1916 dal Damerini nel suo introvabile volume su L'arte di Francesco Guardi; dalla De Maffei che, nel suo volumetto del 1951 dedicato a Gian Antonio Guardi, suscitava già tanto scalpore, ai Gioseffi che, portando in campo il disegno d'un S. Michele in cui prospettava la possibilità di riconoscere un prototipo dell'angelico accompagnatore del Tobiolo, indicava a concludere «per una sensazione larghissima» delle storie ormai famose.

Sì è curioso notare come il prof. Fiocco, cui la mostra è dedicata «nella ricorrenza del suo ottantesimo genetliaco», e l'amministrazione della ricchissima di Venezia, per la feconda attività data dall'illustre Docente agli studi di antica arte veneziana» e dei Guardi in particolare, si sono fatto ad accogliere la proposta del critico tricstino che per contraddizione con la data dei documenti e lui noti, stimando ad escludere nel volume su Francesco Guardi: l'Angelo Raffaele, edito dalla Rai nel 1956, ogni possibile intervento di Gian Antonio, vennero pochi anni bastavano ad indurre Francesco Valcanover, direttore della Galleria dell'Accademia di Venezia, a riconoscere come opera di Giannantonio La storia di Tobiolo, illustrandole nelle serbate tavole impresse a colori dalle Arti Grafiche Ricordi (Milano '64).

Da mezzo secolo durava dunque questa specie di «giallo» della cultura artistica, sicché il visitatore della mostra potrà vedere in Pietro Zampetti che l'ha ordinata con tanto coraggio, dopo due anni di impegnative ricerche e di vera e propria tortura spirituale, una specie di Matprt della pittura guardesca.

Ora diciamo pure che non è senza perplessità che il visitatore potrà seguire l'itinerario compilatogli.

Una visita a ritroso

Ma, senza voler dire che lo Zampetti avrebbe forse fatto meglio a capovolgere la mostra, facendo precedere la spettacolarità delle vedute di Francesco per passare poi alla parte più problematica della rassegna (che avrebbe perso non solo del suo senso, ma della sua cronologia e della sua logica coerenza), converrebbe consigliare al visitatore di non considerare conclusa la sua bella fatica al termine della mostra. Perché nessuna riprova migliore della bontà dell'assunto, tende finalmente a dare a Gian Antonio ciò che è di Gian Antonio, e a Francesco il suo, potrebbe aversi da una seconda visita, compiuta a ritroso.

Di si riempia gli occhi di Francesco, delle sue briose invenzioni, dei scoscesi suoi luminismi, delle sue vedute e delle sue figure, della «sua» pittura sempre corposa anche nella macchia, nel suo preludio romantico, insomma; e poi si scenda, al piano inferiore, ritrovando ancora altro di suo, magari le figure dei frati quasi naufraghi del bellissimo Miracolo di un Santo domenicano (con così vivi influssi del Magnasco, ma tipico del suo modo di dipingere), e più innanzi i paesaggi tratti da modelli di Marco Ricci, dove tuttavia le figurine hanno pur qualcosa dell'Angelo Raffaele: ciò che diviene allora il tributo che il geniale Francesco il tredici anni più giovane, rende al fratello maggiore.

E Gian Antonio allora? chi era dunque veramente il grande pittore, autore della bella cantoria veneziana? Era un pittore venuto da una famiglia della Val di Sole, cresciuto nell'ambiente che aveva visto sorgere altri «grande» G. B. Tiepolo (che nel 1719 aveva appena lasciato la sorella dei Guardi, Maria Celeste) e che in quello scorcio del Seicento aveva il fiuso e il riflusso del barocco incipiente.

Originalità di idee

Ma i Guardi avevano una bottega in cui, per vari loro committenti, anche stranieri, copiavano ora questo ora quell'autore, appropriandosi non raramente di certi prototipi che inserirli nelle loro composizioni ne portavano gli echi, magari con qualche pesantore (che poteva aver preso per la seconda mano, e non era quella di Francesco, né sempre di Nicolò, probabilmente ancor troppo giovane) pronti però a ricattarsi dove un'idea artistica potesse liberamente farsi avanti.

E' così che accade verisimilmente [illegible] la mano stessa di Gian Antonio nella lunetta della Comunione sacrilega dipinta per lo «suo prete», parroco di Vigo d'Anaunia dove appunto si trova con l'altra della Visione di S. Francesco d'Assisi che s'inclina a dare a Francesco giovane. Ma bisognerà poi cercare l'affrancarsi della maniera di Gian Antonio nelle figure non dirimute dal Salmena della piccola pala della stesso parrocchiale di Vigo, come nei grandi tele dalle storie romane ritrovate nel 1955 vicino al Oslo e pubblicate da Staale Sinding Larsen come opere di entrambi i fratelli, ma che qui paiono uno dei momenti più alti di Gian Antonio, proponendoci come sue non soltanto quelle di Muzio Scevola di piacevolezza derivazione, o di Sofonisba, chiaramente incompiuta, ma proprio il Trionfo di Aureliano e la Magnanimità di Scipione, con le loro fantasiose ornamentazioni tutte impostate su toni grigi e d'argento.

E di scenografia giannantoniana si può parlare ancora per la pala di Belvedere d'Aquileia, nella quale fin dal 1916 il Fogolari riconosceva giustamente la mano dello stesso «delicato pittore» della «mirabile pittura» dell'Angelo Raffaele e pittore — diceva con sensibile ma regesto intuito — che deriva da Sebastiano Ricci, ma vi sente oltre nella della maniera dell'improvviso, del fantastico da preannunciare Francesco Guardi».

Fin da allora, dunque, il Fogolari aveva quasi sfiorato, patteticamente, il misterioso problema «delli fratelli Guardi», ma doveva tuttavia passare ancora circa mezzo secolo prima che con questa mostra, destinata a rimanere come un caposaldo nella conoscenza del '700 veneziano, Pietro Zampetti stringesse così da vicino le figure dei due fratelli, e quella di Gian Antonio finalmente, da consegnarle ormai, in una pagina dove finalmente la disinteressata passione per questi studi ha portato tanta luce ch'è già possibile leggerla in termini di storia.

Angelo Dragone

Il prof. Giuseppe Fiocco, cui la Mostra dei fratelli Guardi è dedicata per l'ottantesimo suo compleanno, discute animatamente con i critici durante la «vernice» svoltasi a Palazzo Grassi. Sullo sfondo, la «Madonna e Santi», della Parrocchiale di Belvedere d'Aquileia, una delle opere fondamentali di Gian Antonio Guardi, da mettere in relazione col famoso ciclo delle «Storie di Tobiolo», conservato nella chiesa dell'Angelo Raffaele a Venezia

GIAN ANTONIO GUARDI: «Trionfo di Aureliano», Oslo, Villa di Bogstad

Iniziata stamane la requisitoria, che occuperà tre udienze

«Nessuno merita indulgenza per lo scandalo della Sanità»

Il P. M. dott. Ricciardi preciserà soltanto lunedì le sue richieste di pena, ma ha premesso che manterrà l'accusa contro tutti gli imputati, a cominciare dal prof. Marotta, per peculato, falso e truffa - Aspro giudizio sullo scienziato inglese prof. Chain che avrebbe venduto all'estero invenzioni frutto dello studio di ricercatori italiani

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Il pubblico accusatore dottor Ricciardi solo lunedì mattina tedierà ai giudici del Tribunale a quali pena, secondo lui, dovrebbero essere condannati il prof. Domenico Marotta, fondatore e già direttore generale dell'Istituto Superiore della Sanità, il suo successore, prof. Giordano Giacomello, l'ex-direttore amministrativo Italo Domenicucci, il cassiere capo dott. Adolfo Rossi ed alcuni [illegible] addetti alle ricerche di laboratorio.

Cominciando però questa mattina la requisitoria, il magistrato ha subito fugato ogni dubbio: egli sostiene che per quanto è avvenuto all'Istituto Superiore della Sanità tutti gli imputati devono essere ritenuti responsabili di peculato, falso e truffa.

Il dott. Ricciardi, nella prima parte della requisitoria, che proseguirà domani per essere conclusa lunedì, ha sottolineato tutte quelle che, a suo avviso, sono le critiche da farsi all'operato del prof. Domenico Marotta, il quale, dopo aver fondato l'Istituto Superiore della Sanità, ne è stato il direttore generale per oltre venticinque anni. Non solo, ma secondo il P. M. devono essere accomunati in queste critiche anche numerosi, illustri scienziati che hanno svolto la loro attività nei laboratori dell'Istituto e fra questi egli ha compreso anche lo scienziato inglese Ernst Boris Chain, che per molti anni ha lavorato a Roma alle dipendenze dell'Istituto.

Il prof. Chain — ha osservato il P. M. — *è senza alcun dubbio, un grande scienziato, ma è, nello stesso tempo, un grande uomo d'affari. Egli, infatti, ha trovato in Italia una fonte di notevoli, lauti guadagni personali ed è questo che lo ha indotto, soprattutto, a trasferirsi nel nostro Paese. Egli ha lavorato in Italia con un solo obiettivo: perseguire i propri interessi. Infatti il prof. Chain ha venduto all'estero i brevetti delle invenzioni che sono frutto della ricerca dei nostri scienziati, brevetti che sono stati ceduti in un primo momento alla «Fondazione Paterno», di cui era presidente il prof. Marotta.*

Prof. Vassalli (difensore del prof. Marotta) — *Si ricordi che questo è un'assoluta falsità. Un settimanale italiano che ha provato a scrivere qualcosa del genere è stato querelato ed è stato costretto a ritrattare le sue insinuazioni riconoscendo che nulla poteva essere attribuito in questo senso al prof. Chain.*

La critica mossa al prof. Chain dal P. M. dott. Ricciardi è stata determinata da una lettera che lo scienziato inglese ha inviato alla moglie di uno degli imputati, il dott. Domenicucci, già direttore amministrativo dell'Istituto Superiore della Sanità, nella quale faceva rilevare, fra l'altro, che l'attuale processo in corso da ormai otto anni ha gettato discredito su uno dei più ragguardevoli organismi scientifici italiani.

«In ogni modo questa è polemica — ha commentato il P. M. — la realtà è che all'Istituto superiore della Sanità sono mancati i controlli, per cui è stato possibile violare continuamente la legge. Nei laboratori dell'Istituto si è potuto consentire che lavorassero il figlio e il genero di un magistrato della Corte dei Conti, che nello stesso momento era delegato al controllo dell'ente. Ma se gli organi di controllo non hanno funzionato, questo non significa che gli imputati non debbano essere ugualmente ritenuti responsabili».

«E' vero che il prof. Marotta ha delle benemerenze — ha aggiunto il Pubblico Ministero — *ma questo non gli poteva consentire di violare la legge. Egli è stato spinto a fare ciò che ha fatto da una smisurata ambizione: ha trasformato un ente pubblico in una azienda privata, impiegando il pubblico danaro per concedere elargizioni a destra e a manca e soprattutto per favorire gli scienziati stranieri allo scopo di procacciarsi consensi all'estero. Ha così organizzato conferenze, simposi, convegni: tutto per apparire in una smodata ambizione. Ha concesso alloggi e vitto a scienziati che a ciò non avevano alcun diritto. E non si dica che il Pubblico Ministero si è dimostrato severo nei suoi confronti, perché in tal caso si dimentica come sia stata tralasciata la contestazione di numerosi addebiti minori che poteva esser fatta al prof. Marotta ed agli altri imputati».*

Il pubblico accusatore proseguirà la sua requisitoria domani.

g. g.

Per evitare un macigno rotola nella scarpata

Mornese un commerciante di Mondovì al volante dell'auto

Mondovì, venerdì sera.

(a.) Un commerciante monregalese di 56 anni, Mario Airaldi, residente in via Nailino, è stato ricoverato in condizioni disperate all'ospedale della nostra città a causa di un incidente stradale provocato da un grosso sasso. L'Airaldi percorreva, a bordo della propria «1100», la provinciale Pamparato-Mondovì, una strada stretta e tortuosa che scorre lungo la val Casotto.

Subito dopo aver superato una curva, l'automobilista si avvedeva di un grosso sasso, che probabilmente era rotolato sulla carreggiata dalla montagna sovrastante. Nel tentativo di evitare l'improvviso ostacolo, l'Airaldi effettuava una manovra troppo brusca, finendo fuori strada: l'auto ribaltava ripetutamente e l'autista rimaneva prigioniero fra le lamiere contorte.

Dieci minuti dopo gli occupanti di un'altra autovettura intravvedevano la «1100» rovesciata e provvedevano a liberare l'Airaldi, che veniva trasportato morente nel nosocomio monregalese, avendo riportato la frattura del cranio.

Ad Ospitaletto di Cormano

Rapinate centomila lire in un ufficio postale

Milano, venerdì sera.

Due giovanissimi banditi mascherati con ampi fazzoletti bianchi e armati di pistola hanno fatto irruzione alle 13,30 di stamani nell'ufficio postale di Ospitaletto di Cormano, sorprendendo i due impiegati. I malviventi sono riusciti ad arraffare il denaro custodito in una delle scrivanie e a fuggire precipitosamente, allontanandosi dal paese su una motocicletta. Sul posto sono intervenuti polizia e carabinieri. Il bottino ricavato dai giovani banditi si aggira sulle centomila lire.

Sensazionale esperimento oggi a Londra

Un aereo atterra senza pilota grazie a uno speciale congegno

E' un apparecchio di linea, con passeggeri paganti a bordo - Il meccanismo «Autoflare» supera qualsiasi pilota in precisione e perfezione

Dal nostro corrispondente

Londra, venerdì sera.

Per la prima volta nella storia dell'aviazione un aeroplano di linea, con passeggeri paganti a bordo, compirà oggi presso Londra un atterraggio automatico, senza intervento alcuno da parte del pilota, grazie ad uno speciale congegno chiamato autoflare. L'autorizzazione è stata data ieri dal presidente della «BEA», Milward, in seguito all'accettazione formale del congegno da parte degli organi governativi responsabili. Oltre tredicimila esperimenti sono stati compiuti con autoflare negli ultimi due anni, e tutti si sono conclusi senza incidenti. Condizione essenziale per questo di oggi, che è considerato una prova generale, sarà il bel tempo: in condizioni di scarsa navigabilità, sia a causa del vento o della pioggia o della nebbia, l'autoflare viene infatti ancora scollegato dal pilota. Occorreranno oltri due anni prima che, anche in condizioni di non navigabilità, il congegno possa operare senza alcun pericolo l'atterraggio automatico.

L'aereo su cui l'autoflare è stato applicato è il Trident; e su di esso ieri alcuni esponenti della stampa britannica hanno partecipato a un volo e a un atterraggio conclusivo di prova. Per nove volte i giornalisti sono saliti e discesi, e alla fine si sono allontanati entusiasti. Oggi il capo pilota baderà ancora a che l'apparecchio si presenti perfettamente in linea con la pista di atterraggio. L'autoflare sceglierà per ora soltanto la velocità e il grado di inclinazione rispetto al suolo.

I tradicimila esperimenti finora compiuti hanno dimostrato che l'atterraggio in questa maniera è quasi perfetto. I passeggeri subiscono minori scosse, l'aeroplano si arresta prima, e la possibilità di errori è assolutamente esclusa. La realizzazione d'un congegno analogo è allo studio anche negli Stati Uniti. Si ritiene tuttavia che gli americani non potranno battere gli inglesi in questa corsa alla meccanizzazione, per lo meno nella fase iniziale. L'autoflare applicato al Trident è prodotto dalla Hawker Siddeley e dalla Smith Aviation.

e. c.

Come si difende il capo dell'ufficio esportazioni

Se prosciolto, il Tedaldi lascerà il Monopolio

Roma, venerdì sera.

«Qualunque sia la conclusione di questa storia, ed io sono certo che dovrà concludersi soltanto con il mio proscioglimento, me ne andrò via dal Monopolio dove sono rimasto e dove ho lavorato per 35 anni ma dove sento che non posso più rimanere». Il dott. Ilisceno Tedaldi è amareggiato ed è deciso. Ieri ha avuto un colloquio con il sostituto procuratore della Repubblica dott. Alberto Pancetti per due ore e mezzo.

L'ispettore generale-capo dell'ufficio esportazioni del Monopolio si è difeso [illegible] ed intende farlo oggi. Destano che le accuse contestatagli [illegible] fondamento, che egli non ha nulla da rimproverarsi. Ha collaborato, dice, con talune Società private che si sono avvalse della sua esperienza tecnica nel settore dei tabacchi sub-tropicali ma ha dato questa sua collaborazione soltanto dopo essere stato autorizzato dai suoi superiori. E' stato retribuito? D'accordo: ma sempre in modo inferiore al lavoro effettuato in rapporto alla sua competenza specifica. Un esempio: tutti i dirigenti del Monopolio hanno un compenso mensile che ammonta a circa 50 mila lire per dodici mesi. Viene considerato un compenso forfettario per lo straordinario. Ebbene Tedaldi lo ha rifiutato perché lavorava per talune Società private le quali lo hanno compensato con una somma inferiore. *«Ho guadagnato di meno* — commenta — *e sono punto. Mi sembra un assurdo».*

Già in passato ha avuto offerte vantaggiose di trasferirsi all'estero dove, dice, sono ben consci della sua preparazione tecnica. Rifiutò per non lasciare l'Italia. Non appena, due settimane or sono, venne data la notizia della sua incriminazione, una Società straniera, [illegible] concorrente con le Società italiane nel campo della produzione del tabacco sub-tropicale, è tornata ad insistere con offerte ancora più vantaggiose e se ne intuisce il motivo. Si teme, cioè, che uscendo dal Monopolio il dott. Tedaldi possa dedicare tutta la sua attività alla organizzazione e al potenziamento delle Società italiane.

Il dott. Tedaldi ieri, parlando con il magistrato, ha posto l'accento anche su un altro dettaglio per sottolineare, a suo dire, la propria rettitudine. Il Monopolio di Stato lo «prestò» ad una Società francese per compiere una perizia su un forte quantitativo di tabacco. Le [illegible] in questo settore sono compensate con notevoli retribuzioni che arrivano anche al 3 per cento del valore complessivo. E poiché si tratta sempre di somme ammontanti a centinaia di milioni, il [illegible] è facile immaginarlo. L'ispettore generale, capo dell'ufficio esportazioni del Monopolio, lavorò e non pretese alcuna retribuzione.

«Sono davvero demoralizzato — dice — *io mi vantavo di aver fatto un buon lavoro organizzando un settore così importante e così delicato che ha portato in Italia valuta pregiata. Quanto è accaduto ha gettato un allarme dovunque e soprattutto un discredito spaventoso».*

g. g.

TRIBUNALE DI TORINO

FALLIMENTO n. 67/65

PRINZIVALLI MERCEDES

Via San Massimo 7 angolo via Principe Amedeo

DA GIOVEDI' 3 GIUGNO 1965 è iniziata la vendita a prezzi di perizia di tutte le merci giacenti in magazzino

ELENCO MERCI

TELERIE - CRETONNE - LENZUOLA - FEDERE - COPRILETTI - COPERTE - ASCIUGAMANI etc. - MAGLIERIE

VASTO ASSORTIMENTO maglieria intima in cotone, lana per bimbi, donna, uomo - CAMICERIE

Confezioni uomo e donna

VIA SAN MASSIMO, 7 - TORINO

ANGOLO VIA PRINCIPE AMEDEO

VIAGGI-GITE-SPORT

VILLEGGIATURE

LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

EUROVIAGGI PARIGI in treno 5 gg. part. 25/6 L. 98.500, in aereo giorn. L. 46.000. FRANCIA DEL SUD e LOURDES in pullman 7 gg. part. 10/6 L. 53.000. CASTELLI DELLA LOIRA in pull. 8 gg. part. 27/6 L. 70.000. SVIZZERIA in pullman 6 gg. part. 15/7 L. 44.000. DOLOMITI in pullman 4 gg. part. 18/6 L. 21.500. OLANDIA in pullman 12 gg. part. 3/7 L. 85.000. P. Rosso, p. CLN 220 ang. v. Roma, t. 517.220

MELANI Sport - Tutto l'abbigliamento sportivo - Grande assortimento costumi bagno, completi spiaggia. Tutto per il mare, i monti, per lo Sport. Via Cavour 8, t. 519.594.

CURA, SOGGIORNO e RIPOSO

al mare, presso la [illegible] Casa di Cura CLINICA SAN MICHELE DI ALBENGA (Savona) - Telefono 51.494. Camere di lusso: 1°, 2° e 3° classe. Convenzioni speciali per lunghe degenze.

Desiderando, richiedere notizie e preventivi.

(A.P. 1360 - 8-4-65)

RESIDENCE HOTEL PRINCIPE

SANREMO

PRIMA CATEGORIA

POSIZIONE TRANQUILLA

100 METRI DAL CASINO'

TELEFONI: 83.585/586

La moda

«Made in England»

Una delle carte tradizionali dei figurinisti inglesi è sempre stata la notevole semplicità del loro modelli, qualità questa che non manca di renderli accetti a un grosso pubblico anche se quella semplicità è spesso più apparente che reale perché ottenuta con la fusione di numerosi elementi. Ma forse è proprio così che nascono quelle deliziose «toilettes» che tutto il mondo ammira e che ogni donna è orgogliosa di indossare. Si tratta — e questo non è più un mistero per nessuno — di un'arte caratteristica da una raffinatezza estrema nella quale il semplice s'unisce al sofisticato e il piacente al modesto. Sfruttando il meglio degli stili che di anno in anno si offrono alla loro attenzione, i figurinisti inglesi sanno servirsi con molta maestria anche del tessuto per realizzare creazioni che, oltre ad essere eleganti, sono originali: in particolare i loro modelli piacciono alla donna di massa più in quanto essi si distinguono per una notevole vivezza che dà alla figura un aspetto quanto mai giovanile. I figurinisti inglesi si attengono a questa norma sia nell'abito da mattina che da pomeriggio e, quasi sempre, riescono a ottenere dei risultati di rilievo. E' facile, e questo proprio a causa del clima, che in Inghilterra è più marcata che in Francia e in Italia, di incontrare nelle loro collezioni dei completi di abito e soprabito, com'è appunto il figurino che oggi sottoponiamo al giudizio delle nostre lettrici. Questo modello offre un notevole vantaggio, può essere portato da solo come abito, oppure come soprabito su sotto di esso s'indossa un leggerissimo abito di seta. La tinta del soprabito, che è di lino, è bianco ghiaccio con bottoni di corno marrone molto pallido. L'abito sottostante è di seta stampata. La creazione è di Adel Simpson.

La salute

Esame spirometrico

Risposta a D. L.: Tale forma d'indagine polmonare, la cui paternità si fa risalire a Hutchinson, si basa sulla quantità d'aria che entra nei polmoni di un individuo e ne esce a ogni movimento respiratorio. L'esame viene effettuato con uno speciale apparecchio che ricorda nella forma e nel funzionamento il gasometro. La capacità polmonare è in stretto rapporto con la statura degli individui e aumenta di circa otto pollici cubi per ogni aumento di un pollice della statura. Se si nota una diminuzione del 20 o del 30 per cento nella capacità respiratoria di un individuo, questo è un sicuro sintomo di tubercolosi polmonare.

Reazione di Pirquet

Risposta ad A. B.: La reazione di Pirquet è comunemente più nota sotto il termine di «cutireazione». Si tratta di un «metodo con cui — a scopo diagnostico — si saggia la reazione biologica di un organismo a speciali sostanze che si spalmano su di un punto della pelle sacrificato. Esso si pratica specialmente per scoprire uno stato di infezione tubercolare latente in un individuo. Il preparato specifico si chiama tubercolina. Se dopo trascorse 24 ore il punto sacrificato non si è arrossato per reazione allergica a contatto della tubercolina, si dice che la cutireazione ha avuto esito negativo; se invece si manifesta arrossamento significa che nell'individuo esiste uno stato d'infezione tubercolare».

La bellezza

L'estate s'avvicina

L'estate è alle porte e, come ogni anno, dobbiamo toccare un argomento che sta molto a cuore a parecchie delle nostre lettrici: come difendersi dai raggi del sole troppo cocenti per impedire che essi si trasformino da amici della bellezza femminile in temibili nemici della medesima. Ma com'è possibile per una bella donna avere nel sole un alleato della propria bellezza? Semplicemente adottando talune precauzioni, ad esempio usando preparati che fanno da schermo ai raggi del sole, controllando il tempo di esposizione e indossando indumenti adatti, quali, per cominciare, un cappello di paglia con visiera trasparente e colorata, coprinapo che quest'anno sembra essere di moda. Comunque la cosa migliore sia sempre nel sapere scegliere il prodotto adatto che, oltre a facilitare l'abbronzatura, difenda la pelle dall'eccessiva aridità che i raggi del sole comportano specialmente quando agiscono in profondità. Abbiamo già avuto occasione di fare presente che le donne bionde dispongono di minori difese che le brune all'azione dei raggi solari, l'epidermide delle prime presenta infatti un minore di pigmentazione molto più lungo proprio a causa della minore quantità di pigmento, ciò significa che tale tipo di epidermide è più esposto ad arrossamenti, irritazioni, e, nei casi più gravi, a vere e proprie dermatiti ad ustioni. Un prodotto ideale è quello che ha capacità di filtrare i raggi solari senza privarli della loro azione abbronzante, ma anche questo non è sufficiente, altra cosa da non dimenticare è il tempo di esposizione, quasi ovviamente varia con l'età della persona e l'ora in cui avviene l'esposizione. Buona regola è di esporsi al sole al mattino con questi tempi: dieci minuti per il primo giorno, quindici il secondo, venti il terzo, venticinque il quarto, sempre che durante tali esposizioni la pelle non presenti degli arrossamenti eccessivi. In tale caso è buona cosa sospendere la cura per un giorno in modo di dare adito alla pelle di riassestarsi. I vari tempi d'esposizione sono in rapporto diretto alla capacità della melanina contenuta nella epidermide di preparare gradatamente la difesa naturale, cioè la abbronzatura.

Ma non è solo della difesa della pelle che una donna deve preoccuparsi, i capelli, ad esempio, sono anch'essi molto vulnerabili, oltre a mutare di colore, perdono la loro morbidezza, diventano secchi, stopposi e ribelli alla piega. Per prima cosa è bene tenerli corti e durante l'esposizione al sole coperti con un fazzoletto o con un cappello. Tale cura è necessaria anche durante i bagni di mare in quanto l'acqua marina è una nemica temibile della chioma, ma si tratta di argomenti sui quali ritorneremo a tempo debito.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il pagamento degli annunci economici deve essere effettuato anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/1262 Torino: Non risulta dal prodotto del numero delle parole fissato nel minimo dieci, sfoggiando le articolazioni composte) per la tariffa delle Rubriche scelta all'inserzione, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Arrivi compresi in capoverso: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa, sconto del 100 %.

Tutti gli arrivi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono unitamente al nostro servizio aggiungendo al testo dell'avviso la frase facoltativa «Pubblicità Stampa . . . . Torino», compilata per ogni parola. In tal caso all'importo dell'ultimo annuncio deve essere aggiunta la cifra della cauzione in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono ritirarle di ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del canale pubblicitario, è considerata in tutti gli effetti unico destinatario della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di bollare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI
L. 180 per parola

ATTENZIONE disponiamo per ogni auto pronta sostituzione marmitte revisionate collaudate, riparazioni carrozzerie lavaggio tunnel, autosoccorso festivo notturno. Ubino, tel. 260.000 Torino, 93-93 Santhià, 28-000 Novara.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Sitter, Via Nizza 32. Tel. 683-075. O612

POMPE per travasi qualsiasi liquido. Felt, Mongrassano 228. Telefonare 331-591. 035

PRESSA PIEGATRICE TONN. 400, LARGHEZZA 4550, MACCHIATO, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 189 — TORINO». 23987

VENDO lavigatrice palchetti. Telefonare 721-890 ore pasti. A57558

VENDONSI presse meccaniche attrezzature per lavorazioni particolari auto saldatura. Telefonare 329-334.

ARTIGIANATO
L. 180 per parola

ALPHA, il cartiere che fa risparmiare molte tintegiature. Via Cumiana 33. Tel. 331-450.

AVVOLGIBILE piccolo? Telefonare 323-161, 93-875. Un operaio è a vostra disposizione.

DECORAZIONI pareti saperi lampezzerie verificazioni duecento 13.000 rapidamente. Telefonare 343-471.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 a.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi solitario rimborso mensile massimo entro tre anni. Finotex, corso Francia 15, telefono 760-203 - 779-826. O857

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su autoveicoli anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Finextra, Corso Francia 15. Telefono 760-203 - 779-826. O957

A. ACQUISTERÀI riserveri cercherei gerenza negozio solenda qualsiasi attività. Telef. 513-598.

A. AFFIDASI gerenza negozio rivendita pane panetteria forno alloggio. Rivo via Mazzini. 1. O20

A. PRESTITI su case, appartamenti e autoveicoli. Elle, via Pombe 15, terzo piano. 010

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. Pid, via Pombe 29 (angolo via Gioliti). Telef. 542-634.

ALIMENTARIO frutta verdura, ottima posizione, cedesi ottimo commercio. Telefonare 772-357. A57427

ASSUMO gerenza o acquisto se vera occasione negozio carne pesce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3307 — Torino». A57558

BOTTEGHE biancheria, maglieria, zona signorile, avviatissima cedesi 3.000.000. Frana, Carmine 28.

CEDESI esportazione vini e liquori gelati gioco bocce alloggio, motivi assiste, 3.000.000 trattabili. Rivolgersi Gianni Litera, via Sospello 161 Interno 23, telef. 299-847, Torino.

CEDESI lattaria borgata Parella, ottime medalie 350.000. Telef. 788-831.

DROGHERIA centrale angolare, adatta trasformare in torrefazione cedesi affarone 2.500.000. Frana, Carmine 28.

LATTERIA vendo direttamente, analcoolici, caffè, zona grande sviluppo. Telefonare 350-331. A60372

PANIFICIO moderno, 400 kg. negozio, 48 grissini, incasso 100.000 cedesi. Frana, Carmine 28.

PANIFICIO Parella 3 quintali giornalieri alloggio cedesi 8.500.000. Telefonare 389-417. O941

RISTORANTE avviato, ottimo affare, cedesi causa lavoro altrove. Telefonare 260-000.

PASTIFICIO modernissimo posa posizione eccezionale vendesi causa morte proprietario. Catalogo. Telefono 882-982.

PROFUMERIA fornitissima cedesi causa 2.500.000 documentabili. Ott. Centrale. Telef. 883-878.

RISTORANTE-BISTRO albergo, ristorante concede gestione convenientissimo. Cav. Casalegno, Telef. 882-982.

RIVENDITA pane, panificio quartiere. Incasso 30.000 cedesi occasione 3.200.000. Frana, Carmine 28.

SOCIETÀ costruzioni industriali importanti lavori nuovi Paesi Africa Asia. Interessato assuntori brevetti Know How collaborazione o semplice chimica Industriale e farmaceutica. Scrivere «Pubblicità Stampa 7878 — Torino». A48764

VENDO rivendita pane zona Francia. Telef. 383-877. A60110

VENDO Vita Ortopedica, sistema, 3 camere, servizi. Telef. prezzi 781-818.

1800 metri terreno precollina vendesi zona residenziale. Telef. 558-347.

1.800.000 più 1.200.000 ristrutturazione, allogetto graziosa (Novelle). Telefonare 361-419.

ROMANINA AFFITTO (ALL. LOCALI) a TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBIOGNA alloggio, ristorazione referenziato. Telef. 518-734.

A.A. ABBIOGNA alloggio, coniugi pensionati referenziatissimi. Telefonare 790-890, 528-538.

A.A. ALBESI cerca alloggio una sola camera. Telefonare 547-042.

A.A. CERCO alloggetto vuoto ammobiliato in Torino. Telef. 513-528, 781-817. 929

A appoi referenziatissimi occorre alloggetto camera (meglio servizi). Telefonare 519-070. A58358

AFFITTERÀI alloggio centrale 8-10 camere uso pensione. Telef. 783-211.

CERCASI appal camera finalia servizi S. Rita, Martinetto, Telef. 882-810.

CERCO stanza o mansarda con servizi per quinto settembre. Telefonare 796-103. A58038

CERCO subito alloggetto camera, servizi semicentrale. Scrivere «Pubblicità Stampa 8079 — Torino».

CONIUGI piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio. Telefonare 760-890, 528-529. 01848

SPOSI impiegati stampatori cercano alloggio con servizi possibilmente barriera Milano. Telefonare 231-284.

VILLINO signorile con giardino zona tranquilla specialmente comoda mezzi Rivoli e Cavoretto cerco in affitto disposto eventuale acquisto, cuscinello con moderno supergarage alloggio signorile in Genova Quinto al mare, intermediari. Cassetta 1461 D Sip Genova.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI a TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-539.

A.A. DUE camere finalia servizi 24 mila, 28 mila. Tel. 888-735.

A. AFFITTASI alloggetto vuoto volendo ammobiliato. Rivo, via Massini 1. 029

A. AFFITTASI alloggio centralissimo tre camere cucina servizi. Telefonare ore ufficio 535-533.

A. AFFITTASI Porta Nuova nuova locale mq. 230. Telefonare ore ufficio 535-533. A58171

A. SPOSI persone distinte altissima camera soggiorno servizi ammobiliato, Telefonare 677-832. A60345

A TORINO SIA VIGLIANI 17. AFFITTIAMO ALLOGGI, BALCONI, TERRAZZI, FINITISSIMI, TAPPEZZERIA PRONTI, TELEFONO, LUCE, GAS CON GARAGE 3-4 CAMERE, DOPPI SERVIZI. RICORDATE VIA VIGLIANI 17. 0788

ABBIAMO alloggi 2-3 camere salone doppi servizi finitissimi pronti tappezzati giugno luglio. opposto corso Unione Sovietica angolo via Cherete Vigliani 17. Rivolgersi via Cherete Vigliani 17. 0303

ABBIAMO 1-2-3 camere. Maccese, Arsenale 42. Tel. 546-439.

AFFITTANSI negozi magazzini adatti esposizione vendita laboratorio generi diversi. Via S. Donato 38.

AFFITTANSI, VENDONSI. VIA BOSTON 32-8 ALLOGGI SIGNORILI 1-2 CAMERE TINELLO, TELEFONARE 322.466. 0288

AFFITTASI alloggetti camera finalia cucinino corso Francia (Lauriano). Telefonare 290-836. A58463

AFFITTASI alloggio signorile Madonna Rose tre camere finalia cucinino bagno ripostiglio ingresso. Telefonare 500-575, 593-250. A59152

AFFITTASI ampio luminoso locale uso officina, magazzino. Telefonare 279-848. A60288

AFFITTASI camera finalia servizi, prossimi sposi. Telefonare 366-895 negozio De Martino. A58161

AFFITTASI locale indipendente zona Nizza mq. 650. Telefonare 693-977 ore ufficio. A58870

AFFITTASI locale mq. 160 uso officina o laboratorio. Via Sansovino 243/25, telefono 210-479.

AFFITTASI locale mq. 280 laboratorio deposito zona Martinetto. Telefonare 777-439. A58908

AFFITTASI magazzino 200 mq zona via Nizza possibilità ufficio. Telefonare 62-930. A52305

AFFITTASI negozio (muri) via Morgari 10, Zumino. A58160

AFFITTASI nuovo locale 500 mq. ufficio zona Lucento. Telef. 389-417.

AFFITTASI villetta-3-terre ammobiliata camera tinello cucinino servizi mensile 40.000. Telefonare 581-694.

AFFITTASI settembre zona Pinerolo casetta 4 vani, servizi, terme, cantina, garage, giardino. Telef. 361-452 dopo ore 20. A58053

AFFITTASI subito laboratorio mq. 150 circa industria alimentare zona Fiat Mirafiori sud. Tel. 376-321.

AFFITTASI ufficio 4 stanze archivio zona via Po, possibilità magazzino. Telefonare 82-930.

AFFITTASI, VENDESI, CASCINE VICA, CHE CAMERE TINELLO CUCININO, TELEFONARE 322-466.

AFFITTASI villetta precollinare Moncalieri cinque camere doppi servizi garage telefono giardino. Scrivere «Pubblicità Stampa 3331 — Torino». A60750

APPITTASI villetta 15 km. Torino. Telefonare 380-281. A60719

APPITTASI, zona c.so Francia, alloggio due camere, tinello, servizi. Telefonare ore ufficio 482-361.

APPITTASI ZONA MIRAFIORI LOCALI INDUSTRIALI MQ. 200-800. TELEFONARE 332-466. 0286

APPITTASI 2 camere cucina bagno terreno 22.000. Telefonare 789-800.

APPITTO alloggio 3 camere cucina bagno servizi zona Mirafiori. Telefonare 687-573 ore pasti.

APPITTO locale uso laboratorio o deposito via Orfigare 11. Telefonare 531-561. 0438

APPITTO villa 2 alloggi piano rialzato 3 camere salone cucina servizi piano 1° 2 camere salone cucina servizi semiterreno; giardino, garage, cortile. Telefon. 697-572 ore pasti.

AMMOBILIATO garage piazza Statuto affitto alloggio 6 camere servizi. Telef. 538-521. 0680

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzature autofurgoni imballiti, deposito mobili, garanzie. Tel. 372-558, Conti.

CAPANNONE industriale mq. 1500 alloggio affittasi Laumann. Telefonare 280-472. 00

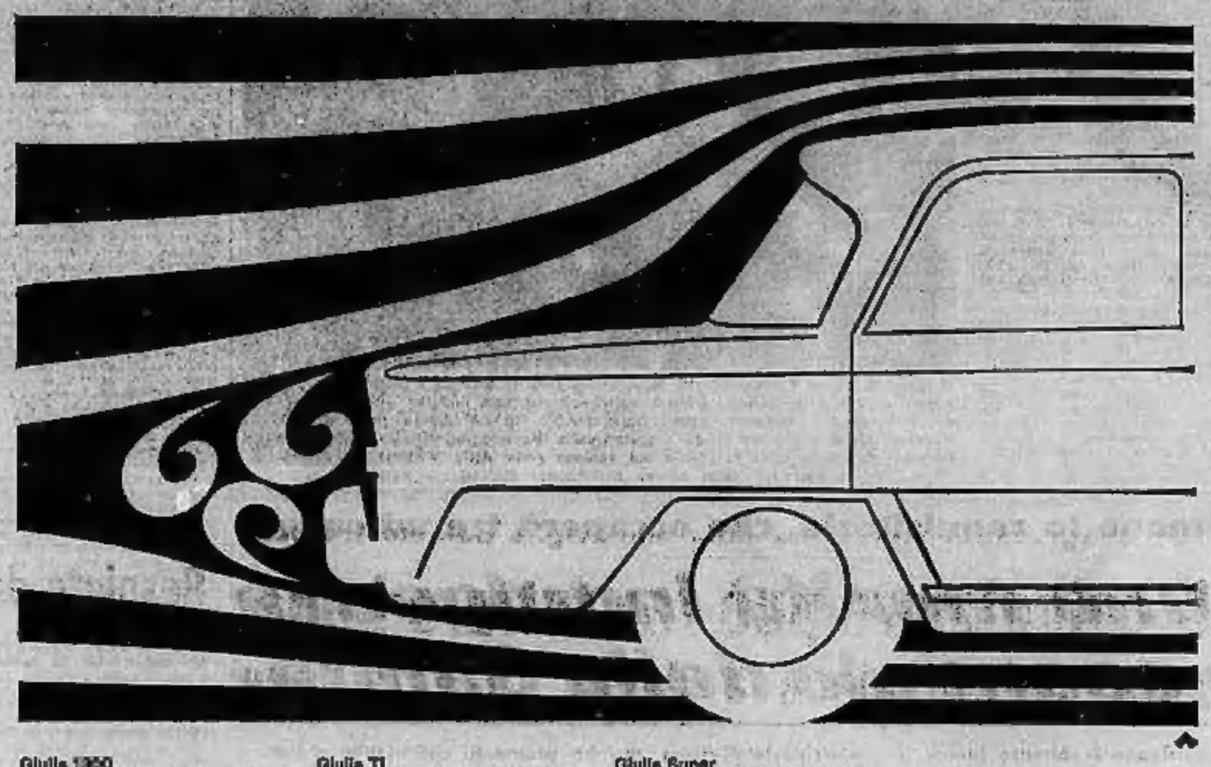
(Continua a pag. 18)

GIULIA: L'HA DISEGNATA IL VENTO

La Giulia l'ha disegnata la galleria del vento. Questo spiega la linea sfuggente davanti e tronca in coda, le fiancate piatte e l'inclinazione del parabrezza: a perfino le bordature dei parafanghi, le modanature di deriva e le fasce concave laterali.
Il risultato è di una eccezionale penetrazione aerodinamica, ma ne risulta anche una rigorosa aderenza alla strada delle ruote anteriori, una straordinaria stabilità direzionale alle alte velocità e alle raffiche del vento, una visibilità orizzontale complessiva dell'88%, e una visibilità verticale che limita a 2,80 m la zona d'ombra anteriore, e a 6 m la posteriore.

Il progettista ha fatto il resto. Ha creato un cruscotto di una leggibilità assoluta e istantanea, un assetto di guida sportivo, ha stabilito le distanze dei comandi e della pedaliera in modo che i riflessi del guidatore possono essere obbediti a velocità di oltre 180 Km/h.

Ecco perché la Giulia è una macchina sicura: perché tenuta di strada, freni, dimensionamento degli organi meccanici e delle strutture, strumentazione e linea, tutto è stato calcolato in funzione della potenza. E la potenza è superiore a quella di qualunque berlina di grande serie, sia nella cilindrata 1300 sia nella cilindrata 1600.



Giulia 1300
Potenza massima: 89 CV SAE
Velocità massima: oltre 166 Km/h
Marce: 4
Freni a disco sulle 4 ruote
Posti: 5
Prezzo: L. 1.360.000

Giulia TI
Potenza massima: 106 CV SAE
Velocità massima: oltre 185 Km/h
Marce: 5
Freni a disco sulle 4 ruote, con servofreno
Posti: 6/5
Prezzo: L. 1.570.000

Giulia Super
Potenza massima: 112 CV SAE
Velocità massima: oltre 175 Km/h
Marce: 5
Freni a disco sulle 4 ruote, con servofreno
Posti: 5
Prezzo: L. 1.775.000

POTENZA GIULIA UNA SICUREZZA IN PIU'

TABACCHERIA levata 500.000 settimanali, incasso bar 30.000 cedesi affarone 12.000.000. Frana, Carmine 28. O302

TABACCHERIA levata 1.500.000 settimanale, formidabile vendita altri articoli cedesi. Frana, Carmine 28.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI a TERR. L. 180 p.p.

A.A. ACQUISTERÀI affittasi Torino vicinanze casetta villetta libera. Telefonare 781-417. O29

A.A. VENDESI alloggi nuovi signorili pronti subito, corso Grosseto ang. via Cardinal Massaia. 10 per cento contanti, residuo 80.000 mese o mutuo 5. Paolo 25 anni. Telefonare 293-895. A52277

A. ACQUISTA contanti privato qualunque alloggio piccolo, grande. Telefonare 553-603. O256

A. ACQUISTIAMO Torino, 1-2 camere, pagamento immediato. Telefonare 515-318. O636

A Bruino, prossi aeroporto, terreni per villette, vendonsi lire 2000 mq. Archiardi, Settembre 58.

A Centoira villa semincuova 2 alloggi da 3 camere amei servizi terme vendesi 16.500.000. Tel. 515-398.

A Cascine Vica, bellissima posizione, vendonsi alloggi signorili, garages, facilitazioni. Telefonare 784-285.

A Cascine Vica, in palazzo signorile, vendonsi alloggi, garages facilitazioni. Telefonare 784-285. A57451

A Pino vendonsi alloggi 4 camere doppi servizi rimessa. Tel. 861-552, 514-350. A54559

A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3 camere tinello cucinetto servizi moderni, 1.100.000 camera più mutuo, rivolgersi cantiere Via San Mauro ang. Via Gribaudo. Tel. 527-420.

ALLA Crimea, alloggio due piani pertinenza, giardino, autorimessa, vendesi. Archiardi, Settembre 58.

ALLOGGETTI precollinari, piano villetta, quattro camere, cucina, giardino, autorimessa, 18.000.000. Archiardi, Settembre 58. O422

ALLOGGI centralissimi, grandissimi locali per uffici e magazzini vendonsi piazza Vittorio Veneto 5. Case completamente rimodernate. Visite sollecite. Garage, parcheggio. Mutuo. Rivolgersi parlamaria. A57431

ALLOGGIO nuovo affittasi 3 grandi camere cucinetto 6.200.000. Telefonare 515-241. O296

ALPIGNANO centro in signorile casa vendonsi appartamenti due tre camere servizi abitabili immediatamente posizione ballissima, adiacente stazione Rotaiani accurallissima. Simondini, tel. 543-870. O255

ANDORA vendo terreno adatto villetta. Telefonare 362-239 oppure scrivere «Pubblicità Stampa 3328 — Torino». A60701

ANTICA piazza Armi, alloggio corso, dieci locali, mq. 270, grande terrazzo. Archiardi, Settembre 58.

APPARTAMENTI in palazzina 5 camere, doppi servizi, 10.000.000, rimanenza mutuo, Pontevarda 3.

APPARTAMENTINO S. Paolo vendo vuoto camera cucina terme bagno 3.500.000. Tel. 855-782. O978

APPARTAMENTO signorile, centralissimo, prospiciente corso sibarato, 210 mq, garage, mansarda, cantina, occasione vendesi. Simondini, telefono 543-870. O255

BELLISSIMI alloggi 4 camere cucina doppi servizi e negozi pronti subito, Mutuo, dilazioni vendesi Cinquilesca Viale Granaci 28, telefono 331-786.

BOX garage spazioso zona S. Rita libero vendo. Telef. 518-736. O952

CASTIGLIONE Alto vendonsi lotti panoramici prossimi sparvieri, Telefonare 883-476 ore pasti. A57275

CENTRALE vendo 3 camere signorili servizi piano rialzato adatto abitazione ufficio. Telefonare 535-349.

CENTRALISSIME libere due spaziose camere soleggiate, 3.500.000. Telefonare 515-318. O173

COAZZE Santuario Selvaggio attiguo 700 metri vendiamo in palazzina appartamenti 4 locali mq. 140, garage, giardino, lire 6.000.000 contanti più 2.000.000 mutuo. Visite sul posto domenica pomeriggio. Telefonare 326-968 ore pasti.

COMPRO piccolo alloggio zona Mirafiori, Lingotto, Scrivere «Pubblicità Stampa 3174 — Torino». A59669

CONTANTI acquisto alloggio qualsiasi zona Torino. Tel. 733-477 ore pasti. A60666

CORSO Brunetta 41: alloggi signorili, rateizzazione quinquennale eventuale mutuo ventiquinquennale. Telefonare 683-576. O108

CORSO Francia impresa vende direttamente case affittate, 30 vani, 4 negozi, box, reddito 6,50%, esentasse. Mutuo ventennale. Nuovissima costruzione. Telefonare 483-476.

CORSO Francia 89 Cascine Vica splendida posizione vendiamo alloggi abitabili subito 1-2 camere tinello cucinino servizi, 1.400.000 per camera più mutuo. Informazioni telefonare direttamente al costruttore 321-721 ore pasti. Visite sul posto dalle ore 15 alle 18. O187

DUE alloggi camere tinello cucinino doppi servizi e negozi pronti subito, Mutuo, dilazioni vendesi Cinquilesca Viale Granaci 28, telefono 331-786.

DUEMILIONI trecentomila per camera vendonsi alloggi zona piazza Statuto. Facilitazioni. Telef. 852-273.

LOCALE nuovo, riscaldamento, mq. 430 vendesi-affittasi, Cascina Vica. Telefonare 784-285. A53243

LOTTINI terreno 500 mq. vendo 300.000 vicinanze Torino. Telefonare 888-621, 283-950. O

NEGOZI negozi Settimo Torinese, primaria attività vendo, reddito 9%. Telefonare 856-724. O187

NEGOZI negozio centrale, retro, servizi, affittasi, vendiamo 6.500.000 reddito 6,50%. Telefono 537-433.

NEGOZI negozio calzoleria affittasi, 70.000 mensili vendesi, 11.000.000. Telef. 581-694. O423

NOLI, impresa vende alloggi, piccoli, grandi, villa. Mutuo, dilazioni. Tel. 341-873. A58981

NUOVO villaggio residenziale vicinanze Fiat Chivassese, villette ogni tipo 6.000.000 comprasso terreno, lottini, vendonsi. Telefonare 894-208.

OCCASIONE privato vende alloggio 2 camere, tinello. Telef. 338-857.

OCCASIONE privato vende villetta 5 camere e garage bel terreno mq. 700, L. 8.500.000. Telef. 385-298.

OCCASIONE vendo alloggio ingresso 2 camere tinello cucinino 5.500.000. Telef. 389-144. A59179

OCCASIONE 600 mq. capannone villetta terreno 10.000 mq. 30 km. Torino grande coperto internamente da mutuo vendesi. Telef. 535-601.

PERMUTEREBBESI alloggio panoramico tre camere cucina servizi Torino con piano villa mezza montagna. Telefonare 500-254. A59132

PINO Torinese strada Cumiana 88 vendesi o affittasi villa 8 camere doppi servizi, parco mq 2500. Telefonare 688-734. O167

PRIVATAMENTE acquisto contanti alloggetto in Torino, vecchio nuovo. Telefonare 518-736. O952

TERRENO industriale Settimo fronte strada statale o vicinanze Orsai vendesi. Telef. 273-571. O

TERRENO per mq a Rivalta vendesi privato 1.450.000. Tel. 655-782.

TERRENO Valdellatorre ultimo lottino lire 375 mq. Servizi. Telefonare 372-215. A60478

ULTIMI alloggi costruttore vende Fiat Mirafiori con mutuo, ristrutturi. Tel. 890-979. A59331

VENDESI circa 10 ettari terreno unico appezzamento con fabbricato, comodo accesso, luce, acqua, ottima posizione collinare tra Asti e Torino. Rivolgersi geom. Corradino, Montalia d'Asti, telefono 51. A55455

VENDESI o affittasi laboratorio civile in Tonengo d'Asti, panoramico, 6 vani, cantinato ampio giardino. Rivolgersi Geom. Fasoglio, Cocconato. A56009

VENDESI o affittasi magazzino o autorimessa mq. 500 interrato, 400 fuori terra, 5 camere sopraelanti, grande terrazza, Via Sestriere 44 bis, borgo S. Pietro, Moncalieri. Telefonare 678-355. A55918

VENDESI tre camere servizi casa nuova piazza Repubblica 18 Collegno. 5.500.000, mutuo. Telef. 389-589.

VENDO laboratorio mq. 220, via Cleviere 13. Telefonare 332-138.

VENDO lotto progetto approvato vicinanze colle Maddalena su strada provinciale L. 3500 mq. Telefonare 868-275. A59142

VENDO villetta 5 vani servizi cantina, Nichelino. Scrivere «Pubblicità Stampa 7496 — Torino».

VILLE Nerviche tutti tipi, garanzia assentimento da 1.900.000 stabile Rivoli. Telef. 95-445.

CINZANO Soda

il suo fresco brio nasce da uve generose

APERITIVO

Come si difendono le protagoniste del film "Le bambole" accusate di oscenità

Virna Lisi: *Mi spoglio sempre malvolentieri*
La Lollo: *Ero vestita di rosa carne, non nuda*

La prima, interrogata ieri dal giudice istruttore, non ha potuto negare l'eccessivo realismo di una scena con Nino Manfredi - Spetterà ora al magistrato valutare la sua confessione di essersi «vergognata come una ladra» - Gina, seduttrice di Jean Sorel nell'episodio intitolato «Monsignor Cupido», è sicura di sé e pronta a provare che è tutto frutto d'un equivoco - Rischiano condanne da 3 mesi a 3 anni, insieme con i loro «partners», i registi Risi e Bolognini, il produttore Hecht ed il distributore Saraceni

Gina Lollobrigida bionda nel film «Le bambole»

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Mi spoglio sempre malvolentieri e quando sono costretta a farlo per esigenze del copione mi vergogno come una ladra. Ma poiché si tratta di lavoro, cerco di vincermi e faccio tutto quello che devo fare» aveva detto qualche settimana fa Virna Lisi confidandosi con un giornalista.

Contemporaneamente, o quasi, il giudice istruttore del tribunale di Roma dott. Giulio Franco la invitava per tre mattine a presentarsi nel suo ufficio a Palazzo di giustizia perché, per conto di un suo collega di Viterbo, doveva contestarle un reato grave, quel gravissimo non tanto per un'attrice quanto per una donna, per una signora: avere partecipato ad uno spettacolo osceno. E nelle medesime condizioni psicologiche è venuta a trovarsi anche Gina Lollobrigida che, per il medesimo film, è incappata anche lei nella medesima disavventura. E che ci tratti di una brutta disavventura non vi sono dubbi: sul piano morale è inutile qualsiasi discorso, sul piano giuridico è sufficiente tener conto che la legge punisce reati del genere con la reclusione da tre mesi a tre anni.

Che «Le bambole», un film ad episodi prodotto da Gianni Hecht e distribuito da Fausto Saraceni, non fosse stato una trovata geniale lo si ne ebbe subito la sensazione: la critica fu quasi concordemente poco favorevole ed anche il pubblico non reagì bene. Tutti rimasero estremamente sorpresi che attrici molto serie come Gina Lollobrigida e Virna Lisi si fossero adattate ad interpretare personaggi inseriti in situazioni così scabrose e così audaci anche se guidate da registi di notevole valore come Dino Risi e Mauro Bolognini.

Virna Lisi, si disse, è all'inizio di una carriera che tutto lascia supporre molto fortunata, ma Gina Lollobrigida così esperta, così prudente, perché mai si è lasciata convincere ad affrontare nudi ed episodi che non servono davvero ad aumentare la sua notorietà?

Il film fu proiettato a Valentano la sera del 26 gennaio scorso. Valentano è un paesino in provincia di Viterbo e normalmente le case di produzione sono soliti saggiare gli umori del pubblico proiettando i film in prima visione in qualche piccolo centro prima di portarli poi nelle grandi città. Dopo il principio non si verificò nulla di particolarmente importante. Poi arrivò la reazione del Procuratore della Repubblica il quale ordinò il sequestro della pellicola e il conseguente taglio di talune scene nelle quali era stato ravvisato l'estremo dell'offesa alla decenza.

Il Procuratore del magistrato non si limitò a questo: portò anche ad una imputazione. E sono stati in cinque: il produttore, Gianni Hecht, il distributore Fausto Saraceni, i due registi Dino Risi e Mauro Bolognini, le due attrici Virna Lisi e Gina Lollobrigida ed i due attori Nino Manfredi e Jean Sorel.

Gli episodi che hanno determinato questo provvedimento penale che per la notorietà degli imputati non ha precedenti specifici in materia (gli altri casi si sono sempre riferiti o a personaggi di minore rilievo o, per scene non così scabrose) sono due: «La telefonata», diretto da Dino Risi ed interpretato da Virna Lisi e da Nino Manfredi, ed il «Monsignore Cupido», diretto da Mauro Bolognini ed interpretato da Gina Lollobrigida e da Jean Sorel.

Per rendersi conto di quanto scabrose siano state le scene che hanno indotto il magistrato ad iniziare un procedimento penale è sufficiente forse dire che il loro protagonista, diciamo così, è un letto. A Virna Lisi e a Nino Manfredi si attribuisce la responsabilità di essere stati troppo crudi nell'interpretare una storia a due centimi; a Gina Lollobrigida ed a Jean Sorel di avere ecceduto nell'interpretare la storia della moglie d'un albergatore che intende sedurre un giovanotto nipote e segretario di un alto prelato.

Secondo l'accusa, a Gina Lollobrigida si attribuisce la responsabilità di essersi mostrata quasi completamente nuda. Ma non è vero — ha replicato pronta l'attrice non appena ha saputo dell'incriminazione — tutto è frutto di un equivoco. Io avevo un vestito color carne per cui qualcuno può avere pensato che io fossi nuda. Ma, dico, scherziamo?

Virna Lisi, interrogata ieri dal magistrato romano per rogatoria, si è difesa sostenendo di non essersi resa conto di quanto potesse accadere.

Gli attori — è la loro tesi — non sanno mai in che termini viene ripresa la scena. E' sufficiente entrare in teatro di posa per rendersene conto. Si gira dieci, venti, trenta volte non la stessa scena, ma lo stesso dettaglio che poi prende movimento attraverso il montaggio.

Il regista Dino Risi, invece, si trincera dietro un'altra tesi: il film è passato al vaglio di una commissione di censura la quale ha valutato se gli episodi avevano o non il crisma per essere proiettati.

Nei prossimi giorni sarà il turno di Gina Lollobrigida, di Nino Manfredi, di Jean Sorel, di Mauro Bolognini, del produttore e del distributore del film, convocati, a loro volta, dal magistrato.

Guido Guidi

Virna Lisi in uno degli episodi scabrosi della pellicola incriminata

Una coppia condannata per sfruttamento e atti immorali

Alessandria, ven. sera.

(g. c.) Una squallida vicenda è stata rievocata al tribunale di Alessandria, imputati il muratore Salvatore Martona, di 29 anni, Giovanna Malta, di 35, e Felicina Giordano, di 25 anni, tutti da Valenza. Quest'ultima, degente all'ospedale psichiatrico di Alessandria e che doveva rispondere di abbandono di domicilio e violazione agli obblighi di assistenza familiare, è stata assolta per insufficienza di prove. Il Martona invece, accusato di sfruttamento, è stato condannato a 2 anni e due mesi di reclusione e ad un anno di casa di lavoro, la Malta, imputata di atti immorali, a 6 mesi di reclusione.

In seguito alla denuncia presentata lo scorso anno dal marito della Giordano, allontanatasi improvvisamente da casa, i carabinieri scoprivano che la giovane era amica della Malta, la quale da qualche tempo veniva accompagnata a convegni amorosi dal Martona; questi, in cambio, pretendeva somme di denaro, giustificandosi col dire che in quei viaggi consumava molta benzina e perdeva tempo.

ne vedete una
ma sono due

Un congresso a Stoccolma sulle meraviglie dell'elettronica

Il calcolatore può far tutto e bene: cura malati, gioca a dama, arresta ladri

Una gamma pressoché infinita di impieghi, illustrati in una serie di relazioni scientifiche - L'interessante rapporto del direttore del servizio di meccanizzazione della polizia italiana - Prodigiosi impieghi di macchine elettroniche nel campo della medicina illustrati da scienziati svedesi e inglesi

Nostro servizio particolare

Stoccolma, venerdì sera.

Un giorno potremo forse fare per telefono, senza alcun intervento dell'uomo, le cose più impensate, così come giriamo un interruttore per accendere la luce o apriamo un rubinetto per avere l'acqua in casa: potremo farci fare i conti di fine mese, sapere l'ammontare del nostro conto in banca o disporre un pagamento o perfino anche esercitare, con la necessaria segretezza e tutte le garanzie, il diritto di voto. Ci risponderà direttamente al telefono una voce un po' metallica e impersonale: quella di un calcolatore elettronico centrale, assurto al ruolo di servizio pubblico cittadino appunto come la corrente elettrica, il gas, l'acqua potabile o lo stesso telefono.

In un futuro immediato che è ormai presente (perché già si hanno anche applicazioni pratiche in questi campi) avremo nei calcolatori elettronici preziosi collaboratori dei medici — persino con il ruolo di «infermieri automatici» nella sorveglianza dei malati — aiuto della polizia nella lotta contro la malavita ovvero dei professori con le «macchine insegnanti» oppure delle forze armate nella difesa aerea o infine per il controllo del traffico aereo.

Di tutte queste evoluzioni nell'impiego dei calcolatori elettronici hanno parlato relatori di vari paesi al «Seminario» per la stampa europea, organizzato a Stoccolma dalla I.B.M. Ma il prof. A. P. Speiser, direttore dei laboratori di ricerca pura di Zurigo della I.B.M., eletto appunto ora nuovo Presidente dell'Ifip, nella sua relazione su «Tecnologia di oggi e di domani» ha spinto il suo sguardo ancora più lontano, in campi ove non basta già il richiamo alla solita favola: «Nel futuro — ha detto tra l'altro — le grandi questioni cui la scienza in generale deve rispondere non sono quelle sulla superficie della Luna o sulla vita su Marte. Le questioni veramente importanti sono quelle che saranno considerate come tappe miliari nella nostra conoscenza della natura: una di queste è la scoperta di una teoria delle particelle elementari, sulla quale si sta conducendo una intensa ricerca. Il calcolatore elettronico non giocherà un ruolo diretto per la soluzione di questo problema ma è essenziale per elaborare le informazioni ottenute sperimentalmente. Altra grande questione è la migliore comprensione del codice genetico, che è la chiave per capire le importanti proprietà della vita, così come le origini di certe malattie come il cancro. Anche qui, il calcolatore non viene usato direttamente, ma i tecnici apprenderanno una importante lezione dal modo come la natura ha programmato tutte le sue leggi della genetica».

Gli altri relatori hanno parlato delle vaste applicazioni dei calcolatori nei più svariati campi di attività. Una interessante iniziativa italiana è stata esposta dal viceprefetto ispettore dott. Alvaro Gomez y Paloma, direttore del servizio di meccanizzazione della direzione generale della P.S., il quale ha parlato delle «applicazioni di sistemi elettronici ai servizi di polizia»: 74.000 dipendenti militari, 7 mila dipendenti civili, oltre 30 magazzini con 875.000 saldi, 24 mila automezzi, 2 mila armerie, 232.000 stranieri residenti, 3 milioni di contravvenzioni stradali all'anno, circa 408.000 reati compiuti ogni anno sul territorio nazionale, rappresentano un numero infinito di informazioni che il Ministero dell'Interno ha deciso di trattare ed elaborare meccanograficamente.

Oltre alle applicazioni al settore amministrativo-contabile, vi sono interessanti applicazioni nel settore dei servizi di polizia come presso la questura di Roma, quella riguardante i passaporti, per i quali la trasmissione delle pratiche di rilascio e rinnovo è stata ridotta a 24 ore e consentirà poi di preavvertire gli interessati circa il termine di scadenza del passaporto.

Ogni informazione circa un reato o un malvivente viene così esaminata, catalogata e raccolta per ogni possibile punto di vista. Così quando un investigatore dispone di pochi elementi su un delitto, il centro elettronico può fornirgli tutta una serie di elementi preziosi: elenchi di delitti, avvenuti in altro periodo di tempo e in tutta Italia, con modus operandi analogo o elenchi di persone che risultano aver agito con quella tecnica criminale, oppure elenchi di delitti per i quali siano state segnalate caratteristiche analoghe (per esempio: è stata notata una caratteristica somatica di un ladro: il centro elettronico darà un elenco dei ladri aventi quella caratteristica somatica) e così via.

Altri relatori sono stati: lo svedese K. Cederlund sulla «Elaborazione dei dati in medicina», lo svedese P. Hall su: «Cartelle e statistiche mediche», lo svedese O. Wieperts su: «Analisi di elettrocardiogrammi per mezzo di calcolatori», l'inglese M. Glasmann su: «Controllo elettronico dei pazienti» (attraverso il Monitoring che è stato definito l'«infermiera automatica»), il francese H. Coran su: «Controllo del traffico aereo», il francese G. Delahaye su: «Sistemi per la difesa aerea», il tedesco K. Weber su: «Visualizzazione grafica dei dati elaborati automaticamente», il francese Lindberg su: «I calcolatori al servizio della polizia», l'americano S. Dunwell su: «L'insegnamento per mezzo di calcolatori-macchina che insegna», il francese Lavery su: «Documentazione automatica» e infine l'americano A. L. Samuel su: «L'intelligenza artificiale - autoapprendimento».

Quest'ultimo ha riferito sugli studi in corso da quattro anni per insegnare ad un calcolatore a giocare a dama.

g. s.

Una bambina si accecca per temperare il lapis

Cuneo, venerdì sera.

(g. d. m.) Con prognosi riservata per quanto riguarda la conservazione di un occhio è stata ricoverata ieri pomeriggio all'ospedale la bambina Angiolina Farcia, di 5 anni, abitante a Vottignasco. La piccola, mentre era in casa, si metteva a disegnare sul tavolo di cucina. Poiché la punta della matita si era rotta, la bambina pensava a un temperino per rifare la punta, ma, per un movimento incontrollato, il coltello le sfuggiva di mano e la lama la colpiva all'occhio destro, causandole una grave ferita corneale con conseguente svuotamento del bulbo.

La battaglia dei fiori domenica a Ventimiglia

Ventimiglia, venerdì sera.

(m.) Domenica prossima si svolgerà a Ventimiglia la tradizionale «battaglia di fiori», giunta ormai alla sua ventisettesima edizione. Quest'anno parteciperanno al carosello floreale tredici carri a soggetto, che concorreranno all'assegnazione di quasi 24 milioni di premi, cinque carri dotati «bombardieri», in quanto allestiti per il lancio dei fiori, e tredici tra bande e gruppi folcloristici, di cui sei italiani e cinque francesi. Prima dell'inizio della sagra sfileranno dodici autovetture spider Fiat 1500, superbamente infiorate e con a bordo una indossatrice per vettura, che presenteranno i modelli da sera e da pomeriggio.

VENDETTA D'UN CORTEGGIATORE DELUSO

Respinto da una sposina sabotò l'auto al marito

Processo ad un cuneese accusato di aver segato lo sterzo alla vettura d'un vicino la cui moglie era troppo virtuosa - Riconciliati in aula il persecutore e le vittime

Dal nostro corrispondente

Cuneo, venerdì sera.

Fra tutti i sistemi per manifestare disappunto, per essere respinto dalla donna amata, il trentaseienne Francesco Vassallo, residente in frazione Spinetta, operaio, ha scelto probabilmente il peggiore. Oggi egli è comparso davanti al nostro Pretore, accusato di danneggiamenti e avvelenamento di animali ma la vertenza si è chiusa con una remissione di querela.

Il 9 gennaio scorso il contadino Lorenzo Ghibaudo, di 59 anni, sporse querela alla magistratura contro il Vassallo, suo vicino di casa. «Da quando gli ho proibito l'ingresso nella mia abitazione perché mi ero accorto che era innamorato di mia moglie — raccontò il Ghibaudo — sono vittima dei suoi gesti vandalici».

Le vendette erano cominciate sul novembre dello scorso anno. Un mattino il Ghibaudo s'avvide che la sua auto era stata manomessa: i bulloni dello sterzo erano stati svitati, per cui in corsa la macchina sarebbe sicuramente uscita di strada; inoltre la cinghia della dinamo e del ventilatore erano state tagliate. Non sapendo di per sé a chi dir grazie per il brutto scherzo, la vittima dell'attentato tacque e provvide alle riparazioni a sue spese.

Qualche giorno dopo sempre al mattino di salire in macchina, il marito della donna insidiata scoprì che lo sterzo era stato addirittura segato e che sul volante c'era una misteriosa polverina nera cui egli non seppe dare una qualificazione per veleno. Anche questa volta ingoiò il rospo in silenzio. Nei primi giorni di dicembre, entrando un mattino nella stalla, rinvenne due maiali ed otto galline stecchiti: erano stati avvelenati. Poco prima di Natale infine trovò ancora l'autovettura irrorata di conegrina, con conseguente danneggiamento della carrozzeria. Tre giorni più tardi era il fieno che doveva servire alle mucche ad anche l'abbeveratoio ad essere intriso di malodorante detersivo.

Lorenzo Ghibaudo insieme con la moglie, Carla Franchino, di 31 anni, si improvvisò allora poliziotto. Nella tarda serata dell'8 gennaio scorso notò il Vassallo che entrava nel suo cortile e vi dimenava manciate di stracci. Non si è mai saputo a quale scopo perché il Ghibaudo uscì come un bolide dal suo nascondiglio e piombò sul Vassallo, legnandolo di santa ragione.

Francesco Vassallo, quando venne interrogato dai carabinieri, protestò la sua innocenza: «Il Ghibaudo non mi ha lasciato il tempo di spiegarmi: ero andato nel suo cortile isolato per raccogliere gli stracci che erano miei». Una giustificazione abbastanza puerile, che naturalmente non venne creduta.

Anche Lorenzo, interrogato dal pretore, dott. Cialdini, l'imputato ha negato gli addebiti mentre i Ghibaudo, marito e moglie confermavano le accuse. Dopo aver sentito alcuni testi il magistrato ha invitato le parti a rappacificarsi. Il Vassallo, difeso dall'avv. Manneschi, ha aderito prontamente, dichiarando che non avrebbe più molestato i vicini e chiedendo scusa per le angherie passate. Lorenzo Ghibaudo, che era patrocinato dall'avv. Pellegrini ha accettato le profferte di pace dell'avversario. Il pretore ha così potuto chiudere il fascicolo, dichiarando estinto il procedimento essendo i reati contestati perseguibili solo a querela di parte.

g. d. m.

Appartengono al regno di Danimarca

Importanti documenti militari rubati all'aeroporto di Fiumicino

Il furto è avvenuto negli uffici della Compagnia aerea scandinava - Riunione di tre ambasciatori - Chiesta la collaborazione, per le ricerche, del controspionaggio italiano

Roma, venerdì sera.

Un plico diplomatico del regno di Danimarca, contenente documenti di una certa importanza relativi al settore militare dello Stato baltico, è stato rubato negli uffici della Compagnia aerea scandinava all'aeroporto di Fiumicino.

Il furto è avvenuto qualche giorno fa, ma se ne è avuta notizia soltanto oggi dato il particolare riserbo che lo circondava. Insieme al plico sono scomparsi due pacchetti di gialli inviati da una ditta fiorentina a due istituti di credito di Stoccolma.

Ieri pomeriggio si è svolta negli uffici del capo-scalo della Società aerea una riunione dei tre ambasciatori dei Paesi ai quali appartiene la Compagnia e cioè Svezia, Norvegia e Danimarca, riunione alla quale ha partecipato anche un alto funzionario della Nato.

Durante l'incontro sarebbero stati esaminati i rapporti ricevuti dagli investigatori che si sono occupati delle indagini e sarebbe stato deciso di chiedere la collaborazione del controspionaggio italiano per tentare di ritrovare i documenti scomparsi. Alle indagini, diretta dal capo della squadra mobile dott. Selvi, collaborano anche la sezione dell'Interpol alla quale è demandato il compito di impedire che i documenti vengano inviati all'estero.

Concorso per l'ammissione all'Accademia di Modena

Roma, venerdì sera.

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 131 del 25 maggio 1965 è stato pubblicato il bando di concorso per l'ammissione al primo anno del XXII corso dell'Accademia militare di Modena.

I posti messi a concorso sono complessivamente 350 così ripartiti: 22 al corso per l'arma dei carabinieri; 260 al corso delle varie armi (fanteria, cavalleria, artiglieria, genio, trasmissioni); 35 al corso del servizio automobilistico; 9 al corso del servizio di amministrazione; 24 al corso del servizio di amministrazione.

Sviene dopo aver lottato 2 ore per prendere una trota

Verbania, venerdì sera.

(d. c.) Un pescatore lombardo, Roberto Ciri di Laveno Mombello, è riuscito a catturare ieri, dopo due ore e mezzo di sforzi e grazie anche all'aiuto prestatogli da colleghi, una trota iridea del peso di sei chili e 500 grammi. Un po' per lo sforzo fatto e anche per l'emozione provata, il Ciri, appena tirato il pesce in barca, ha perso i sensi ed ha dovuto essere rianimato.

Candy SA5 è una lavatrice da 5 chili che si trasforma in una da 3 chili. Basta premere il pulsante E per lavare alla perfezione anche i carichi ridotti di biancheria. Meno acqua, meno detergente, meno energia elettrica. La E significa economizzatore: è il tasto del risparmio.

La lavatrice non si compra tutti i giorni. Scegliete badando al sodo, badando ai fatti - ai "fatti Candy". Candy da 20 anni produce esclusivamente lavatrici.

contate su
Candy

Superautomatiche da lire 85.000 in su

costa così poco perché è la più venduta

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Dopo gli agenti segreti: un altro mito per lo schermo

Si cerca l'attore che sarà Mandrake

Il regista Tessari ha pensato a David Niven (ma è troppo impegnato) - Anche il personaggio della principessa Narda non ha ancora un volto - Vestirà abiti di Cardin e sfoggerà una collana di Cartier

David Niven, qui ritratto con le sue belle nipotine, ha rifiutato il ruolo di Mandrake

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Creato dalla fantasia di Lee Falk, lo straordinario avventuroso di Mandrake appassionano da trent'anni i ragazzi di mezzo mondo, e non solo i ragazzi: i fascicoli che le pubblicano sono venduti a milioni di copie. Di recente il fenomeno ha attirato l'attenzione di letterati, sociologi e studiosi di psicologia che a questo, e ad altri eroi, hanno dedicato saggi e convegni. Sull'onda di questo interesse si muove anche il cinema: e così dalle «strisce» dei fumetti Mandrake sta per passare sullo schermo panoramico.

Un ciclo di quattro film a colori farà rivivere le sue imprese e il primo sarà messo in cantiere nel prossimo settembre. Lo dirigerà Duccio Tessari, il regista di «Una pistola per Ringo» un western che sta ottenendo largo successo: in questi giorni prepara la sceneggiatura e tra poco partirà per Londra alla ricerca dell'attore che indosserà il frac del protagonista. «Avevo pensato a David Niven — racconta — e, con la sua impeccabile figura, i modi signorili, quel suo fascino di altri tempi, sarebbe stato un eccellente Mandrake: ha persino gli stessi baffetti sottili. Il ruolo gli piaceva ma i suoi contratti non gli hanno consentito di impegnarsi per l'intero ciclo e quindi ho dovuto rinunciare a lui». Forse la scelta cadrà su un attore poco noto ed è probabile che si ripeta il recente caso di Sean Connery, divenuto famoso con James Bond.

Mandrake, però, è l'antitesi dell'agente 007. «Il mio personaggio — spiega Tessari — non viaggerà su macchine diaboliche ma su una astuta Rolls-Royce, dimostrerà il suo gusto per la cultura citando Diderot o leggendo Gide e l'arma che gli farà risolvere le più rischiose situazioni sarà lo sguardo ipnotico dei suoi occhi misteriosi. Non sarà attorniato da provocanti ragazze abbigliate in modo inverosimile ma al suo fianco avrà un'eterna fidanzata, la principessa Narda raffinata e deliziosa».

Anche la protagonista femminile [illegible] *non la vuole. Tessari vorrebbe darglielo uno che ricordi Joan Fontaine in «Rebecca» o la Bergman di «Notorious». Per il momento si sa solo che i suoi abiti saranno firmati da Cardin e da Channi e che il suo unico gioiello sarà una collana di Cartier, con un antico e prezioso fermaglio. Sembra ormai assegnata, invece, la parte del negro Lothar: il fedelissimo braccio destro di Mandrake sarà Serge Nubret, un martinicano alto quasi due metri e con [illegible] di torace: è un gigante buono che ha le dimensioni di un armadio.*

La vicenda del primo film sarà ambientata ai nostri giorni e avrà per sfondo quattro Paesi europei, dall'Inghilterra all'Italia. L'eroe avrà il compito di rintracciare uno spietato atomico che è stato rapito e in venti movimentatissimi giorni riuscirà a salvarlo, prima che avvengano complicazioni internazionali, ricorrendo alla sua irresistibile magia. Le riprese dovrebbero durare tre mesi e il regista conta di presentare il film — che si intitolerà «Mandrake» — alla Mostra di Pesaro.

Francesco Campo

Un attore sarà Lenin in due film diversi

Mosca, venerdì sera.

L'attore sovietico Innokenti Smoktunovsky interpreterà contemporaneamente in due diversi film il personaggio di Lenin. Uno, già in lavorazione da quattro mesi, si intitola «Gli uomini», e narra di Lenin in particolarmente drammatiche della vita di Lenin. L'altro, cominciato nei giorni scorsi a Leningrado, si intitola «Il primo rivoluzionario», ed è ambientato nell'ottobre 1917.

Il film curerà con estrema precisione l'ambiente storico e sociale dell'epoca, e sarà improntato sul principio leninista secondo cui «la preoccupazione per il popolo è la preoccupazione per ogni individuo».

Numerosi personaggi storici dell'epoca ritorneranno sullo schermo, e tra gli altri Alexandra Kollontai, una rivoluzionaria amica di Lenin, che svolse anche delicate missioni diplomatiche.

James Bond è annoiato!

Sean Connery, reduce dal trionfo di Cannes, si è rifugiato nella sua fattoria inglese. Ma si annoia (Tel.)

PROSA E RIVISTE

Alfieri: ore 15 «Il passaggio del Reno» di A. Cayatte. Vietato ai minori anni 16. Arlecchino: «La doppia vita di Sylvia Wester», Carrol Baker, George Maharis. Vietato minori anni 18. Artochino: «Crociera imprevista» con Hayley Mills, John Mills, technicolor. Augustus: «Quando l'amore si fa sodo» Susan Hayward, Betre Davis, technicolor, scope. Vietato 18. Ore: 15, 17,30, 19,30, 22,20. Capitol: «La dea della città perduta» V. Andrews, P. Cushing, C. Lee, tec. sc. Metropoli: «Un mostro a mezzo» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Viet. 14. Torinese: «Attacco in Normandia» con Frank Sinatra e Tony Curtis. Ap. 10.

Alessandria: «Le ultime 36 ore» scope, James Garner, E. M. Saint, R. Taylor. Faro: «Le ultime 36 ore» scope. James Garner, E. M. Saint, R. Taylor. Fiamma: «Ragazze sulle torre» techn. scope, George Maharis, A. Comar. Giulietta (v. C. Colombo 31, telef. 300-750): «L'uomo che non sapeva amare» techn. scope, G. Peppard, A. Ladd, C. Baker. Vietato minori 14 Ultimo spettacolo ore 22. Hollywood (c. Reg. Margh. 106, tel. 851-906): «Per un pugno nell'occhio» F. Franchi, C. Ingrassia, colori. Apertura ore 14,15. Ultimo 22,20. La Perla: «Sierra Charriba» tech., Charlton Heston, Richard Harris. Malfalì «Già il sipario» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci e «Concorso Voci Nuove. Filmi «Battaglia di Fort Apache» tec. sc, Dr. Riv. 16,15-21,15 Sarate in onore di Mario Ferrero. Massimo: «Come uccidere vostra moglie» techn., sc., J. Lemmon, V. Lisi. Orfeo: «Per un pugno nell'occhio» techn. sc., F. Franchi, C. Ingrassia. Principe: «Per un pugno nell'occhio» technicolor, F. Franchi, C. Ingrassia. Statuto: «Come uccidere vostra moglie» techn. sc., J. Lemmon, V. Lisi.

Adriano: «Letto di spine» technicolor, Richard Burton, Barbara Rush. Alcione: «Uragano nella terra di fuoco» Riv. A. Aurati-R. Zampi 18,15-21,15. Alpi: «Non son degno di te» Gianni Morandi, L. Birkusn, N. Taranto. Reglese: «Vendetta dei gladiatori».

Astri: «Segnali di fumo» Dana Andrews, Piper Laurie. Assert. ore 10. Cinema Corso. Quando spara per primo», Vietato minori anni 16. Fiamma: «Una rosa per tutti», Vietato. Fiori: «Il sogno, amore, paura» e «Questione di morale». Ripert. ore 16. Il Felice: «Attacco a Okinawa».

Ideale: «Billy Kid, furia selvaggia» con Paul Newman. Ritz: «Appuntamento in Riviera» techn. scope, Mitzi Gaynor, Tony Randall. Rivoli: «Il dottor Zivago» con Omar Sharif, Julie Christie, Rod Steiger. Rubino: «I Soldati» e «Sporelle» F. Franchi, C. Ingrassia. Ritz: Revue.

Arsenale: «I 3 soldati» Richard Harrison, Gloria Milland, techn., scope. Bellon: «Sierra Charriba» techn. scope, Charlton Heston, R. Harris. A. 18,30. Nuovo: «L'onorata società» D. Modugno - Franchi, Ingrassia. Vietato 14. S. Paolo: «Soldati e caporali» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Arcadia: «Marines all'assalto» con John Wayne e Adele Mara. Belsiter: «Il gobbo» A. M. Ferrero. Cardinal: «Strani compagni di letto» sec. R. Hudson, Lollobrigida. Viet. 14. Eldorado: «L'universo di notte» techn. Ornero: «Angelica alla corte del re» M. Mercier, technicolor. Vietato 14. V. Vanzetti: «La parata dell'allegria» con Charlie Chaplin.

Azzurro: «Sierra Charriba» techn. scope, Charlton Heston, R. Harris. Borgonuovo: «Una storia moderna» (Apparizione) M. Vitti, U. Tognazzi, R. Pellini. Vietato minori anni 18. Ellisse: «Le valli del lupi dell'ellisse» technicolor, scope, con Lex Barker. Massaua: «Il grande bluff» Eddie Constantine, Dominique Wilms. Odeon: «Sexy nudes. Stura: «Soldati e caporali» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

Alfieri: «Comandante Jim» J. Wayne. Auxilium: «Tempesta su Ceylon» sc. col Lex Barker, Eleonora Rossi Drago. Brancia: «Fantomas 70». Chieri: 2 films: «Kapitlicus» e «Mistero e «Trionfo di Zorro» P. Scott. Pathé: «Muse, ma io preferi tue nelle?» J. Lemmon, R. Schneider, sc. Rivoli: «Una Rolls Royce gialla» I. Bergman, A. Dalon, E. MacLaine. Nardi: «Thorin figlio di Attila» techn., J. Courtland, L. Gastoni e «Temerari del West» technicolor, B. Keith. Palermo: «La legge della pistola». Sociale: «Soldati e caporali» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Zenith: «I teddy boys della canzone».

Cabiria: «Il ribelle d'Irlanda» Rock Hudson, B. Rush, J. Morrow, techn. Calandra: «Come si sedusse un uomo» T. Curtis, N. Wood, H. Fonda, techn. scope. Vietato minori anni 14. Continental: «Il colosso di Roma» G. Scott, G. Pellotta, technicolor, scope. Fiore: «Universo di notte» technicolor. Vietato minori anni 18. Italia: «Soldati e caporali» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Moderno: «Vulcano figlio di Giove» e «Il cacciatore» Gregory Peck, techn. Fiamenga: «Sierra Charriba» tech. C. Heston, R. Harris, S. Berger. S. Carlo: «Miss spogliarello» Anne Collette, Luciana Paluzzi. Spezia: «La figlia del 7 mari» sc. tec., Anthony Steel, G. M. Canale, Ap. 18.

Diana: «La dove scende il sole» tec. scope, S. Granger, Elke Sommer. Doria: «Tappeti 5000 dollari vivo o morto». Roma: «Strani compagni di letto» tec. scope, R. Hudson, G. Lollobrigida.

Alba: «La grande arena» technicolor, con A. De Mendoza. Ambra: «I tre da Ashiya Yul Brynner, Richard Widmark, G. Chakiris. Apollo: «Paszi, pupe e pillole» con Jerry Lewis, technicolor. Luce: «Valle del disperati» techn. sc. Lucentro: «Le avventure di Don Giovanni» technicolor, Errol Flynn. Ludovici: «Invito a una sparatoria» techn. scope, Yul Brynner. Splendor: «Non son degno di te» G. Morandi, O. Bramieri, L. Birkusn. Segus: «Tom e Jerry» technicolor.

Ridotti A. N. A. C. — Adriano: Aldone, Alessandro, Faro, Flora, Fréjus, La Perla - Mollol, Melor, Odeon, Torino, V. Venaria, Zenit e Bowling Mirafiori. Per domenica Juventus-Lanerossi (ditteli centrali all'Enal).

LOS AMIGOS
Questa sera al «Piccolo Caboret» ENRICO INTRA presenta «FESTIVAL DEL JAZZ» e i suoi A. CONTI - C. BARCELLINI Pren. tavoli t. 011 667-585 981

danze ARLECCHINO
21 REPLICHE di PEPPINO DI CAPRI

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel 553.772
Dal 21 Successo del Complesso ULIANO

CINEMA/OGGI

Columbia Night Club: Attrazioni. Moulin Rouge (piazza Carlina, telef 544-270): Gli Astronauti. San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing Tony Stella e il Trio Jo. «Alla taverna del camino».

Abelaider, Saccai 28, t. 541-023: 21. Assunzione, Mons. 145, t. 583-886: 21. Bagatella Bellve Whisky e Gong Pub (strada Cervetto 2, tel. 878-978): Carrino, Nizzi 18, t. 521-438: 21. Crazy Club (Galileo 8 80-062): 21. Holiday, Vitt. 3, t. 31-7381: 21. Il Patio (t. 653-131): 21 The Latins. Los Amigos Whisky (U. Saviet. 81): Villa Gez (c. Moncalieri 53): ore 21. Whisky Home, Gollo, t. 687-583: 21.

Alberto: «Quello che spara per primo», Vietato minori anni 16. Fiamma: «Una rosa per tutti», Vietato. Fiori: «Il sogno, amore, paura» e «Questione di morale». Ripert. ore 16. Il Felice: «Attacco a Okinawa».

Ideale: «Billy Kid, furia selvaggia» con Paul Newman. Ritz: «Appuntamento in Riviera» techn. scope, Mitzi Gaynor, Tony Randall. Rivoli: «Il dottor Zivago» con Omar Sharif, Julie Christie, Rod Steiger. Rubino: «I Soldati» e «Sporelle» F. Franchi, C. Ingrassia. Ritz: Revue.

Arsenale: «I 3 soldati» Richard Harrison, Gloria Milland, techn., scope. Bellon: «Sierra Charriba» techn. scope, Charlton Heston, R. Harris. A. 18,30. Nuovo: «L'onorata società» D. Modugno - Franchi, Ingrassia. Vietato 14. S. Paolo: «Soldati e caporali» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Arcadia: «Marines all'assalto» con John Wayne e Adele Mara. Belsiter: «Il gobbo» A. M. Ferrero. Cardinal: «Strani compagni di letto» sec. R. Hudson, Lollobrigida. Viet. 14. Eldorado: «L'universo di notte» techn. Ornero: «Angelica alla corte del re» M. Mercier, technicolor. Vietato 14. V. Vanzetti: «La parata dell'allegria» con Charlie Chaplin.

Azzurro: «Sierra Charriba» techn. scope, Charlton Heston, R. Harris. Borgonuovo: «Una storia moderna» (Apparizione) M. Vitti, U. Tognazzi, R. Pellini. Vietato minori anni 18. Ellisse: «Le valli del lupi dell'ellisse» technicolor, scope, con Lex Barker. Massaua: «Il grande bluff» Eddie Constantine, Dominique Wilms. Odeon: «Sexy nudes. Stura: «Soldati e caporali» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

Alfieri: «Comandante Jim» J. Wayne. Auxilium: «Tempesta su Ceylon» sc. col Lex Barker, Eleonora Rossi Drago. Brancia: «Fantomas 70». Chieri: 2 films: «Kapitlicus» e «Mistero e «Trionfo di Zorro» P. Scott. Pathé: «Muse, ma io preferi tue nelle?» J. Lemmon, R. Schneider, sc. Rivoli: «Una Rolls Royce gialla» I. Bergman, A. Dalon, E. MacLaine. Nardi: «Thorin figlio di Attila» techn., J. Courtland, L. Gastoni e «Temerari del West» technicolor, B. Keith. Palermo: «La legge della pistola». Sociale: «Soldati e caporali» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Zenith: «I teddy boys della canzone».

Cabiria: «Il ribelle d'Irlanda» Rock Hudson, B. Rush, J. Morrow, techn. Calandra: «Come si sedusse un uomo» T. Curtis, N. Wood, H. Fonda, techn. scope. Vietato minori anni 14. Continental: «Il colosso di Roma» G. Scott, G. Pellotta, technicolor, scope. Fiore: «Universo di notte» technicolor. Vietato minori anni 18. Italia: «Soldati e caporali» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Moderno: «Vulcano figlio di Giove» e «Il cacciatore» Gregory Peck, techn. Fiamenga: «Sierra Charriba» tech. C. Heston, R. Harris, S. Berger. S. Carlo: «Miss spogliarello» Anne Collette, Luciana Paluzzi. Spezia: «La figlia del 7 mari» sc. tec., Anthony Steel, G. M. Canale, Ap. 18.

Diana: «La dove scende il sole» tec. scope, S. Granger, Elke Sommer. Doria: «Tappeti 5000 dollari vivo o morto». Roma: «Strani compagni di letto» tec. scope, R. Hudson, G. Lollobrigida.

Alba: «La grande arena» technicolor, con A. De Mendoza. Ambra: «I tre da Ashiya Yul Brynner, Richard Widmark, G. Chakiris. Apollo: «Paszi, pupe e pillole» con Jerry Lewis, technicolor. Luce: «Valle del disperati» techn. sc. Lucentro: «Le avventure di Don Giovanni» technicolor, Errol Flynn. Ludovici: «Invito a una sparatoria» techn. scope, Yul Brynner. Splendor: «Non son degno di te» G. Morandi, O. Bramieri, L. Birkusn. Segus: «Tom e Jerry» technicolor.

Ridotti A. N. A. C. — Adriano: Aldone, Alessandro, Faro, Flora, Fréjus, La Perla - Mollol, Melor, Odeon, Torino, V. Venaria, Zenit e Bowling Mirafiori. Per domenica Juventus-Lanerossi (ditteli centrali all'Enal).

A causa dell'enorme successo ottenuto al cinema IDEAL CONTINUIAMO A RICHIESTA LE REPLICHE TRIONFALI DI

UN FILM LEGGENDARIO

HUDSON - STEWART
LA DOVE SCENDE IL FIUME
ARTHUR KENNEDY - JULIA ADAMS
Regia di ANTHONY MANN
TECHNICOLOR CinemaScope

Pertanto la programmazione del film «LA REGINA DELLE AMAZZONI» è rimandata alla prossima settimana.

al REPOSI
Continua il successo senza precedenti del film di tutti i record con GLENN FORD WILLIAM HOLDEN
NON SI PUO' CONTINUARE ad UCCIDERE
ELLEN DREW - HENRY LEVIN

CAPITOL
OGGI
Dominava tutti col suo fascino misterioso col suo sguardo conturbante con la sua eterna giovinezza

URSULA ANDRESS
LA DEA DELLA CITTA' PERDUTA

MAFFEI
Ultimi 3 giorni di spettacoli della Compagnia Reale con la rivista GIÙ IL SIPARIO
Questa sera alle ore 21,15 SERATA IN ONORE di Mario Ferrero

OGGI AL CRISTALLO PAUL NEWMAN
«METRO GOLDWYN MAYER» PRESENTA
UN «SUSPENSE» FRENETICO E VERTIGINOSO SENZA PRECEDENTI
INTRIGO a STOCCOLMA

ELKE SOMMER
EDWARD G. ROBINSON
PANAVISION - METROCOLOR
ORARIO SPETTACOLI: 14.30 - 17.05 - 19.40 - 22.25

CHI E' IL NUOVO AGENTE SEGRETO CON LICENZA DI UCCIDERE?
LO VEDRETE DA DOMANI IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA
all'AMBROSIO
NUOVO SPAZIOSISSIMO TECHNICOLOR
i 4 VOLTI DELLA VENDETTA

dal 1900 INFORMAZIONI
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 788.079 - TORINO

— INCONTRI AL FESTIVAL DI PESARO —

Cinque cervelli in cooperativa presentano il cinema iraniano

Il film «Il mattone e lo specchio» è uno squarcio di vita del Paese arabo

Pesaro, venerdì sera.

Due bizzarre novità alla prima mostra del nuovo cinema: tutti discutono del film inglese di cui pochi hanno compiutamente afferrato il senso e parecchi sono stati colpiti dal buon esordio di una cinematografia, quella iraniana, che è praticamente sconosciuta. Ebrahim Golestan, regista di «Il mattone e lo specchio» presenta la situazione del suo paese: «L'Iran è cinematograficamente una zona sottosviluppata in maniera paradossale. Dei 35-30 lungometraggi che si producono in un anno (una cifra non indifferente), la maggior parte non solo sono improvvisati in poche settimane di lavorazione, ma non arrivano neppure nei locali di Teheran, dove si preferiscono le grandi produzioni spettacolari americane e italiane. I noleggiatori però manipolano le pellicole e film come *Il Gattopardo* sono stati completamente travisati. Il nostro cinema sta nascendo ora e quando io, nel 1958, entrai a farne parte, volli fare qualcosa di nuovo».

Golestan cominciò a selezionare i suoi collaboratori, tutti insieme fondarono una cooperativa e, rimasti in cinque, affrontano attualmente i problemi artistici e tecnici di una produzione con un simile ricottissimo «collettivo». Golestan porta un romantico cognome che significa il giardino delle rose, scelto da suo padre che dirigeva un quotidiano dallo stesso titolo. In omaggio al capolavoro della letteratura persiana. Non sono mancati all'autore successi di prestigio come tre premi alla mostra del documentario di Tehran e finanziari, come l'acquisto di alcuni suoi cortometraggi da parte di stazioni tv statunitensi. Ora con «Il mattone e lo specchio» ha presentato uno squarcio di vita del suo paese, spiegato non con la tecnica del racconto che considera tipica della letteratura, ma con procedimento lirico che intende restituire anche le minime sfumature dei personaggi.

Il regista non finisce di stupire i suoi collaboratori: «Quello che fino a un minuto prima era ripreso come attore, subito dopo segue la registrazione del sonoro — racconta — o dà una mano alla segretaria di produzione. Inoltre abbiamo con noi Forugh Farrokzad, che a trent'anni è considerata la miglior poetessa iraniana ed ha vinto due anni fa a Oberhausen un premio per il cortometraggio».

Anche Philip Haviz, autore di «Il gioco della logica», gira con collaboratori di fiducia. L'attrice del suo film ne ha anche ispirato il soggetto, l'attore ha composto la musica, tutti i tecnici provengono dalla B.B.C. che ha prodotto per l'autore, che è tuttora alle sue dipendenze, questa sconcertante analisi della vita coniugale. Nel film la coppia idea il gioco della logica e le parole pronunciate dalla donna fanno rivivere al marito episodi dell'esistenza in comune, che culminano con la morte del figlioletto avvenuta un anno prima e rappresentata (piuttosto misteriosamente) con un mazzo di fiori che si spargano mentre s'intenda un vasto. Gli spettatori ne sono rimasti sconcertati, dal momento che Pesaro è vicinissima alla terra di Fellini hanno fatto spiritosi commenti, citando i momenti più difficili di «8½».

E' lecito non curarsi delle esigenze del pubblico? In questo caso Saville ha valide giustificazioni; «Il basso costo di produzione (9 milioni di lire) — dice — mi ha affrancato da ogni esigenza spettacolare e mi ha permesso di seguire sino in fondo la mia ispirazione». «Il gioco della logica» è già stato presentato alla televisione e si è assicurato un sia pur modesto circuito commerciale a Londra. La BBC non perderà i suoi quattrini e Saville passa sin d'ora ad una seconda opera, «Il salone» in cui una donna (forse Julie Christie) rivivrà mentre è sotto il casco della parrucchiera, il suo matrimonio con un uomo anziano e carogna di conciliare il desiderio di libertà con gli obblighi della sua situazione.

L'autore si calerà completamente nello stato d'animo della protagonista per fare, secondo la terminologia di Pasolini, un discorso soggettivo libero indiretto. Sarà certamente una pellicola in regola con gli scrupoli sperimentali della rassegna pesarese.

Piero Perona

Sandra Milo, nelle ore libere dal suo lavoro, accompagna la figlia Debora a passeggio per le vie di Roma

Dr. Jekyll in gonnella

MADRID, venerdì sera.

Una specie di dottor Jekill femminile, sarà Estella Blain nel film «Il dottor Jekill e Miss morte» che il regista Jose Franco sta attualmente girando in Spagna.

Il musicista Sciostakovich ha esordito nel cinema

MOSCA, venerdì sera.

Il compositore sovietico Dmitri Sciostakovich ha esordito nel campo cinematografico, redigendo la sceneggiatura dell'opera «Katerina Ismailova», da lui stesso composta nel 1932 sulla base di un racconto dello scrittore Nikolai Leskov.

La versione cinematografica dell'opera è cominciata nei giorni scorsi a Leningrado.

Natalie Wood (il 12 luglio) sposa a Caracas

L'uomo prescelto è un industriale venezuelano di 30 anni - L'attrice ne ha 26

CARACAS, venerdì sera.

Natalie Wood sposerà il milionario venezuelano Ladislav Blatnik il 12 luglio in una località vicina a Caracas. Natalie Wood ha 26 anni. Blatnik, che possiede una grande industria di scarpe, ne ha 36.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto Telesoccorso tel. 60.466
Servizio celere a domicilio diurno e serale sino alle 22,30. Oggi sconto 50 % ai clienti.

Quattromate sconto 50%
Auto assicurata a metà prezzo Lloyd Adriatico. L. Borgarello Botero 17, t. 518.514 - 355.096.

Signore, signore, Abat
elegantemente Vi veste Lebole, piazza Adriano 75 A, via Santa Teresa 21 C.

Al mobilificio ORAP
Vendita propagandistica camere da 120.000 alle famose poltrone 368.000. Approfittatene via Garibaldi 9 (centro).

Carte da parati
Per ogni tipo di arredamento normali e di lusso, potrete acquistare ai migliori prezzi anche a piccole quantità dalla Fabbrica di via M. Cristina n. 128 angolo corso Dante.

Radiotecnica, Tel. 889.883
Pronto intervento per televisori, radio, transistor, giradischi. Vendita ricambi televisori, mobili elettrodomestici. Via Accademia Albertina 23.

Tappezzerie in carte
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 135, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

— STASERA AL CINEMA —

L'ispettore salva una portaerei

Monsieur Dromard indaga nella cosmopolita Hong Kong

L'ISPETTORE SFIDA A VIENA («Le Monocle rit jaune») di Georges Lautner, con Paul Meurisse, Robert Dalban, Marcel Dalio, Barbara Steele. Poliziesco brillante francese. Cinema Corso.

Dromard, l'agente segreto francese che il «Deuxième Bureau» spedisce da Parigi a Hong Kong per impedire di nuocere al fanatico capo d'una setta criminale, è più impaurentato a Maigret che non a James Bond e ci incrociati di costui. Meno cavalleresco, meno seduttore ma anche meno sedentario dell'eroe di Simenon, Monsieur Dromard — «ispettore Dromard» come esige d'essere chiamato — s'inserisce nell'assortimento degli illustri colleghi investigatori con la caratteristica di non avere i riflessi fulminei, di non corteggiare tutte le donnine che incontra, di non eliminare in un baiser d'occhio gli avversari con bene aggiustati colpi di judo o di karatè.

Spedito a Hong Kong, come s'è detto, Dromard, col suo inseparabile monocolo, guarda attraverso di questo il mondo cinese in fermento, scansa i mille trabocchetti che gli astuti avversari gli tendono e alla fine riesce a scifare che una portaerei l'ha salti in aria per colpa di quegli sfotti e mellifui orientali. Tutto questo, intendiamoci bene, non è però da prendere sul serio, bensì da considerare come un'amabile e talvolta grossa facezia, una cosa e là gustosa parodia d'un genere cinematografico anche troppo in voga. Tipici, come schema, il passo dei cinesi che attaccano gli avversari a ritmo di balletto, e il grottesco epilogo con Paul Meurisse in tight e cilindro che fa fuori un dopo l'altro gli avversari, impassibile e infallibile.

a. v.

«Don Pasquale» a Vercelli

VERCELLI, venerdì sera.

Stasera avrà luogo al Teatro Civico l'apertura ufficiale della stagione lirica primaverile vercellese, organizzata dalla Società vercellese del Quartetto, in collaborazione comunale. Ieri sera il «Don Pasquale», opera finata per l'apertura, è stato presentato agli alunni delle scuole della nostra città.

La stagione continuerà domenica sera con «La Traviata», protagonista il soprano Renata Scotto che per l'eccezionale ricorderà il «Viotti d'oro» 1965 per la lirica.

— CINEMONDO —

E' morto a Mosca il regista Gardin

MOSCA, venerdì sera.

Vitali Gardin, noto attore e regista cinematografico sovietico, è morto a Mosca all'età di 87 anni.

Gardin debuttò come attore 70 anni fa, e come regista, e soggettista oltre 50 anni fa.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV

Si rispolvera un drammone di Marco Praga

Gli spettatori finiscono per espiare il peccato giovanile di una donna

«La porta chiusa» ha per protagonista Sarah Ferrati nella parte della madre e il giovane Giancarlo Giannini in quella del figlio - Sul Secondo Canale: «Pétain: Processo a Vichy» e le canzoni per l'estate

Per il ciclo dedicato al Teatro italiano dal 1800 al 1940, il Primo Canale manderà in onda stasera La porta chiusa, *tre atti di Marco Praga, commediografo, romanziere e critico illustre, che svolse a Milano la sua attività, nato a Varese nel 1862 e lì morto nel 1929.*

La vicenda de La porta chiusa *è ambientata in una casa di campagna — una sera d'estate — dove si trovano raccolti tutti i personaggi della vicenda stessa. La commedia è interpretata da Sarah Ferrati, Vittorio Sanipoli, Mario Feliciani, Giancarlo Giannini, Laura Ephrikian e altri, per la regia di Guglielmo Morandi.*

Il giovane Giulio Querceto desidera svadere dalla casa, dove lo soffoca il troppo amore della madre, Bianca, e dove gli pesa il segreto della sua nascita: egli ha infatti scoperto di non essere figlio di Ippolito Querceto (un "vivere" superficiale e distratto), ma di Decio, vecchio amico di famiglia. Costui comprende che il giovane sa, e lo affronta; Giulio lo lascerà che non dirà nulla alla madre, ma Bianca sopraggiunga, comprende e spiega a Giulio le ragioni della sua colpa e anche il sacrificio fatto per amore di lui, quando decise di essere soltanto una fraterna amica per Decio, che pure amava moltissimo. Giulio conferma alla madre il suo immutato affetto e ottiene di partire per l'Africa con Decio.

* *

Il «primo piano» di stasera, alle 21,15 sul Secondo Canale, è dedicato a Philippe Pétain: processo a Vichy. Infatti, tra il 23 luglio e il 15 agosto del 1945, si svolse a Parigi uno dei più importanti processi del dopoguerra: quello al maresciallo di Francia Henri-Philippe-Omer Pétain, capo del governo, e poi capo dello Stato di Vichy durante l'occupazione tedesca. Il processo si concluse con la condanna a morte dell'imputato, ma — data la sua tarda età — la pena fu commutata in ergastolo. Nel penitenziario dell'isola di Yeu, Pétain rimase fino alla morte, avvenuta nel 1951, all'età di 95 anni. Pétain era infatti nato nel 1856 a Cauchy la Tour (Parigi). Generale, fu nel 1916 lo strenuo difensore di Verdun e considerato come un eroe nazionale per cui fu promosso maresciallo di Francia. Nel 1940 firmò, quale capo del governo francese, l'armistizio con la Germania e con l'Italia.

* *

La terza e ultima trasmissione televisiva per il lancio delle canzoni partecipanti al concorso radiofonico Un disco per l'estate *(la cui finale avranno luogo a Saint Vincent il 17, 18 e 19 giugno), andrà in onda questa sera, alle 22,15, sul Secondo Canale. Alla trasmissione parteciperanno circa quindici cantanti, ciascuno con una canzone. Presentatore Renato Tagliani. Fra i cantanti più noti: Johnny Dorelli, Jimmy Fontana, Bobby Solo, Ornella Vanoni, Mario Abbate, John Foster.*

«Giallo» a Palma di Maiorca

Jean Marais e Marisa Mell sono impegnati in un «giallo» a Palma di Maiorca (Tel.)

L'attrice a Roma

Ursula ristabilita ucciderà Mastroianni

Nel film di Petri «La decima vittima», tratto da una novella avveniristica

ROMA, venerdì sera.

Ursula Andress e Marcello Mastroianni si sono incontrati, per la prima volta, nei teatri di posa della Titanus-Appia in occasione della preparazione del film «La decima vittima» di cui saranno i protagonisti. Il regista Elio Petri ha fatto gli onori di casa ed ha effettuato le presentazioni dopodiché hanno tutti brindato al loro incontro ed alla fortuna del film.

«La decima vittima» entrerà in cantiere lunedì in esterni a Roma. Ursula Andress interpreterà il personaggio di una giovane americana che viene a Roma con l'incarico di uccidere un uomo (Marcello Mastroianni). Il soggetto del film è tratto da una novella avveniristica dello scrittore americano Robert Sheckley e narra una vicenda che — secondo Elio Petri — potrebbe realmente avvenire in un prossimo futuro ed i cui sintomi si stanno già verificando nei nostri giorni.

L'attrice si è ristabilita dal lieve esaurimento nervoso, dopo un breve soggiorno in una clinica parigina.

s. a.

Captata a Canale la tv portoghese

ALBA, venerdì sera.

Da alcuni giorni i telespettatori della zona di Canale sono testimoni di un curioso fenomeno radiovisivo. Infatti sui teleschermi sono apparse, a tratti nitide e a tratti disturbate, le immagini della televisione portoghese. Il fatto ha avuto ieri sera una consistenza più rilevante. Verso le 23 i canali che avevano sincronizzato i televisori sul secondo canale, hanno visto ad un certo punto apparire l'immagine di una annunciatrice che, con voce nitida e chiara, annunciava in lingua portoghese un programma di musica. I telespettatori hanno poi potuto seguire il programma successivo. Nitida l'audio si manteneva sempre buona, il video è andato a mano a mano scomparendo.

FRANÇOISE HARDY

«Canterò sempre le canzoni tristi»

L'idolo dei giovani francesi gira un nuovo film

Françoise Hardy ieri all'aeroporto di Fiumicino

ROMA, venerdì sera.

Françoise Hardy è infelice. L'amore non ha fatto di lei una ragazza tranquilla, allegra e dinamica. Non ha avuto la fortuna di Sylvie Vartan. Il suo eterno fidanzato, il fotografo Jean-Marie Périer, è sempre lontano. Sono quattro mesi che non la fa più visita. Périer si trova in Giappone a fotografare lattine di birra nella solitudine del suo studio presso la stazione di Saint-Lazare. Di sera in pantaloni, sul sofà, ha il viso pallido di una convalescente. Anche nell'esilio sarà sempre tutta sola, come nelle sue canzoni?

Nei prossimi giorni, quando Périer ritornerà a Parigi, Françoise sarà già in Grecia ove dovrà girare un film. «Forse verrà a raggiungermi laggiù... ma non ne sono sicura» dice. Rassegnata. A forza di essere infelice, è diventata indifferente a tutto. «Per me — precisa — ciò che conta di più in amore è la presenza. La più grande infelicità è l'assenza dell'essere amato, è la solitudine...».

Oggi Françoise Hardy, idolo milionario della canzone, è irriconoscibile. Noia, stanchezza, dubbio, gelosia, angoscia la consumano. Non è sicura di nulla: né della sua bellezza, né della sua intelligenza, né del suo talento, né del suo avvenire, né del suo amore. Avrebbe potuto rasserenare la sua vita sposandosi. «Il matrimonio? — dice. — Mi sposerei soltanto se avessi dei figli. Li desidero di tutto cuore, ma come si possono avere figli quando non si è assolutamente sicuri dei propri sentimenti? Forse un giorno accadrà. Fra cinque anni, fra dieci, non lo saprei dire...».

Françoise scriverà canzoni tristi — ha dichiarato — come quelle della sua adolescenza: «Canzoni autobiografiche».

Ieri intanto la cantante è giunta a Roma con un stilisticissimo «giacca e pantaloni» di Ramella a righe. I passeggeri in transito a Fiumicino l'hanno subissata calorosamente. Françoise ha sorriso. Ha prelevato il bagaglio (la sua chitarra) e è scomparsa tra la folla.

e. m.

Si prepara a Napoli il nuovo varietà televisivo

La chitarra che sedusse BB sarà la star di «Amore mio»

Sacha Distel e i migliori solisti del mondo si avvicenderanno in otto puntate - Accanto ai ritmi moderni fa capolino il vecchio Bach

Sacha Distel e Edmonda Aldini animeranno il nuovo varietà in allestimento a Napoli

Napoli, venerdì sera.

E' in fase di realizzazione presso gli studi del Centro Tv di Napoli un programma che s'intitola *Chitarra, amore mio.* Si tratta d'una serie di otto puntate che vogliono essere un omaggio a questo strumento misconosciuto che — come il mandolino — ha la triste prerogativa di essere più strumpellato che suonato, e di esser presente nelle osterie e nelle barberie più che nelle sale da concerto.

Contro questo invadente dilettantismo, la trasmissione tende a divulgare presso i telespettatori la passione per questo strumento che, nato per accompagnamento, raggiunse poi una sua autonomia polifonica, come attestano molte pagine di Bach, di Paganini, di Rossini e di un tale Pellegrini il quale scrisse un pezzo per chitarra avente per tema la «descrizione di una battaglia»!

Ideatore del programma è lo italo-francese Leone Mancini (autore di *Il paroliere* questo sconosciuto e *La commare*); regista, Raffaello Meloni; presentatore Arnoldo Foà, il quale approfitterà dell'occasione per farci impartire lezioni di chitarra dal maestro Simonetti, direttore del complesso orchestrale.

Naturalmente, per un programma del genere erano indispensabili solisti di vaglia e a tal fine, sono stati scritturati i due chitarristi più noti in Italia: Franco Cerri e Mario Gangi, docente della cattedra di chitarra presso l'Accademia di Santa Cecilia e San Pietro a Majella. La parte coreografica è stata affidata ad un balletto folcloristico di Rafael de Cordova, formato da 12 ballerini-chitarristi. In questo omaggio alla Regina degli strumenti a plettro non poteva mancare il re degli stornellatori di Trastevere, Alfredo Del Pelo e Sergio Centi, Armando Muroio, Otello Profazio. Fra gli ospiti d'onore segnaliamo la portoghese Amalia Rodriguez e i suoi chitarristi, i brasiliani Sergio Ricardo e Luca Chaves, Peter Tavis, Bruno Lauzi, Toots Thielemans, Fausto Cigliano coi suoi cinque fratelli, cantanti e chitarristi come lui, che si rassomigliano in maniera sconcertante.

L'importante *cast* non finisce qui. Saranno presenti anche Edmonda Aldini — partner di Foà — e Sacha Distel, il noto cantante-chitarrista francese di cui si occuparono a suo tempo i rotocalchi di tutto il mondo. Come si ricorderà, la sua relazione con Brigitte Bardot provocò il divorzio di B.B. da Roger Vadim e, in seguito, anche il divorzio da Jacques Charrier. Galeotti furono Saint Tropez e la chitarra storica che vedremo sul teleschermo.

Malgrado tanto spiegamento di forze, il piccolo del programma si riduce a una specie di scontro fra Orazi e Curiazi — o meglio fra un Orazio e un Curiazio — esemplificandosi in un confronto fra la classica chitarra di Mario Gangi e la chitarra elettrica di Franco Cerri. In particolare, il Gangi, nel corso delle trasmissioni, eseguirà un rondò originale per chitarra e violino di Niccolò Paganini in coppia con Giuseppe Prencipe, primo violino dell'Orchestra Scarlatti. Inoltre eseguirà in chiave moderna tre pezzi classici con l'orchestra diretta da Simonetti: il preludio in re min. di Bach, una gavotta di Alessandro Scarlatti e un balletto di Leopoldo Silvius Weis, celebre clavicembalista tedesco del '700.

Il programma si prospetta quanto mai interessante e ben calibrato, tanto che — già programmato per luglio — se ne è rinviata la messa in onda a settembre, in apertura della prossima stagione televisiva.

Riccardo Morbelli

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

15,15: (Eurovisione): Giro d'Italia. Tappa Madesimo-Solda.
18 —: Tv dei ragazzi (Il campione e Talebum).
19 —: Telegiornale.
19,15: Concerto sinfonico.
19,50: Tempo libero (per i lavoratori).
19,55: Sport - Cronache italiane - In Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: «La porta chiusa», tre atti di Praga con Sarah Ferrati e Vittorio Sanipoli.
23,50: Campagna antipolio.
23,05: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Primo piano: Pétain, processo a Vichy.
22,15: «Un disco per l'estate».
23,15: Notte sport.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 19,25: Informazioni - 19,30: Club 15 - 20: Telegiornale - 20,20: Il regionale - 20,45: Chiuso nel silenzio - 21,40: Piaceri della musica.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 15,30: Giro d'Italia - 18: Tv dei ragazzi - 19,15: Parlamento - 19,35: Tempo dello spirito - 20,30: Telegiornale - 21: La grande guerra - 21,45: Johnny 7 - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Dr. Kildare - 22,05: Cinecitò - 22,35: Celebrazioni Arma dei Carabinieri.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto sinfonico alle ore 21 sul Nazionale - *La trottola*, alle 20,05 sul Secondo

VENERDI' 4 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,1, Torino m.l. II). — Ore 15: Giornale e 48° Giro d'Italia - 18,15: Le novità da vedere - 18,30: Relax e 45 giri - 19,45: Quadrante economico - 19: Programma per i ragazzi - 19,30: Musica sinfonica.

Ore 17: Giornale, rassegna della stampa estera - 17,25: Discoteca privata: incontri con collezionisti - 18: Vaticano Secondo - 18,30: Un intermezzo di Miguel de Cervantes, con Tino Buazelli, Gianrico Tedeschi, Adriano Asti e altri - 19,10: La voce dei lavoratori - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone - 20: Giornale - Radiosport (48° Giro d'Italia) - 20,30: Momenti della vita di guerra (II). Da Gorlale a Caporetto.

Ore 21: Concerto sinfonico diretto da John Barbirolli, con la partecipazione del pianista Pietro Scarpa - Nell'intervallo: Giro del mondo - Al termine: I libri della settimana - 23: Ossi di Parlamento - Giornale - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 307,8, Torino m.l. II). — Ore 15,30: Arie di casa nostra - 15,15: Per la vostra discoteca - 15,30: Musica e 48° Giro d'Italia - 15,35: Un disco per l'estate - 15,50: 48° Giro d'Italia - Ritmi e melodie - 16: Ranocchia.

Ore 16,30: Notizie - 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Ridanti note - 17,05: La canzonissima - 17,30: Notizie - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Radiosalotto - 18,30: Notizie - 18,35: Classe unica: Il romanzo cavalleresco - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: 48° Giro d'Italia.

Ore 20,05: Corrado presenta: «La trottola», spettacolo musicale con Sandra Mondaini, orchestra diretta da Marcello De Martino - 21: Il mondo dell'operetta - 21,30: Giornale - 21,40: Musica nella sera - 22: L'angolo del jazz - 22,30-22,40: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m.l. III). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Milton Babbitt - 18,55: Libri ricevuti - 19,15: Panorama delle idee - 19,30: Concerto di ogni sera: Giambattista Lulli, Wolfgang Amadeus Mozart, Richard Strauss - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Arthur Honegger e Jacques Ibert - 21: Giornale - 21,20: Teatro italiano del Novecento: «La scala», tre atti di Rosso di San Secondo, con Elena Zareschi e Carlo Ninchi - 22,35: Jan Meyerowitz.

SABATO 5 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30: Buongiorno - 8,45: Disco per l'estate - 9,10: Fogli d'album - 9,40: Libri - 9,45: Canzoni - 10: Giornale - 11,30: Haydn - 11,45: Musica d'archi - 13: Giornale - 13,10: Giro d'Italia - 13,30: Motivi di sempre - 15: Giro d'Italia - 15,50: Sorella radio - 16,30: Lirica - 17,25: Lotto - 18,35: Musica da ballo - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,30: «007» sotto processo - 21,30: Canzoni - 22: Memorie di un centenario - 22,30: New York.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8: Musiche del mattino - 8,30: Concerto - 10,30: Giornale - 10,40: Canzoni - 10,05: Disco per l'estate - 11,30: Giornale - 11,35: Ritmi - 16,30: Che tempo fa - 17,55: Musica da ballo - 18,35: Radiosera - 20,05: Cabaret di Collodi - 21: Canzoni - 22: Jazz - 23,30: Giornale.

Da tutto il mondo al Festival di Atene

Nei mesi estivi la grande stagione ellenica di prosa, musica e balletti

Atene, venerdì sera.

Prosa, dramma, danza classica e musica sono i quattro elementi fondamentali dei Festivals ellenici che avrà inizio alla fine del mese di giugno per chiudere alla fine di settembre. Un programma fantastico, diremo quasi eccezionale e comunque superiore a quello degli anni precedenti.

Si tratta questa volta della «grande estate ellenica» nel corso della quale si terrà il Festival dei Festivals con la partecipazione di complessi lirici e stranieri, di direttori d'orchestra di fama internazionale, di solisti e attori che prenderanno parte a questa Sagra dell'arte in un'atmosfera affascinante data che le rappresentazioni avranno luogo nei teatri all'aperto da quello di Epidauro al Teatro antico di Erode Attico ai piedi dell'Acropoli.

Oltre che gli stranieri la manifestazione intende richiamare l'interesse di tutto la popolazione greca e per raggiungere tale scopo il programma prevede ben 130 rappresentazioni nelle varie località elleniche. Nel quadro dei Festival avrà luogo anche una Mostra di scultura.

Inutile aggiungere che tali manifestazioni, promosse dall'Ente del turismo ellenico, hanno lo scopo di valorizzare la provincia greca culturalmente e turisticamente, accorrendo ad incontri artistici con complessi stranieri alcuni dei quali famosi. Così l'Opera di Parigi darà la «Dannazione di Faust» al teatro di Epidauro mentre il Teatro nazionale di Grecia presenterà tragedie arcaico-attiche. La orchestre filarmoniche nazionali di Oslo, Praga e Varsavia saranno presenti al Festival insieme al New York City Ballet, all'Opera nazionale di Monaco, al Teatro d'arte di Kova, alle orchestre di Bofa e Berlino. Von Karajan dirigerà il «Requiem» verdiano, novità assoluta per la Grecia.

a. c.

DIGERIRE BENE: ECCO LA BASE DELLA VOSTRA SALUTE

A TAVOLA BEVETE ACQUA MINERALE NATURALE FONTI DI CRODO SORGENTE VALLE D'ORO

CRODO

INDICATA NELLE DIGESTIONI LENTE E LABORIOSE

digestiva antiurica anticatarrale dispepsie enterocoliti

Casa adiacenze Corso Francia
(VENCHI UNICA) 96 CAMERE PIU' 1500 MQ.
LABORATORIO MAGAZZINI - INTEGRALMENTE AFFITTATA
REDDITO 6% ALIMENTABILE ESENTE TASSE
COSTRUZIONE MODERNA E SIGNORILE
SIMONCINI - Corso Re Umberto, 6 - Telef. 54.38.70

E' INIZIATA LA VENDITA DI TUTTE LE MERCI DEL
FALLIMENTO
Confital - Marbic di Poyana Maggiore di Confezioni Maschili
ALCUNI PREZZI:
GIACCHE lana sportive . . L. 1.900
PANTALONI estivi . . . » 1.900
COMPLETI lana pettinata » 15.000
ED ALTRI ARTICOLI
VIA DIGIONE 2 ANGOLO CORSO FRANCIA
TORINO

PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZIO PIATTI - TE' CAFFE' - BICCHIERI - LIMOGES
CAPODIMONTE CERAMICHE INGLESI
POSATERIE CARRELLI TE' ARTICOLI IN PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
LISTE SPOSI
MAGAZZINI PAGLIANO
Unica Sede, via Mazzini 23, tra v. A. Albertina e v. S. Massimo

FRIGORIFERI
Offerta speciale solo per il mese di giugno
LITRI 135 - L. 37.000
» 160 - » 47.000
» 180 - » 49.500
» 200 - » 52.500
GRANDI MAGAZZINI ANTONIO GEMELLI
Via Cavaleam Fernari 5 angolo via Montebello (Mole Antonelliana)
TELEF. 82.501 - 877.032
SPEDIZIONI IN TUTTA ITALIA

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 9)

AUTOTRASLOCHI abilissimi, autolinee nuovissimi, concorrenziss. mensili, preventivi. Telefonare 725.663 Corino, Doria. 21488

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autolinee imballi, garanzia, concorrenza preventivi. Telef. 388-230, Mastropietro. 01331

CARMAGNOLA, alloggio tre camere palazzo nuovo, cambio quinta, contiguo soli anche semilocati. Tel. 311-824.

CORSO Unione Sovietica affittasi referenziati tre camere cucinetta servizi. Telefonare 342-892.

CROCETTA affitto 300.000 vendo alloggio panoramicissimo mq. 300. Telefonare 775-344. A59074

FRANCIA 84 rialzato affittasi 4 camere servizi moderni, studio professionale o abitazione. Telef. 655-782.

GIAVENO affittasi in nuovo condominio camera tinello terrazzo. Telefonare 482-964. A58914

LAIGUEGLIA affittasi vuoto appartamento tricamere vista mare. Telefonare 580-049 ore pasti

LOCALI luminosi mq. 225-80 ingresso carraio affittansi. Santhià 37. Tel. 289-930. A52875

NEGOZIO con piccolo retro via Nizza 39 affittasi libero subito. Telefonare 387-101. A59116

NEGOZIO con retro casa nuova affittasi. Via Bava 17. Telef. 81-049.

NEGOZIO vuoto adatto articoli vari anche deposito laboratorio Pastrengo 19. Telefonare 768-696.

PIAZZA Rivoli affitto tre camere, servizi, ufficio, abitazione. Telefonare 528-530. 0569

PINO Torinese affittansi 2 alloggi signorili abitabili agosto 2-4 camere servizi, giardino, garage, comodissimi filobus e negozi. Telefono 842-286.

POSIZIONE centralissima affittasi alloggio rimesso a nuovo di tre camere ingresso corridoio bagno riscaldamento centrale ascensore. Telefonare dalle 17 alle 20 853-384.

PROPRIETARIO offre alloggio Madonna Campagna nuovo tre camere servizi 28.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8082 — Torino».

RIVIERA Levante affittasi podere 3 ettari vigneto, uliveto, frutteto, attrezzatissimo, casa nuova, acqua, luce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8045 — Torino». A58649

SETTIMO affittasi alloggio moderno bella vista L. 20.000. Tel. 399-856.

SIGNORILI alloggi 3-5 camere doppi servizi affittansi zona residenziale. Rivolgersi custode, via Valgioia 80. 0205

STABILIMENTO industriale uffici affittasi 1600 mq. divisibile S. Paolo. Telef. 389-417. 0941

UFFICI signorili Crocetta ingresso indipendente mq. 190 liberi pensilino luglio affittansi. Telefon. 580-680.

VALPRUNO: camera tinello cucinino mobiliati, primo piano, 35.000. Telefonare 687-926. A60298

28.000 mensili affittasi 1° luglio via Bunivo 2 camere cucina servizi bagno. Telefon. ore ufficio 60-907.

62.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61. APPARTAMENTO TINTEGGIATO, 8 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. TELEF. 511-286 - 644-160.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

ARMA appartamenti ammobiliati 1-2 camere, servizi, affittansi. Cso Strada Bennardino 18, Sanremo.

BARDONECCHIA, palazzo Pleiadi, affittasi panoramico alloggio due camere tinello servizi. Telefonare 513-573 Torino. A57146

BORDIGHERA affittasi stagione o mesi estivi alloggetto centrale ristrutturatissimo vicinanze mare. Telefonare 23-72 Saluzzo, ore 13-14, 20-21.

FRAGELATO Pinata affittasi alloggio ammobiliato giugno agosto settembre. Telefonare 581-145.

SAUZE d'Oulx affittasi stagione alloggio 3 camere servizi. Telefonare 682-858. A57983

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO Casa Piera, via Vanoni 118, rinnovata, confortevole, commendatissima. A48774

ALASSIO, Pensione Tina, via Pascoli, telef. 42-454, familiare, vicinissimo mare, giardino, tranquilla. Prezzi modici. 23854

ALBERGO centro Campo Canepuccia tutte le comodità posizione ridossata, cucina casalinga ampio giardino, prezzi modici, Telef. 33-01.

ALBISOLA Hotel Excelsior, telefono 41-841, posizione tranquilla vicino mare, giardino, cucina, trattamento diriguardo. Riduzioni giugno settembre.

ALBISOLA Superiore, nuova Pensione San Giorgio, telefono 40-843, confortevole, tranquilla, ottima cucina, giardino, parcheggio.

ANTEY (Aosta), mt. 1080. Hotel Matterhorn, telefono 48-344, nuovissimo, comfort; disponibilità riduzioni giugno, luglio, dopo Ferragosto. Prenotarsi. A48777

CATTOLICA Hotel San Marco direttamente sul mare, confortevole, soletta, rinomata cucina, giardino, autoparco, ampio terrazzo.

HOTEL Torre, Catie Ligure, Aurelia 20, telefono 58-155. Cinquanta metri mare, circondato campagna, pineta, tranquillissimo, confortevole. Giugno 2500, luglio 3200 complessive (anche salvagente, cabine proprie)

HOTEL Vienna, Piazza Tripoli, Rimini. Giugno 2000, prima quindicina luglio 2300 complessive.

LOANO Eiotia, Mazza 92, telefono 69-461, ottimo trattamento, giardino 1700 A48777

LOANO Pensione Ristorante La Rotonda, prezzi modici. Mangiare casalingo. A60027

LOANO, Viora, via Aurelia 103/27, cucina piemontese. Giugno, luglio 2000. 23834

PENSIONE Annina, Loano, prezzi modici in tutte le stagioni. Richiedete prospetti. Telefonare 68-240.

PIETRALIGURE Pensione Riviniera, telefono 67-131, casalinga. Giugno 2200, luglio 2800 complessivo. Torino telefonare 517-245.

PIETRALIGURE Soggiorno Valerie, via Grotta, terrazzo mare tutti comfort. Giugno settembre 1600, luglio 2000, agosto 2500. A48775

RICCIONE Pensione Villa Fernanda, moderna, vicino mare. Tutti comforts. Giugno 1400, luglio 1900, agosto 2000. 23981

RIMINI Albergo Des Bains, sul mare, ogni comodità, prezzi modici, parcheggio. Cucina genuina.

RIMINI Albergo Ingrid, signorile prospiciente mare. Telefonare Torino 517-376, 276-403.

RIMINI Hotel Aquila, sul mare, camere, servizi balconi vasto giardino, parcheggio, giugno 1700.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

CORSI per estetiste, corsi manicure, corsi trucco, tariffe ridotte. Centro Estetico, corso Vinzaglio 36, telefono 520-188 A58515

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

ACCURATE traduzioni commerciali ed tecniche inglese francese tedesco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8078 — Torino». A58933

SCUOLA bella Gemma, tel. 60-220, Nizza 3, corso individuali accelerati 5000. 0355

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A ottimi prezzi ammobiliata centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-479. 27537

AFFITTASI ammobiliata 1-2 persone preferenza impiegati via Madama Cristina. Telefonare 653-904.

AFFITTASI ammobiliata 2 letti, matrimoniale, uso cucina, comfort. Telefonare 513-587. A60438

AFFITTASI ammobiliata 2 letti lire 2000 zona centrale. Telef. 511-415.

AFFITTASI camera matrimoniale coniugi, centralissima, volendo pensione oppure uso cucina. Telef. 518-397

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti tutti comfort. Telefon. 758-200

AFFITTO bella camera ammobiliata centralissima ogni comfort. Telefonare 551-539. A60575

CENTRALISSIMA camera ammobiliata affittasi impiegato, referenze. Comodità ufici. Telefonare 546-784.

CROCETTA affittasi camera uno due letti trattamento familiare. Telefonare 586-626. A60577

PIED-à-terre nuovo elegante libero subito, Olsevine, Sant'Anselmo 13.

SERIA 40enne affitterebbe camera presso signora sola. Tel. 773-341.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. IMPIEGATA 21enne, presenza, esperta lavori ufficio, volonterosa, serietà assoluta, referenziata, offresi. Telefonare 384-009. A60689

B. RAGIONIERE 21enne militesente volonterosa automezzo propria cerca primo impiego. Tel. 784-838.

A media grande azienda offresi per inserimento servizio commerciale, 26 anni, diplomato, ottima preparazione tecnica, decennale esperienza ufficio vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3247 — Torino» A58763

ABILE corrispondente italiano impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8212 — Torino». A60559

ALTAMENTE qualificato esperto trattazioni tecnico commerciali, studio, analisi e ricerca di mercati, nomina di agenti e sviluppo vendite, conoscenza mercati: europei, centro-sud americani e africani, trentaquattrenne occuperebbesi presso seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3330 — Torino». A60725

APPROVVIGIONAMENTI E PROGRAMMAZIONE ACQUISTI CAPOFICIO PLURIENNALE ESPERIENZA MATERIALI CONFEZIONAMENTO, 34ENNE, LAUREATO SCIENZE ECONOMICHE, ESAMINA ADEGUATE PROPOSTE SCOPO MIGLIORAMENTO, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8127 — TORINO».

ASSISTENTE edile 24enne edile costruzioni civili industriali compuli matrici topografia offresi impresa. Telefonare 653-303. A60568

ASSISTENTE pratica lavori civili e industriali offresi a impresa. Telefonare 236-273 A57529

CAPO ufficio cinquantaseienne 30 anni esperienza in lavorazioni varie impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8094 — Torino».

CAPO servizi estero referenziato offresi subito mezza giornata mansioni adeguate, interprete inglese francese, traduttore tecnico, incarichi diversi o altre. Telef. 597-163 pomeriggio.

CAPO servizio tecnico, già capo officina quarantunenne, energico, decennale esperienza conduzione personale, studi particolari programmazione, automazione, metodi, costi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3324 — Torino» A60587

CENTRALINISTA pluriennale esperienza pratica servizio corrispondenze miti pretese occuperebbesi. Telefonare 688-347. A60761

COMMESSA ventenne, bella presenza, buon trattamento clientela, pratica dischi, eventualmente anche altro genere offresi. Tel. 695-032.

COMPUTISTA diciottenne stenodattilografa paghe e contributi pratica lavori ufficio offresi. Tel. 699-486.

DATTILOGRAFA controllista pratichissima lavori vari ufficio, libera subito offresi. Telefonare 261-029.

DICIANNOVENNE dattilografa, offresi per lavori ufficio. Telef. 387-351 dalle ore 11 alle ore 15.

DATTILOGRAFA diciannove cerca prima impiego, mill pretese. Anche studio legale, ragioneria, anche part. giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8219 — Torino».

DICIANNOVENNE multilingue diploma commerciale cerca impiego qualsiasi ramo. Telefonare 851-314.

DICIASETTENNE seconda impiego, pratica lavori ufficio impiegata uff. fiscal. Telefonare 684-845.

DICIOTTENNE scuola tecnica pratica computista offresi impiego. Telefonare 70-482. A60583

DICIOTTENNE serio bionda presenza libertà media offresi qualunque lavoro. Telefonare 796-193.

DIPLOMATO militesente pratica ufficio, patente auto, pratica rami R.C. infortunio, contabilità amministrativa. Telefonare 535-865 ore 10-12.

DIRIGENTE commerciale settore chimico cosmetico esperto moderne tecniche di vendita assumerebbe incarico presso azienda per potenziamento rapida costituzione rete vendita. Serietà e riservatezza assolutamente garantite. Scrivere a posta fermo posta centrale Torino, precisando qualunque località (nord o centro Italia). Scrivere: «Pubblicità Stampa 8163 — Torino».

DISEGNATORE militesente diplomato progettista meccanico offresi ditta (primo impiego) disposto trasferirsi ognuno esperienza quinquennale costruzione e montaggi. Telef. 255-924.

DISEGNATORE progettista macchine ed attrezzature industriali, automazione impianti ed linee produzione continua ciclo integrale. Diciannove, esperienza ventennale, adeguata capacità direttive, occuperebbesi adeguatamente, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8211 — Torino». A60557

FISICO Università Torino 28enne militesente esaminerebbe proposte anche multinazionale. Conoscenza lingue disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8205 — Torino». A60341

GEOMETRA capo cantiere referenziato, vasta esperienza lavori civili industriali, bonifica, idraulica, finiture contabilità offresi impresa. Telefonare 753-904. A61029

GEOMETRA trentaquattrenne, lunga pratica costruzioni civili industriali ogni qualunque impiego. Telefonare 332-451. A60628

GEOMETRA ventiduenne militesente patentato offresi qualsiasi impiego. Telefonare 642-328. A60593

GEOMETRA 25enne massima referenze disponibile subito, auto propria, occuperebbesi anche fuori città e provincia. Telefonare 535-519.

GIOVANE 25enne pratica lavori ufficio e magazzino patente auto occuperebbesi subito. Tel. 522-447.

IMPIEGATA ventenne bella presenza, pratica lavori ufficio, fatturazione, magazzino, dattilografia, libera subito offresi serie ditta. Telefonare 893-022. A60744

IMPIEGATO 30enne, quindicennale esperienza vendita, ottima presenza, referenziatissimo, offresi a serie ditte Torino, dintorni per ufficio vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3280 — Torino». A60010

MILITESENTE aiuto disegnatore buona conoscenza rama grafico ed edilizio, referenziato, offresi. Telefonare 278-786 ore 8-12.

NEO-laureato ingegnere civile cerca lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8200 — Torino». A60525

OFFRESI stenodattilografa 1° impiego. Telefonare 255-849.

OTTIMA corrispondente italiano francese, conoscenza inglese, contabilità, stenodattilografia 23enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3237 — Torino». A59718

PERITO elettrotecnico abbilghi militari assolti piccola esperienza ufficio amministrazione ed insegnamento offresi qualsiasi impiego o lavoro nell'intera scopo pratica. Telefonare 501-293. A59370

PRATICA fatturazione, carico-scarico, contabilità, varie ufficio, offresi. Telefonare 253-380. A60911

RAGIONIERA bella presenza, inglese francese tedesco, permanenza estero, occuperebbesi hotel. Tel. 379-938.

RAGIONIERA 21enne, 11 impiego, referenziata, impiegherebbesi anche subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3197 — Torino». A59350

RAGIONIERE con esperienza triennale contabilità libera subito, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 756-325. A60544

RAGIONIERE 24enne 2° impiego, militesente, pratica contabilità generale, lavori ufficio, paghe e contributi, ottime referenze offresi subito. Telefonare 297-262. A60821

SEDICENNE, possesso licenza commerciale, dattilografia, primo impiego, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8224 — Torino».

SEDICENNE primo impiego con diploma dattilografia e computometer offresi. Telef. 741-837. A59694

SEDICENNE referenziata stenodattilo segretaria azienda 1 impiego offresi. Telefonare 734-461.

SIGNORA abile dattilografa occuperebbesi subito, ottime referenze. Telefonare 732-991. A60788

SIGNORINA abile guidatrice, buona conoscenza tedesco francese, dattilografia, educazione scimmordino, occuperebbesi come segretaria albergo anche periodo stagionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3327 — Torino». A60707

SIGNORINA abile guidatrice, cultura classica, dattilografia, conoscenza francese tedesco, impiegherebbesi in piccola industria, preferibilmente provincia Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3327 — Torino».

TRENTACINQUENNE cultura media, presenza, facile parola, veneto, referenziato, 8 anni pratica settore vendite auto, D-E aubbi, con auto propria, disposto viaggiare, eventualmente previo corso preparazione, massima garanzia di serietà, offresi. Telefonare 861-694 Torino.

TRENTADUENNE, presenza, referenziata, pratica pluriennale commercio, conoscenza dattilografia, offresi capiazza o commessa. Telef. 725-341 ore pasti. A60721

VENTIDUENNE dattilografa pratica lavori ufficio offresi. Tel. 528-862.

VENTITREENNE 2° impiego stenodattilo contabile o centralinista offresi subito. Telef. 769-745.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. SOCIETA' assume elemento 25-40enne pratica trattative clientela anche libero pomeriggio per incarico esterno, guadagno minimo assicurato su dotato di qualità richieste. Rivolgersi via Garibaldi 50 - 1° piano.

AD elementi maschili buona cultura primarie compagnie d'assicurazioni oltre incoraggiamento come ispettori di produzione. Presentarsi ore ufficio via Juvara 10, Torino. A57059

CAPONAGAZZINO pratico materiale elettrico industriale o civile, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3149 — Torino». A56771

CERCASI commesso trentenne per negozio abbigliamento maschile Barriera di Milano; buona sistemazione economica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8214 — Torino».

COMPAGNIA internazionale ricerca cinque elementi tuminiili, signore o signorine, età non inferiore 25 anni, presenza, moralità, per completamento quadri organizzazione e sviluppo indagini presso clientela femminile Torino. Buona retribuzione iniziale, possibilità rapido miglioramento. Telefonare 553-363.

IMPORTANTE azienda elettromeccanica cerca, per assistente direttore generale, laureato economia e commercio, età 35-45 anni, con completa esperienza direzione amministrativa: contabilità generale, contabilità industriale bilanci, problemi finanziari e fiscali inviare curriculum vitae dettagliato indicando esperienze, referenze e cenno st: «Pubblicità Stampa 8217 — Torino», Le trattative saranno condotte con la massima riservatezza.

BIGRAFICATORE meccanico II categoria cerca grande industria Grugliasco. Specificare capacità, preferibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8119 — Torino». A58483

OPERO impiego apportando milione 3.000.000 per ampliamento azienda commerciale restituibili, due anni, eventualmente associando. Telefonare 384-331. A58983

SEGRETARIA tecnico pratica commerciale e donna cerca. Tel. 87-669.

SIGNORINA pratica ufficio stenotelefile libera subito importante società assume. Manoscrivere referenziabile a «Pubblicità Stampa 203 — Torino».

SIGNORINE, signore libere subito società internazionale offre seria occupazione e guadagno assicurato per vendita e propaganda a domicilio, zona Torino e Piemonte. Sono richieste con auto Società pib. provvigioni, manoscrivere e prendere app. a: «Pubblicità Stampa 199 — Torino». 0305

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. FRIULANO 60enne auto cerca lavoro fiducia anche casalingando. Telefonare 784-838. A60777

AUTISTA con Lancino lungo, completo offresi anche mezza giornata ditta o privato. Telefonare 543-278.

AUTISTA con macchina propria, buone presenze, pratica del Piemonte offresi ditta o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3321 — Torino».

AUTISTA con patente B qualsiasi prova di guida offresi. Tel. 336-397.

AUTISTA con Tigrotto ribaltabile anche tiro offresi ditta. Telefonare 778-803. C60581

AUTISTA con 642 lungo offresi ditta, libero subito, Telef. 324-441.

AUTISTA con 615 offresi ditte qualsiasi lavoro. Telefonare 380-341.

AUTISTA D-E pubblico pratico città dintorni offresi mezza giornata. Telefonare 855-342. A60578

AUTISTA disponendo Lancino centinato offresi ditte qualsiasi lavoro pratico città e provincia. Telefonare 753-326. A60836

AUTISTA torinese 27enne piemontese pratico Torino dintorni offresi. Telefonare 535-946. A60693

AUTISTA patente C provetto offresi mezza giornata, settuario, praticamente città. Pensionato. Tel. 793-681.

AUTISTA 30enne volonterosa offresi presso casa signorile anche servizi vari, libera subito. Referenze. Atlieri, Castegnada 21, Arzui.

BARISTA cameriera media età bella presenza offresi anche occasionale. Telefonare 853-789. A61036

CAMERIERE barista ristorante bar con servizio offresi città o villeggiature. Telefonare 540-070. A60592

CINQUANTACINQUENNE con patente C offresi magazziniere o varie. Telefonare ore pasti 678-074.

CINQUANTOTTENNE capo officina in attrezzature lavorazioni meccaniche e carpenteria, analisi tempi e organizzatore, disposto trasferirsi, miti pretese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3249 — Torino».

COMMESSA panetteria offresi tutto il giorno. Telefonare 295-563.

CONIUGE pensionati referenziati offronsi pulizie uffici a ore, marito anche giardiniere. Tel. 352-157.

CONIUGI piemontesi 35enne offronsi portineria o cambio pulizie scale. Telefonare 694-833. A60860

CONIUGI piemontesi praticissimi referenziati, offronsi custodi stabilimento. Telefonare 328-429.

CONIUGI senza figli, giardiniere cuoca cuoca tuttofare offronsi qualsiasi località. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8235 — Torino».

CUOCO esperto referenziato 27enne offresi. Telefonare 79-73 Aosta.

D-E pubblico, presenza, robusto, cultura media, 35 anni, offresi anche lunghi viaggi. Tel. 881-884 Torino.

DICIANNOVENNE, presenza, volonteroso, offresi autista meccanico, fattorino. Telefonare 572-022.

DONNA piemontese offresi pulizie scale aiuto domestico zona Madonna del Pilone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3328 — Torino».

(Continua a pag. 14)

...a ritmo autostrada

Superate le esigenze delle moderne autostrade con ARAL SUPER MOTOR OEL multigrade

il "SUPEROLIO" preferito da milioni di automobilisti sulle autostrade tedesche

Per voi il maggior vantaggio che dà il nuovo multigrade prodotto dalla tecnica tedesca:
ARAL SUPER MOTOR OEL multigrade
il "SUPEROLIO" per
- tutte le stagioni
- tutte le strade
- tutti i tipi di auto

Sfruttate l'esperienza ARAL con il Superolio ARAL SUPER MOTOR OEL

ALL'ELETTRICA COSTA MENO
ELETTRICA CASA DEL LAMPADARIO

AFFITTASI - VENDESI
negozio, 2 vetrine, 4 locali, zona PORTA PALAZZO liberi subito Miti pretese Telefonare 284.741 - 850.034

daVAGNINO c'è e costa meno—

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli indagini informazioni Esito assicurato
Santa Teresa 10 Telef. 511.024

simca
Esposizione e prove ogni modello
GRUPPO MARELLO
C.so Dante, 42/46 TORINO - Tel. 68.47.13/14
NOLEGGI

caffè BOUR BON primo

CALZONI 'LANA E TERITAL
Scala d'oro
PRODUZIONE
Aprile 1965
PREZZO
Giugno 1962
L. 4.900
CERUTTI
MISURE PER TUTTI
VIA PALAZZO DI CITTÀ 26
TELEF. 542-600 - TORINO

SARDI
Poltrone - Arredamenti
Salotti - Sofà-letto
Via dei Mille 20 - T. 82.625

LE CONFEZIONI PER SIGNORA IN VENDITA ALLA
sanfer
Via P. Micca 4 e Via Roma 387
SUNO MOLTO BELLE E CONVENIENTI

caffè BOUR BON primo

SPORT

Ha compiuto un'impresa degna di un grande campione

Il Giro s'inchina a Vittorio Adorni

Le ultime notizie sulla tappa di oggi

Nevica sullo STELVIO: il "via,, con la pioggia

Domani, ventunesima tappa, da Bormio a Brescia con il colle dell'Aprica

Sondrio, [illegible] - *Gli organizzatori del Giro d'Italia hanno sperato a lungo, sino al tardo pomeriggio di ieri, di poter annunciare il regolare svolgimento [illegible] tappa programmata da Madesimo [illegible] Splida attraverso il Passo dello Stelvio.*

[illegible] notizia giunta dal Colle insieme [illegible] il buon delle dalle tappe da [illegible] Foe a Madesimo, buon [illegible] si [illegible] registrato nonostante l'ondata di [illegible] pessimistiche, [illegible] servite ad autorizzare le quali [illegible] di [illegible] ester a [illegible] a riudare il percorso già fissato.

Purtroppo, al [illegible] approso [illegible] sera della vigilia [illegible] volanza lungo il [illegible] [illegible] (mentre a Solda ed i responsabili [illegible] manifestazione hanno dovuto così confermare quanto stabilito ieri l'altro: la tappa di oggi, cioè, prenderà l'avvio da Madesimo alle 8,10 per concludersi sulla vetta dello Stelvio a quota 2757, dopo 167 chilometri e duecento metri di gara.

Nessuna grossa novità stamane all'alba. [illegible] nell'intera [illegible] si è mantenuta in contatto telefonico coi membri dell'organizzazione che sono allo Stelvio e, verso le sette, ha semplicemente confermato la [illegible] decisione di fare arrivare la tappa al traguardo posto ai 2775 metri del Passo.

A Madesimo è piovuta tutta la notte e stamane l'acqua scende ancora con particolare violenza: le cime delle vicine montagne sono bianche di nevi sodata recentemente e non manca quindi nella [illegible] chi pensa che la tappa di [illegible] non potrà giungere nemmeno fino alla vetta dello «Stelvio Coppi». I responsabili della manifestazione insistono, comunque, nel sostenere che le squadre di operai, da giorni impegnate in questo sfibrante lavoro, hanno provveduto e stanno provvedendo allo sgombro [illegible]

La partenza è stata data alle 9,30 da Capodolcino, ai chilometri [illegible] dopo [illegible] 33,40 passaggio da Madesimo: lungo la fortunosa discesa che porta a Chiavenna i [illegible] hanno proseguito tutti in gruppo fino al 97° Km., dove ha allungato Balmamion, che ha preso [illegible] breve [illegible] leggero vantaggio cronometrato in 58". [illegible] Novelli Massolo [illegible] spezzino è ripreso e verso Nuova Olonio [illegible] gruppo Adorni, che con prontezza riusciva a colmare [illegible] distacco. [illegible] toscano.

[illegible] 51,40 passaggio da Sondrio: la strada comincia ora a salire lentamente verso lo Stelvio.

Una cosa, intanto, è sicura: domani la gravissima tappa da Merano o Brescia sarà sostituita dalla tappa Bormio-Brescia, lunga [illegible] km.: la partenza sarà [illegible] alle 11 e l'arrivo è previsto fra le quattro e le quattro e tre quarti del pomeriggio. Sarà [illegible] Colle, il Passo dell'Aprica.

b. [illegible]

Una veduta dello Stelvio, nell'ultimo chilometro prima dell'arrivo a metri 2757

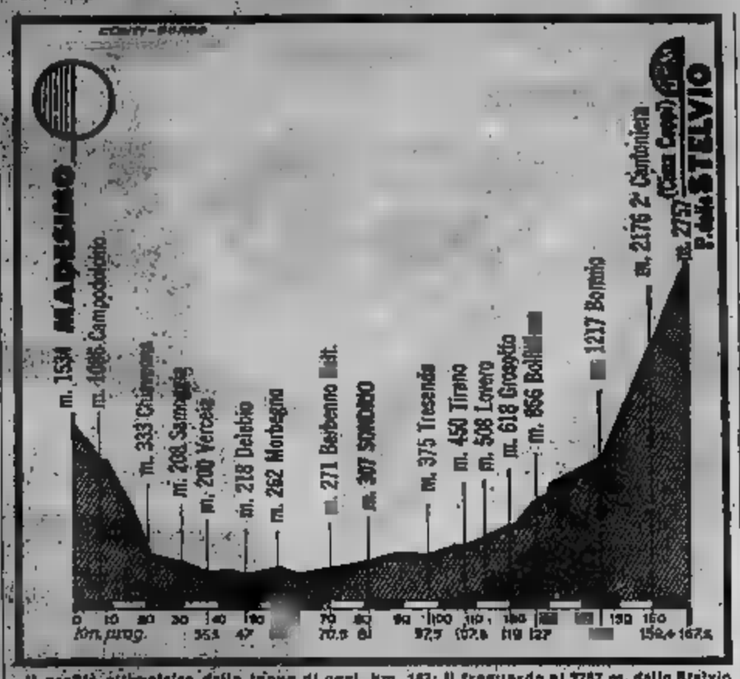
IL PUNTO SULLA SITUAZIONE

Ha ribadito sulle salite la sua netta superiorità

La Maglia rosa non ha obbligato ad alcuno sforzo - Si è gettato [illegible]a a capo chino - Merita gli applausi di tutti - Se manterrà le attuali splendide condizioni, sarà un brutto cliente per chiunque anche al Tour de France

Classifica generale

1. VITTORIO ADORNI ore 193.59'54".
2. Italo Zilioli a 11'39";
3. Felice Gimondi a 12'37";
4. Marcello Mugnaini 14' 39".
5. Franco Balmamion a 15'06"; 6. Vito Taccone a 15'58"; 7. Franco Bitossi a 17'17"; 8. Michele Dancelli a 17'21"; 9. Guido De Rosso a 18'26"; 10. Roberto Poggiali a 18'38"; 11. Manigione a 19'39"; 12. Fontona a 20'49"; 13. Negro a 23'53"; 14. Schiavon a 29'36"; 15. Modoli a 30'19"; 16. Brands a 32'47"; 17. Pambianco a 34'30"; 18. Battistini a 34'51"; 19. Colbo a 35'15";
20. Biagioli a 37'11"; 21. Ferretti a 38'30"; 22. Zambi a 42'07"; 23. Aldo Moser a 42'52"; 24. Colombo a 1.00'34"; 25. Cribiori a 1.11'56"; 26. Babbadin a 1.12'19"; 27. Boni a 1.12'15"; 28. Ferrari a 1.23'21"; 29. Enzo Moser a 1.25'41";
30. Zandegù a 1.34'37"; 31. Cornale a 1.34'46"; 32. Vazzoli a 1.34'41"; 33. Ottaviani a 1.39'53"; 34. Scandelli a 1.39'34"; 35. Carlesi a [illegible] 39'39"; 36. Vicentini 1.40'39"; 37. Armani a 1.55'21"; 38. Chiappano a 1.57'13"; 39. Bodrero a 1.58'19".
40. Molentaro a 1.54'47"; 41. Bartoro a 1.58'36"; 42. Balletti a 1.58'37"; 43. Vandenberghi a 1.59'35"; 44. Manuccl a 2.00'17"; 45. Gentile a 2.02'17"; 46. Vendemiati a 2.02'56"; 47. Barbiero a 2.04'46"; 48. Cribiori a 2.07'46"; 49. Bregnani a 2. 07'19".



Il profilo altimetrico della tappa di oggi, km. 167: il traguardo al 2757 m. dello Stelvio

[illegible] Madesimo, venerdì sera.

La tappa era in corso da quasi otto ore, il Giro d'Italia era passato su per tre colli. Tempo brutto, freddo, pioggia, ogni tanto [illegible] si rappendeva in [illegible] fiumi di neve ghiacciata, la strada d'improvviso scomparivo tra folate di nebbia. Sentivamo la stanchezza nel, in macchina, figuratevi gli atleti [illegible] pedalavano in simile ambiente d'autunno pieno. Salita e discesa, una curva dopo l'altra, non un momento di pace. Il caldo ed il [illegible] avrebbero [illegible] un logorio tremendo. La tappa, di chilometro in chilometro, si rivelava durissima, la [illegible] pesava [illegible] implacabile. Capivamo — crediamo! — i ciclisti che ci ne venivano avanti tutti insieme e che parevano non aver alcuna intenzione di darsi battaglia, addirittura di rifiatare: la media [illegible] altissima. Ma, in ogni macchina, nello chiacchiericcio di ognuno equilibrato, aleggiava sui discorsi il ricordo di Coppi e Pensavi — dicevamo uno all'altro — pensa se in una tappa simile ci fosse stato Coppi! Sarebbe scattato sul primo colle, o forse sul secondo, e poi s'è visto s'è visto sarebbe stato da solo sino all'arrivo, ed avrebbe conquistato un enorme vantaggio.

Così dal più alto, si diceva, e fatalmente si era indotti al confronti ed i confronti capovano un miglio di malinconia. La solita storia, il ciclismo di allora ed il ciclismo di adesso. Che bello, il ciclismo di allora, che brutto il ciclismo di adesso. S'erano attesi per giorni e giorni le tre tappe di montagna; la prima, grazie [illegible] vittoria di Zilioli, aveva fatto rifiorir rosee speranze nell'anticipo di [illegible] battaglia ed [illegible] ora che il campo si presentava come il più adatto per le grandi imprese, i rivali della Maglia [illegible] non trovavano lo [illegible] per tentare almeno qualche offensiva. Perché Zilioli e Balmamion, perché Bitossi e [illegible] Rosso non allungavano il passo? Perché [illegible] volta si rizzavano sui pedali, in un'azione che avesse il tono del coraggio? Era, tutt'intorno, sempre più freddo e più [illegible] scoprivamo da soli [illegible] assumenti per l'andamento della gara, i muscoli degli atleti dovevano essere letteralmente intirizziti, partire all'attacco, in simili condizioni d'ambiente, pareva davvero una follia, una cosa impossibile, persino impensabile.

Eppure, c'era un po' d'amarezza nella carovana, quasi un senso di fastidio nel vederci costretti a riconoscere la realtà di un ciclismo moderno, un ciclismo vuoto di personaggi, un ciclismo fatto di ragazzi magari bravi ed anche in gamba, ma comunque dalle possibilità limitate. Ragazzi che [illegible] sanno [illegible] e che, forse, non potevano trarre a profitto le circostanze. Poi noi, [illegible] nalmente, l'amarezza si tingeva di rabbia. Avremmo [illegible] mercoledì [illegible] su [illegible] nuova offensiva di Zilioli: la [illegible] ci dava [illegible] to, altro [illegible] che riconoscere d'aver peccato [illegible] di fiducia. Ed un po' [illegible] rinc[illegible] [illegible] generale, per il ciclismo tutto intiero, su la tappa forse finita male, [illegible] la pattuglia dei migliori raggruppata al traguardo di Madesimo, sarebbe stato [illegible] spiacevole [illegible] Il [illegible] per parlar chiaro, di una grigia, completa mediocrità. Anche

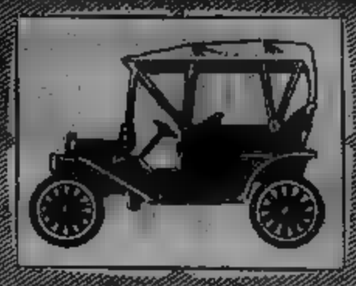
STAMPA SERA — MOTORI

In giro per il mondo

STAMPA SERA — MOTORI

il salotto dell'AUTO

di Ferruccio Bernabò



Capita a tutti

La «panne» di benzina

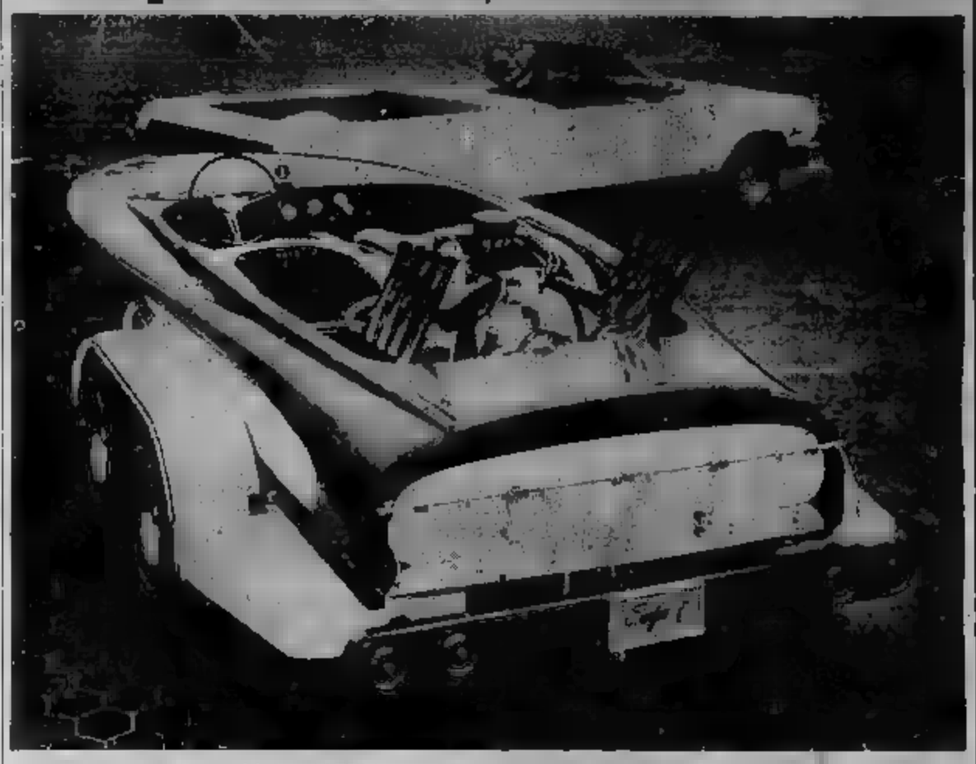
È capitato a tutti di rimanere, almeno una volta, senza benzina. La storia è allora sempre [illegible] passeggiata [illegible] al più vicino distributore, acquisto [illegible] fatta con i consueti 5 litri, ritorno e rifornimento. La peripezia è [illegible] non è però finita; spesso vi siedi al volante, mi[illegible] in moto e il motore non intende assolutamente funzionare.

[illegible] momenti in cui si arriva ad [illegible] la macchina. In realtà, più un ottimo motivo perché il motore non accenni a partire: la pompa succhia aria invece di benzina. Infatti, quando il serbatoio era entrato in secca, la pompa [illegible] aspirato non più carburante, [illegible] aria, che ora, per lasciare libero passo alla benzina, [illegible] essere espulsa.

Bisogna allora evitare il filtro-aria (operazione [illegible] pulcinissima), mettere [illegible] mano sopra l'orifizio di ingresso dell'aria nel carburatore e pregare un amico di mettere in moto. Al secondo, terzo tentativo udremo [illegible] mente [illegible] rombo. In questo modo, il platano crea [illegible] depressione nel [illegible] tore e facilitando così lo svuotamento del tubo dall'aria dopo di che arriva la benzina, e la pompa viene «innescata».

[illegible] margine a questo piccolo accorgimento, un consiglio: evitiamo di rimanere con il serbatoio quasi vuoto, perché [illegible] pesca inevitabilmente negli ultimi litri di benzina, anche le scorie e i residui più [illegible] calati sul fondo, che [illegible] intasare il tubicino di adduzione al carburatore o il carburatore [illegible].

Auto più motoscafo, 16 cilindri in totale



[illegible] fotografia [illegible] un po' la [illegible] ricano: una Chevrolet «Chevelle El Camino SV» (che è una specie di veicolo per caccia, pesca e sport) traina a rimorchio un potente motoscafo a quattro posti, su cui è installato il [illegible] motore G. M. «Turbo [illegible] 396» otto [illegible] a V. Il motore stesso non è sotto cofano, ma [illegible] come un [illegible] bordo, [illegible] gli otto tubi di scarico [illegible] verso l'alto: sembra che questo sia molto sportivo, molto «hot rod», [illegible] denominato «Super II», e pare riuscirà un supremo chic sulle spiagge [illegible] Florida. Ma si tratta per ora di qualcosa di simile a un «dream car», cioè a una «proposta di sogno»: l'accoppiamento tra l'due allettanti veicoli è apparso dalla General Motors al «Futurama» [illegible] Fiera internazionale di New York. Nonostante questo, richiesta [illegible] informazioni e prenotazioni a suon di dollari sono piovute [illegible] tutta l'America.

Limite di velocità

Nel prossimo futuro [illegible] automobilisti tedeschi [illegible] dovranno superare [illegible] città i 50 chilometri orari. Qua[illegible] di velocità è [illegible] dizione essenziale per la sicurezza delle persone e dei veicoli: [illegible] ma l'istituto [illegible] garmisch di [illegible] «Allenbach» a conclusione di [illegible] approfondito e documen[illegible] e sui problemi del[illegible] la circolazione nel prossimo futuro.

Problemi — si legge nel documento — «ragionevolmente] [illegible] scritti — dall'opinione pubblica. Basti pensare [illegible] sono sempre gli esperti dell'Istituto Allenbach a dirlo — che il 61 per cento degli automobilisti tedeschi sono contrari a [illegible] tale limite vorrà elevato a 60 Km.

Nel G. P. di Monaco si è classificato terzo

Gli inglesi hanno trovato un nuovo idolo: Stewart

La «seconda guida» della Brm è uno scozzese di 25 anni, figlio di un garagista - Gli esperti gli predicono sin d'ora una brillante carriera

Londra, venerdì sera.

Da tre o quattro anni, un ristretto numero di piloti domina la competizioni di Formula 1: John Surtees, Jim Clark, Graham Hill costituiscono una specie di triumvirato che stagione per stagione si spartisce i titoli mondiali; Bandini e Gurney formano un gruppo in attesa dell'occasione propizia per «sfondare». In pratica dal 1961, è causa anche dell'equilibrio esistente tra le vetture delle diverse Case, i pronostici — e i risultati — hanno sempre fatto perno sugli stessi nomi.

Quest'anno, tuttavia, una generazione nuova si affaccia sulla scena [illegible] Gran Premio: la generazione di Jackie Stewart, di Mike Spence, di Jochen Rindt e di Frank Gardner. Forse nessuno di costoro è ancora in grado di reconfigurare, ad armi pari, un Hill, un Clark o un Surtees, [illegible] non c'è dubbio che [illegible] mano uno di loro potrà essere in futuro non [illegible] campione [illegible] mondo. Non era capitato negli ultimi cinque anni che tanti piloti, e così ricchi [illegible] promesse, venissero insieme alla ribalta. Qualcuno [illegible] perderà per strada, [illegible] nella legge [illegible] lo sport. [illegible] il [illegible] sarà probabilmente ricordato come [illegible] «vintage years», gli anni più fruttiferi dell'automobilismo.

Jackie Stewart è, tra i nuovi venuti, il numero [illegible]. È uno scozzese di venticinque anni, sposatosi di recente con una bella [illegible] bruna di Glasgow, scozzese e simpatico. Figlio di un proprietario di garage, Jackie Stewart ha imparato a guidare la macchina fin da bambino, e non ha [illegible] dubitato che sarebbe diventato [illegible] campione di automobilismo. Ha [illegible] quattro anni fa [illegible] Formula 3, dopo essersi fatto le ossa nella categoria sport e gran turismo, [illegible] fino dall'anno scorso [illegible] B.R.M., che non aveva rinnovato [illegible] contratto [illegible] l'americano Ginther, la ingaggiò. Stewart finì al sesto posto [illegible] Gran Premio del [illegible] Africa, al [illegible] esordio; fu poi secondo a [illegible] Brands Hatch e primo a Silverstone a maggio, davanti a Surtees; al Gran Premio di Monaco, domenica scorsa, è giunto terzo. Gli sportivi inglesi lo hanno già soprannominato l'erede di Moss, oppure «lo scozzese volante», titolo che apparteneva [illegible] a quest'ultimo [illegible] a Jim Clark.

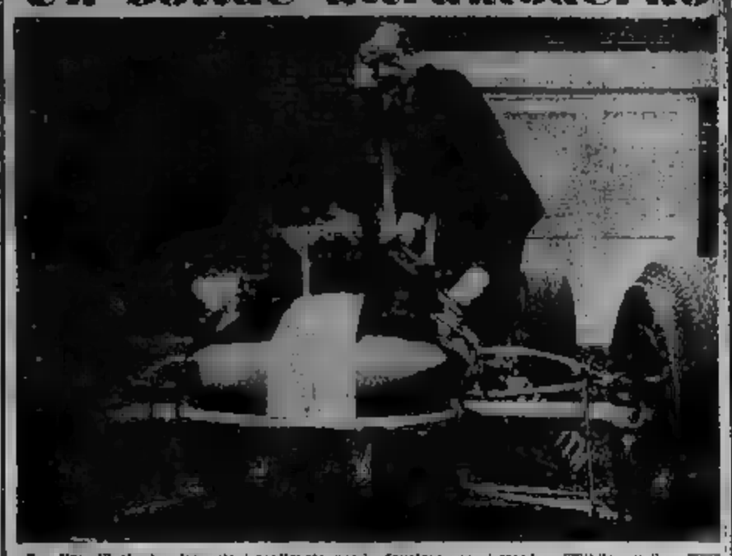
Dopo Stewart viene [illegible] due [illegible] Lotus. [illegible] chael Spence, subentrato al [illegible] sfortunato Arundell la scorso estate, dopo l'incidente di Reims. Mike Spence è [illegible] distinto nella Formula Junior per la sua separabilità e il suo coraggio. Ha incominciato [illegible] la stagione '64 giungendo terzo nel Gran Premio del Sud Africa, primo a Brands Hatch e [illegible] a Silverstone. Era assente a [illegible] perché il suo direttore tecnico, Colin Chapman, aveva ritirato ufficialmente lo [illegible] Spence [illegible] ventisei anni, è figlio di un industriale, vive a Londra.

Frank Gardner, Denis Hulme e Jochen Rindt formano «la legione straniera» dell'automobilismo britannico. I primi [illegible] del Commonwealth: [illegible] or è un australiano che corre per le Williment sulla Brabham-B.R.M., Hulme è il pilota [illegible] riserva [illegible] neozelandese irregolare e inestinguibile. Rindt, invece, è europeo, austriaco, ed è il numero [illegible] della Cooper. Dei tre, Hulme è il [illegible] inesperto ma anche il più dotato. Nella Nuova Zelanda, dove per parcheggiare si usano macchine di ogni tipo, è considerato un fuoriclasse. Ha vinto il Tourist Trophy, è stato la sorpresa dello scorso anno nella Formula Junior e [illegible] due [illegible] paragone [illegible] scotto dell'esordio nella Formula 1. È probabile che Brabham l'[illegible] venturo si dedichi unicamente alla costruzione delle [illegible] vetture, e affidi tutto a Gurney, il formidabile californiano, e a Hulme. Questi avrà quindi modo di recuperare il terreno perduto nei confronti [illegible] Rindt e Gardner che sono già in piena attività.

Vien fatto di chiedersi [illegible] ma [illegible] la Gran Bretagna [illegible] sposa il Commonwealth, che ha una popolazione poco nu[illegible] e [illegible] meccanici non modernissimi) produrre quattro e cinque buoni corridori per volta. La risposta è semplice: la macchina, nei paesi britannici, fa parte del patrimonio di ogni famiglia. Tutti guidano, e moltissimi praticano qualche forma di sport: rallies, circuiti e [illegible] pia. [illegible] i britannici incominciano giovanissimi, si opera una selezione naturale. L'esperienza, dopo un po', affina le qualità, e chi ne ha veramente in gran copia passa al professionismo.

Ennio Caratto

Un bolide ultramoderno



Ecco Jim Clark ha imposto anche a Indianapolis la sua altissima classe, molto lo si deve al costruttore della Lotus, Colin Chapman, che ha realizzato per la favolosa gara americana un bolide ultramoderno, con [illegible] posteriore, [illegible] portato a sospensione asimmetrica (facilmente [illegible] visibile nella [illegible] edizione alle quattro curve, tutte a sinistra, del «catino» americano. Qui vediamo: Chapman [illegible] la «Mark 33».

NELLE [illegible] 24 [illegible] DI LE MANS

Proibito scendere sotto i 155 orari

Il 19 e 20 giugno prossimi si correrà la 24 ore di Le Mans, una delle maggiori gare automobilistiche del mondo, valevole per il Trofeo Internazionale Prototipi e per il campionato mondiale Gran Turismo. [illegible] in pratica, l'ultimo controllo stagionale [illegible] le [illegible] e [illegible] la prova [illegible] nitiva di questo entusiasmante duello che finora ha visto le [illegible] superiori [illegible] delle macchine [illegible].

Il regolamento della gran[illegible] corsa francese è severissimo, meticoloso fino alla pignoleria. Eccone i punti principali:

— Ogni pilota non potrà guidare per più di 60 giri consecutivi (km. 307,860), e per più [illegible] totale.

— [illegible] ogni vettura dovrà aver percorso il chilometraggio minimo imposto per la sua cilindrata, ed essere ancora in gara allo sparare della 24ª ora.

— Soltanto due persone potranno prendere alle riparazioni eventuali della macchina davanti ai box: i due piloti, o un pilota e un meccanico, o due meccanici.

— Tutte le riparazioni de[illegible] con le parti di ricambio portate a bordo e non quelle del box, ma non potranno essere sostituiti: il motore, il cambio di velocità, il punto posteriore, il motorino d'avviamento, la dinamo, la batteria.

— Le parti come [illegible] del motore e i pistoni potranno [illegible] sostituiti a condizione che [illegible] tratti di [illegible] punzonati [illegible] commissari tecnici durante le operazioni di verifica.

— I rifornimenti di [illegible] durante e [illegible] liquido del [illegible] potranno venire effettuati [illegible] senza limite [illegible] numero di giri tra un rifornimento e l'altro.

— Ogni macchina [illegible] dovrà sul circuito [illegible] pilota verrà [illegible] fuori [illegible].

— L'[illegible] delle luci dovrà [illegible] Motto[illegible] a partire [illegible] 21,30 di sabato, e lo spegnimento dello [illegible] di domenica.

— Durante le prove [illegible] ciali (diurne o notturne) precedenti [illegible] le [illegible] dovranno raggiungere sul giro lo segnenti [illegible]: [illegible] km/ora per le cilindrate da [illegible] a 1600 [illegible] per quelle da 1601 a 2000; [illegible] per quelle da 2001 a 3000; 180 per le macchine oltre 3000 cmc.

Sorgono i «self-services» per lavare la macchina

[illegible] per il lavaggio «self-service» esiste anche l'aspirapolvere per [illegible] pulizia dell'interno

Il sabato pomeriggio casa dalla città e dopo pochi chilometri, mentre le ultime case cominciano a perdersi nei prati, trovi una moderna e simpatica categoria di volenterosi lavoratori: i «padri dell'automobile».

Scesciati dalle fontanelle urbane per severi editti municipali, sono venuti a piazzarsi lungo le roggie portando con sé multicolori secchi di plastica, spugne, pelli e reclutenuti consorti o figliuoli.

Ogni anno nuovi proseliti vengono a ingrossare le già nutrite file, anche perché attualmente far lavare una vettura in autoservizio costa una discreta cifra (giustificata, del resto, dalle tangenti spese che il garagista deve affrontare), e molti altri si aggiungerebbero se non esistesse il problema tempo e abbigliamento. Ciò, perché gustare la propria macchina da sé significa perdere almeno due ore e, qualche volta, macchiarsi un vestito. Gli americani, che questa fase della questione l'hanno capita da tempo, hanno pensato di costruire piccole stazioni di servizio con boxes per il lavaggio manuale di ogni attrezzatura, e di lasciar libero il cliente, dietro modico pagamento, di eseguire alla propria auto.

A Torino, l'unico self-service esistente è collocato in una zona centrale, fra corso Vittorio Emanuele e corso Francia. Parlare di questo ultimo e di come funziona vuol dire illustrare tutti gli altri, diversi solo per particolari di secondaria importanza.

Dunque, il cliente arriva al volante della sua utilitaria e parcheggia sotto una tettoia nei [illegible] assegnatogli dall'inserviente. Riceve due gettoni (ognuno costa 150 lire) che gli consentiranno di utilizzare una pompa per complessivi otto minuti. Nei primi quattro, dalla lancia sgorga acqua insaponata fuoriuscente da macchinario preposto a questo scopo; nei rimanenti acqua di risciacquo. Otto minuti possono sembrare pochi, ma in realtà [illegible] sufficienti per pulire perfettamente il veicolo. Non c'è bisogno di affannarsi, perché si può lavorare a una certa distanza dalla vettura grazie al lunghissimo getto [illegible].

Si può dire che in dieci minuti tutta l'operazione può [illegible] tranquillamente portata a termine. Se poi qualcuno vuole fumarsi in pace una sigaretta senza dover compiere in tal minima fatica, due o tre inservienti si incaricano di impiegare inoltre a pelli per la spesa di 400 lire (macchine fino a 1500 di cilindrata) o 500 (di categoria superiore).

m. f.

Dopo l'esordio a Monaco [illegible] Daf di Formula 3

Vantaggi e inconvenienti del cambio automatico

[illegible] vittoria [illegible] Chaparral-Chevrolet a Sebring e [illegible] rivelazione che [illegible] Daf olandese aveva approntato una vettura di F. 3 utilizzando il ben noto cambio a cinghia [illegible] vetture di serie, hanno dato l'avvio a tutta una serie di congetture e [illegible] affermazioni circa l'uso di [illegible] automatici sulle vetture da [illegible] addirittura si è detto che anche [illegible] Ferrari stava approntando una macchina, per la futura Formula 1, con cambio automatico e trasmissione sulle quattro ruote, notizia che è stata nettamente smentita, almeno per la prima parte, [illegible] è molto probabile [illegible] effettivamente una nuova Ferrari monoposto 3 litri possa avere la trazione integrale [illegible] verranno risolti tutti i difficili problemi [illegible] e quello [illegible] applicazione.

Il cambio automatico ar[illegible] veramente una della [illegible] se [illegible] in grado di [illegible] tutto quello che [illegible] fare il pilota, [illegible] inconvenienti: invece la realtà attuale è [illegible] solo il cambio automatico [illegible] meno «cervello» [illegible] pilota (di [illegible] pilota [illegible] corsa s'intende), ma quello che fa [illegible] realizza [illegible] una perdita di potenza non indifferente. Il [illegible] significa [illegible] il vantaggio di non disturbare il conduttore con la manovra del cambio e di dover pagare con maggior potenza, e quindi maggior consumo, del motore. Ciò è stato possibile sulla Chaparral perché questa vettura [illegible] è formula praticamente libera, senza limiti minimi di peso né massimi di cilindrata; [illegible] infatti un buon paio di quintali in meno ed aveva cento cavalli in più delle vetture avversarie, che erano Prototipi. In tal modo, anche nel [illegible] perdisse cinquanta cavalli nel convertitore di coppia, la potenza disponibile è sempre molto abbondante.

[illegible] il complesso problema dell'automatismo cambi, cioè di quale rapporto deve [illegible] presente in [illegible] momento: [illegible] il cambio manuale il pilota sceglie in base alle sue personali decisioni, [illegible] al bi[illegible] anche sui fattori esterni. Questo, [illegible] cambio [illegible] potrà mai fare, limitandosi a decidere quale rapporto innestare [illegible] quale posizione intermedia assumere se trattasi [illegible] un a variazione continua) [illegible] in [illegible] alla posizione dell'acceleratore e alle velocità relative del motore e [illegible] vettura. Una [illegible] lacuna è poi la frenata per [illegible] motore, [illegible] in nessun caso è del tutto soddisfacente, il che impegna duramente i [illegible] ruote, che in certi casi sappiamo essere [illegible] al [illegible]. Ma anche l'accelerazione all'uscita dalla curva lascia spesso a desiderare.

Diverso è il caso della accelerazione pura, partendo [illegible] fermo o alla comunque richiede vari cambi di marcia che [illegible] il cambio [illegible] matico vengono effettuati più rapidamente e senza sforzo da parte [illegible] pilota, ma come si vede è un vantaggio soltanto parziale.

Queste [illegible] si sono confermate valide in occasione del G. P. di Monaco per vetture di F. 3, dove era opposto presente la Daf munita di motore derivato Ford, e che si è classificata al settimo posto: [illegible] rumore del motore al polso [illegible] il ritardo con cui il rapporto diventava [illegible] [illegible] vari punti [illegible] circuito, mentre era evidente che [illegible] rettifi[illegible] l'accelerazione era continua; ma anche questo cambio non è esente da perdite, per l'attrito delle [illegible] e trasmissione. Un vantaggio [illegible] di q[illegible] tipo di cambio è che viene eliminato il differenziale, cui supplisce il funzionamento delle cinghie sulle puleggie a diametro variabile.

Gianni Rogliatti

Un nuovo motore Ferguson [illegible]

LONDRA, venerdì sera.

La Ferguson Research Ltd., cioè il reparto studi dell'omonima grande fabbrica inglese di trattori, dopo aver progettato nel 1961 la famosa macchina sperimentale da Gran Premio a quattro ruote motrici, e due anni più tardi una rivoluzionaria vettura da turismo (sempre a trazione integrale), ha messo in preparazione un interessante motore a 4 cilindri orizzontali contrapposti, di cilindrata media, che la stessa Ferguson avrebbe intenzione di produrre in serie per conto di qualche Casa interessata.

Questo motore, denominato come «II 5», ha diametro [illegible] mm. e corsa 76 mm., cioè cilindrata di 1213 cmc. Con rapporto di compressione 9:1 è alimentato da due carburatori, la potenza sviluppata dal prototipo è di 125 CV a 550 giri/minuto.

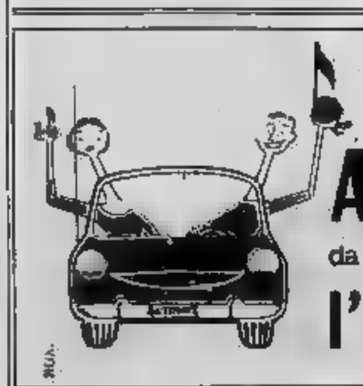
L'ANGOLO DELLE 2 RUOTE

Malgrado alcune limitazioni imposte dalle leggi sviluppare, la circolazione [illegible] ciclomotori [illegible] Confederazione elvetica al avvio [illegible] mila unità. [illegible] dei ciclomotori in Svizzera ha avuto inizio il 1° gennaio del 1961 con l'esenzione della patente di guida, però con la cilindrata [illegible] i [illegible] dovevano sviluppare [illegible] velocità massima [illegible] di 30 chilometri all'ora, [illegible] una [illegible].

Solo in seguito a laboriose trattative, ed in considerazione [illegible] [illegible] altimetrico [illegible] le strade di quel [illegible] furono ammessi la circolazione ciclomotori con due marce, fermo restando l'obbligo dei 30 chilometri orari. Tali limitazioni erano state originate dal fatto che, secondo il concetto del legislatore elvetico, i ciclomotori dovevano essere di costruzione semplice, con trasmissione [illegible] presa diretta [illegible] (come molti mezzi circolanti in [illegible] nei primi anni del dopoguerra, che [illegible] smetteranno [illegible] forza motrice attraverso un [illegible] a contatto [illegible] il battistrada [illegible] [illegible] anteriore o posteriore).

Comunque, dagli 85 mila ciclomotori immatricolati in Svizzera alla fine del 1961 (141 mila nel [illegible] 195 mila nel [illegible] è passati il 250 mila dal [illegible] esperti di statistiche sostengono che oggi nella Confederazione un abitante su venticinque possiede un ciclomotore. Naturalmente è una percentuale che tende ad aumentare anche grazie alla facile manovrabilità di questi veicoli nel congestionato traffico dei centri urbani, oltre al limitato consumo e al basso [illegible] d'esercizio.

ARA COMMISSIONARIA FIAT
DA NOI TROVERETE L'AUTOVEICOLO USATO CHE VI NECESSITA!
Vendiamo anche a lotti autoveicoli usati
Prezzi convenientissimi,
massime facilitazioni di pagamento
[illegible] MILANO 101 - TORINO - TEL. 890.669



AUTOVOX
da sempre unica e inconfondibile
l'autoradio

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Alla terza partita superato l'Atletico

La volontà dei bianconeri è valsa la finale di Coppa

Gli spagnoli sono dotati di maggior classe ma sono apparsi stanchi - Il difficile rientro di Mattrel e la sicura prova di Salvadore sono elementi che completano il bilancio positivo

Bianchini (al centro, seduto) ha pareggiato per la Juventus: Dombin, sullo sfondo, esulta (foto Moisio)

Il risultato di ieri sera — 3 a 1 a favore dei bianconeri, che conquistano così il diritto a disputare la «finalissima» nella Coppa delle Fiere — presenta una domanda ben precisa: ha entusiasmato la Juventus, oppure ha deluso l'Atletico di Madrid?

Le previsioni, è noto, parlavano a favore degli ospiti, che si presentavano alla gara decisiva quattro giorni dopo il loro brillante contro il Real di Madrid nella Coppa di Spagna. Con un simile precedente i pronostici della prova erano nettamente a favore dei madrileni. Invece ha vinto la Juventus, ed il risultato può anche essere considerato come l'espressione reale del gioco svolto. Non che i bianconeri abbiano sorclassato gli avversari dall'alto di una superiorità tecnica indiscussa. Anzi la classe stava certo a favore degli spagnoli, più abili nel palleggio, più precisi nei passaggi, più abituati agli attacchi in massa ed alla difesa in copertura. Le manovre spagnole erano d'assalto, ma non mancavano di precisione per l'abilità di Ufarte (un'ala di classe internazionale) per l'azione continua di Adelardo, per la decisione di Mendoza. Piuttosto la compagine torinese ha superato gli avversari sul carattere, sulla volontà, sulla «grinta». Non è un merito da sottovalutare perchè alla fine stagione e certi impegni comportano sacrifici e dura fatica.

Il ritorno di Salvadore alla piena attività merita un cenno d'interesse. Salvadore ha dimostrato quest'anno non solo di essere un giocatore di valore, ma anche un professionista serio, cosciente dei suoi doveri, pronto ad ogni chiamata. Non si riferiamo al goal segnato che può anche essere casuale, ma alla sua obbedienza a cambiare ogni volta ruolo, dimenticando l'orgoglio d'essere un titolare azzurro. I dirigenti juventini lo ammirano e lo stimano.

E che dire di Mattrel? Il goal dell'Atletico (segnato proprio in apertura di gara) poteva scuotere il morale di un portiere che rientrava dopo mesi d'attesa; non era colpa sua, ma era certo un brutto colpo del destino. Mattrel ha conservato la calma, ed ha vinto la sua battaglia.

Più che per i singoli questa Juventus merita un elogio come squadra. Alle logiche e riconosciute difficoltà della prova, i bianconeri hanno reagito come solo potevano fare: con il cervello, con la stessa volontà. Merito di Heriberto Herrera, che ha saputo trasfondere in giocatori affiduciati da una annata triste (parliamo naturalmente della scorsa stagione) una vera serietà professionale.

E' difficile scrivere della Juventus e non dire nulla di Sivori. L'argentino ora l'uomo principale della comitiva, oggi di lui quasi più non si parla. Ieri addirittura non si è visto al campo. Segno che il divorzio Sivori-Juventus è ormai deciso? Tutto lasciarebbe credere di sì. Sivori ha risposto con una discutibile condotta al lavoro che Herrera intendeva svolgere per trasformare il suo gioco di «primattore» in un gioco utile alla squadra, e la possibilità di un'intesa anche sulla base di un compromesso sono da tempo tramontate.

La convivenza è giudicata pertanto impossibile. Sivori lascerà la Juventus, ed andrà forse al Napoli. I tifosi juventini, che hanno voluto bene al loro «idolo», sentono un po' di nostalgia nel vederlo partire, e si chiedono se non era possibile un avvicinamento dei due protagonisti ed una sanatoria dei contrasti passati su un sincero accordo. Il lavoro per l'avvenire. Tutto, probabilmente, è stato tentato ma il compromesso è diventato necessario. A meno che... Ma sarebbe utile un simile compromesso?

Giulio Accatino

Una «caccia al tesoro» riservata agli sportivi

Domenica mattina si inizierà una «caccia al tesoro» riservata agli sportivi. La organizza un settimanale specializzato nello sci, «Nevesport».

La gara prenderà il via dal piazzale dell'Automobile Club nel settore antistante la Borsa Valori. Le iscrizioni sono accettate nell'ufficio torinese del giornale in corso Galileo Ferraris.

L'allenatore granata tornerà al Milan?

Rocco non conferma [ma non smentisce]

Il «trainer» sinora non ha preso in considerazione l'eventualità di cambiare società - Con il Torino, però, non ha ancora firmato il contratto

Nereo Rocco è al centro dell'attenzione degli sportivi

L'attesa per la partita di domenica fra l'Inter ed il Torino, atto finale del campionato in programma a San Siro, è giunta ad uno stadio di accesa curiosità, di interesse tutto particolare. Ai motivi di attesa propri del confronto fra i nerazzurri, lanciati alla conquista dello scudetto, ed il Torino, che difende il suo ottimo piazzamento, si è innestato nelle ultime ore un «caso» tutto particolare, ma che anima ulteriormente il contorno della partita.

Su un giornale milanese del pomeriggio è comparsa ieri la notizia di un imminente ritorno di Rocco al Milan, in coppia con Gipo Viani. Una notizia di estremo interesse per la popolarità dei personaggi tirati in ballo, per la prospettata soluzione di una crisi, quella del Milan, che ha suscitato una massa di interrogativi e di perplessità nel mondo del tifosi.

Una notizia del genere, uscita fuori quasi alla vigilia dell'ultima «partitissima» di campionato, ha senz'altro una enorme risonanza ed una non attraente vigilia nell'ambiente delle due squadre direttamente interessate e nell'entourage dei tifosi. Una notizia che da una parte, quella del Torino, potrebbe gettare stupidamente lo scoramento, distruggere quel clima di serenità, di tranquillità che Rocco sapientemente ha saputo creare attorno alla squadra fra i suoi titolari, proprio alla vigilia di una partita estremamente importante.

Ieri sera, poco dopo le 19, Rocco era al campo in procinto di recarsi a pranzare prima di assistere alla sfolla fra Juventus ed Atletico. Con un fascio di giornali in una tasca, ero già a conoscenza della notizia pubblicata a Milano. La sua risposta, alla inevitabile domanda, è stata: «Ma chi mette in giro queste notizie, proprio alla vigilia della partita con l'Inter? Io andare al Milan? Ma chi è che mi vuole?...». Sapientemente Rocco, con due battute faceva intravedere la possibilità che la notizia potesse essere semplicemente una voce messa in giro a bella posta per turbare l'ambiente granata, e d'altra parte sottolineava la nebulosità della notizia stessa, senza pronunciarsi.

Non c'era stata però, sino a quel momento, una smentita netta e precisa, e una posizione del genere, Rocco in tutto il colloquio non l'ha mai presa. «Tornare al Milan?» — ha proseguito il trainer triestino — «Da un certo punto di vista sarebbe una bella cosa, certo. E' una bella società, ci sono tanti cari ricordi. Ma si tratterebbe di mettere insieme tanti pezzi andati sparsi in tutto questo tempo, bisognerebbe ricucire, fare il lavoro del sarto, e questa è una cosa molto difficile. Vorrebbe dire ricominciare tutto un'altra volta daccapo, correbbe dire lasciare il Torino, dopo due anni di lavoro, quando si cominciano a vedere i risultati. Significherebbe lasciare Pianelli e Provera che in questi anni mi hanno trattato come una di famiglia e Rocco scuote la testa pensieroso e sospira.

Dalle sue frasi sembra di capire che ragioni effettive lo legano al Torino, dove ha iniziato un lavoro che nei prossimi anni potrebbe dare risultati ancora migliori, e che un suo eventuale ritorno a Milano verrebbe dire l'inizio di un periodo di lavoro ancora più difficile e duro, di completa ricostruzione. Una posizione ben definita, ci pare, che Rocco tori non l'abbia espressa, e il resto c'è soltanto una cosa: il contratto con il Torino non l'ha ancora firmato.

Ritornano all'interno con l'Inter, una partita, come ha detto l'allenatore granata, che il Torino giocherà con il massimo impegno.

«Contro i campioni del mondo noi giocheremo la nostra massa partita, sprona dal desiderio di una vittoria che, considerato il valore degli avversari, sarebbe un vero colpo a sorpresa».

La squadra intanto è fatta. «Saranno gli stessi uomini che nelle ultime quattro partite hanno conquistato sette punti, tutti si meritano la riconferma. Scenderanno in campo: Vieri; Poletti, Buzzacchera; Fuin, Rosato, Ferretti; Meroni, Ferrini, Hitchens, Mascheno e Simoni. Andremo via sabato, ma non subito direttamente a Milano, soggiorno in qualche posto lì vicino, alla ricerca di un po' di tranquillità».

p. pat.

Alla vigilia dell'ultima, decisiva partita

Samp e Genoa in ritiro

dal nostro inviato speciale

GENOVA, venerdì sera.

Ad evitare qualsiasi forma di urti o avvicinamenti tra rossoblù e blucerchiati, le due società cittadine, dirette avversarie, hanno pensato bene di tener lontani i propri uomini da ogni motivo di... tentazione. Così i blucerchiati sono stati fatti partire improvvisamente fin da ieri l'altro per San Pellegrino, i rossoblù sono da oggi a Pieve Ligure. A San Pellegrino la Sampdoria è andata in ritiro anche l'anno scorso, di questi tempi, quando doveva disputare lo spareggio col Modena per la permanenza in serie A, e il posto le portò fortuna. Per la stessa ragione è stato quindi prescelto ancora San Pellegrino, anche perchè non è molto distante da Bergamo.

Prima di partire Baldini ha avvertito che non avrebbe comunicato la formazione della sua squadra fino all'ultimo momento, ma tuttavia è già possibile conoscere, con sufficiente cognizione di causa, quale sarà lo schieramento dei blucerchiati contro l'Atalanta. Intanto la squalifica di Morini costringerà Baldini ad avanzare Delfino da terzino a «stopper», un ruolo che il genoano alessandrino ha già ricoperto con successo in altre occasioni; al posto di terzino sinistro, in luogo di Suarez, giocherà sicuramente Fontana perchè è data rientrare Vincenzi, e il rientrante Masiero riprenderà il suo ruolo di «libero». In tal modo resterebbe esclusa l'ansiosa Hernaccioni, il quale si teneva molto a giocare nella sua terra, ma la partita di domenica non è di quelle che consentano sentimentalismi di alcun genere. Resterà invariato lo schieramento della prima linea, rispetto a quello di Foggia.

Il Genoa è assai più della Sampdoria in condizioni critiche per la partita contro la Fiorentina. Al quattro titolari assenti contro il Milan (De Paoli, Vanara, Colombo e Cappellini) si deve infatti aggiungere Gitardoni, infortunatosi giocando contro il Milan. A Lerici non resta quindi che confermare lo stesso blocco difensivo schierato contro i rossoneri (con i giovani Orosco e Campora tanto bene comportatisi), e chiamare uno dei rincalzi a sostituire Gitardoni all'estrema sinistra. Questo rincalzo dovrebbe essere Dalmonte, già adusato alla partita di prima squadra, e la sua scelta sarebbe soprattutto motivata dal fatto che egli è un uomo di punta. Si parla anche di Giacomini (inserito come interno con spostamento di Bicicli all'ala), ma in tale caso la prima linea, già così povera di intraprendenza, verrebbe a contare soltanto su due uomini di punta: Zigoni e Koelbl. Come dire un attacco spuntato.

E' quindi da prevedere che il posto di Gitardoni sarà assunto da Dalmonte, e il resto della squadra sarà lo stesso che ha costretto dominata scorsa il Milan alla divisione dei punti. Almeno in questa senso ha lasciato intravvedere Lerici ma anch'egli, come Baldini, ha dichiarato che soltanto all'ultimo momento comunicherà la formazione della sua squadra.

r. b.

Vincenzi (a sin.) domenica rientra nella Samp a Bergamo

Il c. d. ha respinto le dimissioni

Viani resta al Milan

Avrà carta bianca per la conduzione tecnica e amministrativa della squadra

Nostro servizio particolare

Milano, venerdì sera.

Gipo Viani non passerà ad alcuna delle molte società che avrebbero voluto accaparrarsene i servigi per la prossima stagione. Il direttore sportivo del Milan è stato infatti riconfermato nella sua carica ieri notte, al termine d'una riunione-fiume del consiglio direttivo rossonero, che gli ha altresì affidato la piena responsabilità della conduzione della squadra.

Gipo Viani quindi riprenderà in mano direttamente le redini del Milan, avocando a sé parte delle incombenze che da tempo erano ormai rimaste sulle spalle di Nils Liedholm. Quest'ultimo continuerà a svolgere il compito di allenatore, a patto di seguire fedelmente le direttive tecniche e tattiche di «mastro Gipo», che è divenuto automaticamente arbitro anche d'un suo eventuale esonero.

«Non si è discusso la posizione dell'allenatore — ci ha detto Viani parlandoci di Liedholm — e quindi non credo che Liedholm vada via. Oltre tutto egli ha un contratto valido fino al 1966, e sarà rispettato».

Tuttavia l'addetto stampa, dott. Carraro, ha poi confermato che Viani avrà libertà di cambiare allenatore e giocatori se lo riterrà opportuno, confermandoci così indirettamente quella indiscrezione secondo la quale Viani tenterebbe nei prossimi giorni di convincere Hecco a ritornare al suo fianco.

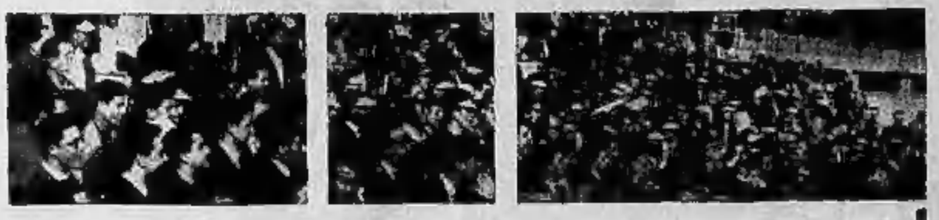
«Gipo» Viani

Le decisioni prese ieri notte dal consiglio direttivo del Milan costituiscono pertanto una nuova vittoria dell'anziano tecnico veneto, il quale aveva sollecitato una chiara presa di posizione nei suoi confronti del massimo organo direttivo, presentando una lettera di dimissioni con la quale aveva praticamente chiesto la rescissione del proprio contratto, ovvero la concessione dei pieni poteri e l'autorizzazione a predisporre un adeguato piano di potenziamento della squadra.

«Mi era dispiaciuto — ci ha spiegato lo stesso direttore sportivo milanista — già da alcuni giorni, perché si voleva imporre alla società una svolta che io non condivido. Ieri sera tuttavia sono stato accolto in consiglio con una manifestazione di simpatia che mi ha veramente commosso. Le mie tesi sono state accettate e sono stato applaudito sinceramente da tutti i consiglieri. Non ho potuto insistere oltre nel chiedere l'accettazione delle mie dimissioni. Il Milan non lo posso più lasciare».

d. m.

ancora tre settimane



Totocalcio continua...

3 occasioni ancora per diventare milionari. Il Totocalcio ha distribuito a tutt'oggi 23 miliardi di premi ad oltre 8 milioni di vincitori ed ha creato 31.000 milionari. 13.000 ricevitorie vi attendono ovunque, in tutta Italia, per aiutarvi ad acciuffare il 13. Al Totocalcio le cifre parlano chiaro.

ovunque ovunque ovunque ovunque ovunque

Improvvisamente è spirato il
Prof. Mario Monet
Costernati lo annunciano i cugini Elsa ed Edoardo Varesi. I funerali avranno luogo sabato 5 corrente alle ore 16,30 partendo da corso Stati Uniti 27. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 giugno 1965.

Edoardo Colombo
Eleonora Mautino
Bernardo Arnaldi
Paola Tabasso
partecipano con profondo dolore l'improvvisa scomparsa dell'indimenticabile Maestro
Prof. Mario Monet
— Torino, 3 giugno 1965.

Le bambine gli insegnanti ed il Personale delle Scuole partecipano con profondo cordoglio e infinito rimpianto l'immatura scomparsa del
Prof. Mario Monet
— Torino, 3 giugno 1965.

Marisa, Sergio, Pier Carlo, Paola e Maria Teresa Carbonato partecipano affranti al dolore per la scomparsa del
Prof. Mario Monet
con tanti anni ineguagliabile guida ed amico.
— Torino, 3 giugno 1965.

La F.I.A.T. - Consiglio d'Amministrazione e Collegio Sindacale si associa con profondo cordoglio al lutto per la disastrosa dipartita del compianto
Dott. Prof. Mario Monet
consigliere Sindaco della Società.
— Torino, 4 giugno 1965.

Il Notaio Francesco Tell partecipa al dolore per la perdita del caro amico
Prof. Mario Monet
— Torino, 3 giugno 1965.

Il Dott. Silvio Bruno e Famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del
Prof. Mario Monet
— Torino, 3 giugno 1965.

Ing. Aldo Vendemi e Giovanni Chiabra profondamente colpiti per l'improvvisa scomparsa del
Prof. Mario Monet
partecipano commossi al dolore dei Collaboratori dello Studio.
— Torino, 3 giugno 1965.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Società ... S.p.A. presentano viva parte al dolore per la perdita del
Prof. Mario Monet
Presidente della Società.
— Torino, 3 giugno 1965.

La Banca Piemontese ha il dolore di annunciare l'immatura perdita del proprio Consigliere di Amministrazione
Dott. Prof. Mario Monet
— Torino, 3 giugno 1965.

I Membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Banca Piemontese
Ferruccio Benelli
Giuseppe Valetto
Franco Astuti
Gian Carlo Bolmi
Francesco Casalegno
Celso Converso
Giovanni Cravetto
Paride Gisla
Valentino Peschetto
Giovanni Maria Vitelli
Alessandro Perrino
Franco Bellinzoni
Virginio Bernero
Riccardo Garemolo
Piero Mazza
prendono viva parte al lutto per la scomparsa del
Dott. Prof. Mario Monet
— Torino, 3 giugno 1965.

Il Condominio di via Alfieri 17 prende viva parte al grave lutto per l'immatura scomparsa del
Dott. Prof. Mario Monet
— Torino, 3 giugno 1965.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Autocoque S.p.A. con profondo rimpianto partecipano la recente perdita del
Prof. Mario Monet
— Torino, 3 giugno 1965.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed i Dirigenti della F.R.A.M. - Fabbrica di Mole ed Accessori per Cuscinetti - S.p.a. partecipano con profondo dolore la perdita del
Prof. Mario Monet
Presidente del Collegio Sindacale della Società.
— Torino, 3 giugno 1965.

L'Amministratore Unico ed il Collegio Sindacale della Società per Azioni Emilio Gallo e Fratello - Chivasso - profondamente addolorati partecipano al grave lutto per la scomparsa del
Prof. Mario Monet
Presidente del Collegio Sindacale della Società.
— Torino, 3 giugno 1965.

Il Lanificio Emilio Gallo - Società per Azioni partecipa con profondo cordoglio per l'improvvisa scomparsa del
Prof. Mario Monet
— Torino, 3 giugno 1965.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale, i Dipendenti di ogni grado, gli Agenti Generali della Compagnia Assicuratrice d'Assicurazione di Torino annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del Presidente della Società
PROF. DOTT. RAG.
Mario Monet
— Torino, 3 giugno 1965.

Prendono sentita parte al lutto dei cugini
Giuseppe Rosso di Valgiurata
Adriana Agnès Rubini
Carlo Agnès
Luciana Bazzagli
Andrea Bocca
Oscar Boggio
Camillo Paolo Carta
Enrico Maurizio Cisnero
Eugenio Marocchia
Stefano Marocchia
Alberto Midana
Aurelio Regis
Lorenzo Regis
Angelo Verna
Francesco Casalegno
Mara Draglia
Alma Bernardini
Vincenzo Ruffoni.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed i Dipendenti tutti de «Il Piemonte Finanziario spa» partecipano con profondo dolore la scomparsa del Presidente della Società
PROF. DOTT. RAG.
Mario Monet
— Torino, 3 giugno 1965.

Lucio Gino Zanon di Valgiurata partecipa al cordoglio per la scomparsa dell'amico
PROF. DOTT. RAG.
Mario Monet
— Torino, 3 giugno 1965.

Il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti e Dipendenti della Chia S.p.A. partecipano dell'immatura scomparsa del
Prof. Dott. Mario Monet
— Torino, 3 giugno 1965.

Lello, Felice e Giuliana Colleoni partecipano commossi dell'immatura scomparsa del
Prof. Dott. Mario Monet
— Torino, 3 giugno 1965.

Vivamente addolorati partecipano al lutto:
Giacomo Bosso
Roberto Dante.

Partecipano al dolore per la scomparsa del
Prof. Dott. Mario Monet
Ferruccio Benelli
Riccardo Garemolo
Ennio Gili
D. Luigi Mingozzi.
— Torino, 3 giugno 1965.

Presidenza, Comitato Direttivo e Soci del Circolo degli Artisti annunciano con rimpianto la scomparsa del
Prof. Mario Monet
che per molti anni, con opera appassionata collaborò alla Direzione del Sodalizio.
— Torino, 3 giugno 1965.

Il Candeliere di via Stati Uniti 27 partecipa vivamente la sventurata scomparsa del
Prof. Dott. Mario Monet
— Torino, 3 giugno 1965.

Partecipano caldamente anche
Prof. Mario Monet
Rodolfo Asselino
Leo Bonfiglio
Attilio Bravi
Pesavi Cavallo
Guido Ciferretto
Roberto De Ajello
Emiliano Emaria
Renato Frasca
Mario Gaia
Orsolo Ierardo
Filippo Manca
Sergio Martini
Giorgio Margary
Luigi Milano
Piero Onofrio
Giuseppe Piana
Carlo Quadro
Rodolfo Segre
Augusto Pierazzo
Dario Sturzo
Carlo Tonolla
Felice Trinchieri
Piero Valsesia.
— Torino, 3 giugno 1965.

Lello e Piero Monti piangono l'amico carissimo
Prof. Mario Monet
— Torino, 3 giugno 1965.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale della Ogi Officine Simpessi Industriali S.p.A. partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del
Prof. Mario Monet
Consigliere della Società alla sua fondazione.
— Torino, 4 giugno 1965.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti del Rotary Club Torino Sud partecipano al dolore della famiglia per la perdita del Consocio
Prof. Mario Monet
— Torino, 3 giugno 1965.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, Dirigenti e Collaboratori tutti della S.p.A. Paramatti partecipano al lutto dei Familiari per la perdita del
Prof. Dott. Mario Monet
Sindaco della Società.
— Torino, 3 giugno 1965.

Presidente, Consiglio d'Amministrazione, Dirigenti ed Impiegati della S.p.A. F.lli de Leon partecipano alla grave perdita del
Comm. Prof. Mario Monet
Presidente del Collegio Sindacale.
— Torino, 4 giugno 1965.

Il dott. Giuseppe Grannini, partecipa all'immatura perdita del
Comm. Prof. Mario Monet
Presidente del Collegio Sindacale della S.p.A. F.lli de Leon.
— Torino, 4 giugno 1965.

Dirigenti, Impiegati e Operai della Società per Azioni Stabilia annunciano con profondo dolore l'improvvisa perdita del loro Presidente
PROF. DOTT. RAG.
Mario Monet
— Torino, 3 giugno 1965.

L'amico Giovanni Cesolo si associa commosso al grave lutto.

Il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Collegio Sindacale, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della SpA Schiapparelli, partecipano con vivo cordoglio all'immatura scomparsa del
Prof. Mario Monet
da molti anni Presidente del Collegio Sindacale della Società.
— Torino, 3 giugno 1965.

Partecipano alla grave perdita:
Vittorio Barberis
Eloisa e Fabi Manacorda
Gianna e Anna Manacorda.

Dolorosamente colpiti improvvisa perdita
Prof. Mario Monet
la ricordano Cassila, Macchetti, Negri, Rocca.
— Torino, 3 giugno 1965.

Il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Ilva Luigi Lavarra partecipano il loro profondo cordoglio per la improvvisa scomparsa del
Dott. Prof. Mario Monet
Sindaco della Società.
— Torino, 3 giugno 1965.

La SIET - Società Finanziaria Telefoniche P. A. - partecipa al lutto che colpisce le collegate SAIAT, SEAT, SETA per la scomparsa del
Prof. Mario Monet
Consigliere del Collegio sindacale delle Società.
— Torino, 4 giugno 1965.

La SEAT - Società elenchi ufficiali degli abbonati al telefono P. A. - annuncia profondamente addolorata la improvvisa scomparsa del
Prof. Mario Monet
Presidente del Collegio sindacale.
— Torino, 4 giugno 1965.

La SAIAT - Società Attività Immobiliari Ausiliarie Telefoniche P. A. - partecipa con profondo dolore la scomparsa del
Prof. Mario Monet
Presidente del Collegio sindacale.
— Torino, 4 giugno 1965.

La SETA - Società Esercizi Telefonici Ausiliari P. A. - partecipa con profondo dolore l'improvvisa scomparsa del
Prof. Mario Monet
Presidente del Collegio sindacale.
— Torino, 4 giugno 1965.

Silvia e Piero Peradotto partecipano con grande dolore la scomparsa del caro amico
Prof. Mario Monet
— Torino, 3 giugno 1965.

Aldo Balbiano partecipa con vivo dolore alla morte del carissimo amico e consulente ansorito
Prof. Dott. Mario Monet
— Torino, 3 giugno 1965.

Franco Agostini, Riccardo Carruli, Renzo Gandini, Remo Giordanelli, Giuseppe Prano, Vincenzo Prono, Camillo Rosso partecipano al dolore per la perdita dell'amico
Dott. Prof. Mario Monet
— Torino, 3 giugno 1965.

Le famiglie Tomasinelli Pezzani prende viva parte al cordoglio.

Il Consiglio di Amministrazione ed i Sindaci della S.p.A. E.I.C.E.A. con dolore annunciamo l'improvvisa scomparsa del
Prof. Dott. Mario Monet
Presidente del Collegio Sindacale della Società.
— Torino, 4 giugno 1965.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale della Vanadium Utensili SPA partecipano con vivo cordoglio la perdita del
Prof. Mario Monet
Consigliere e apprezzato Collaboratore della Società alla sua fondazione.
— Torino, 4 giugno 1965.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e Dirigenti della S.P.A. «E. Crumiere» partecipano commossi al dolore della Famiglia per la perdita del
Comm. Prof. Mario Monet
Presidente del Collegio Sindacale della Società.
— Torino, 4 giugno 1965.

La Cartiera Burgo si unisce con accorato omaggio al compianto per la morte del
Prof. Dott. Mario Monet
Sindaco supplente della Società.
— Torino, 4 giugno 1965.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e i Dipendenti della «Elettrofil» S.p.a. partecipano al cordoglio per la scomparsa del
Prof. Mario Monet
Amministratore della Società.
— Torino, 4 giugno 1965.

La S.p.a. Casbal partecipa con profondo dolore la scomparsa del
Prof. Mario Monet
Presidente del Collegio sindacale.
— Torino, 4 giugno 1965.

Continua a pagina 15

BUONUMORE

— Mamma, vieni a vedere... Papà è ritornato dalla sua riunione politica!...

— Sotto a chi toccanil...

— E innanzitutto, andiamo dal barbiere!...

— Ti pare che è il momento di ridere?!...

— E questo è il letto in cui Napoleone si sarebbe coricato se non avesse avuto la malaugurata idea di prendere alloggio nell'albergo di fronte!...

— Quando perderai questa brutta abitudine di pestare i piedi a ogni capriccio!!...

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 16)

DICIASSETTENNE apprendista parrucchiere per signore, volenteroso, offresi. Telef. 884-570. A39752

DISPONENDO autunno 2 posti e mezzo camera alberghi città lago o settore. Telefonare 679-068.

DOMESTICO cattolico offresi subito giornata fisso, referenziato. Telefonare 875-787. A60610

ELETTRICISTA impianti industriali e civile antideflagranti minori serie ditta scopo miglioramento. Scrivere corso Chieri 110, Moncalieri.

ELETTRICISTA pratico lavori edili offresi subito. Telefonare 560-244.

ELETTROMECCANICO anni 42 pratica ventennale macchine elettriche ed utensili. Progettazione circuiti elettrici quadri comando, offresi presso seria Ditta. Scrivere a Pubblicità Stampa 3305 — Torino ».

ELETTROMECCANICO pratico elettrodomestici riparazioni manutenzioni varie offresi ore libere. Telefonare ore pasti 733-938. A60784

EX-carabiniere occuperebbesi subito come sorvegliante o fattorino. Telefonare 687-033. A60561

FATTORINO ragazzino pratico 4 quintali offresi. Telefonare 276-128 ore ufficio. A60709

GIOVANE operaio serio volonteroso referenziato, addetto presse et macchine lavori officina offresi subito. Scrivere a Pubblicità Stampa 3339 — Torino ». A60931

IMPRESSORE III categoria offresi a seria ditta. Telefonare 488-531.

INFERMIERA abilitata nubile 40enne lunga pratica ospedaliera pratica aziendale corso sistemazione mutue da Italia-estero. Ottime referenze ed istruzione. Scrivere a Pubblicità Stampa 8235 — Torino ».

MECCANICO auto offresi anche sabato. Telefonare 538-529 mattino.

OCCUPERESTI 7-3 ore giorno zona centro operaio turnista. Telefonare 512-820. A60728

OFFRESI cuoco stagionale o annuale. Telefonare 271-159 ore 8 alle 12, dalle 15 alle 18. A60683

OFFRESI saldatore elettrico ed ossigeno. Telefonare 738-048.

OFFRESI saldatore elettrosaldatore. Telefonare 481-870 ore 9-11.

OFFRESI signorina presenza studio medico o serio occupazione anche mezza giornata. Telefonare 268-089.

OFFRESI 27enne vendita tuttofare 4 ore al giorno. Telefonare 735-117.

OPERATORE materie plastiche esperienza decennale offresi. Telefonare 289-958. A39403

OROLOGIAIO abile commesso esperienza referenziatissima patente offresi. Artigiani, corso Vittorio 76.

PANETTIERE 25enne referenziato offresi libero subito. Tel. 581-380.

PENSIONATA referenziata, offresi tuttofare 3-4 ore mattino, presso signore sole anche anziane, oppure piccola famiglia. Miti pretese. Telefonare 667-638 dopo le 11.

PRATICISSIMA offresi come commessa pasticceria o panetteria. Telefonare 750-405 ore pasti.

PRATICO garage, apprendista meccanico, patente B, anche fattorino offresi. Lavorali, corso Nuvara 21.

QUARANTENNE tuttofare offresi quattro ore mattino. Referenze. Telefonare 210-108. A60914

RADIOTECNICO esperto, pratico installazione antenne, offresi a seria ditta, qualsiasi orario, con patente B. Scrivere: Andrisani, via Graziosa 59. A60756

REFERENZIATO militarmente riparazioni elettrodomestici antennista pentasudo offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8220 — Torino ».

SIGNORA ATTIVA ORDINATA OCCUPEREBBESI ANCHE PARZIALMENTE PRESSO STUDIO MEDICO. TELEF. 631-784 DOPO ORE 19.30.

SIGNORA offresi 4-8 ore giornaliere lavori domestici presso famiglia signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8261 — Torino ». A60530

SIGNORA referenziata offresi assistenza ammalati diurna notturna, disposta viaggiare. Telefonare 521-908. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8205 — Torino ». A60543

SIGNORA referenziatissima offresi cassiera segretaria anche turni serali. Telefonare ore 15-18 720-065.

SIGNORA quarantenne ottime referenze con figlia sedicenne offresi portinaia o simile purché alloggio suo. Telefonare 782-709.

SIGNORA 42enne cerca portineria Torino. Referenze. Tel. 489-028.

SIGNORINA già impiegata amministrativa occuperebbesi ditta ore pasti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3240 — Torino». A59727

SIGNORINA seria fidata, offresi per compagnia, assistenza signora, disposta trasferirsi ovunque. Telefonare 396-324. A60672

SIGNORINA 22enne milanese, massime serietà accompagnerebbe bambini al mare milano 4 anni dal 10 giugno al 15 luglio e tutto settembre. Tel. 878-330 ore 10-14.

TORNITORE attrezzista prima categoria offresi subito. Telef. 794-964.

TORNITORE prima categoria offresi. Telefonare al 336-387. A60637

TORNITORE trentenne offresi subito. Telefonare 238-103.

TORNITORE 2ª millitrenta offresi subito. Telefonare 294-796.

TUTTOFARE fidata offresi mattino e pomeriggio zona Gran Madre. Telefonare 868-485. A60743

TUTTOFARE referenziato offresi dalle 8 alle 17. Telefonare 481-227.

VENTIQUATTRENNE settentrionale serio volenteroso offresi pratico barista o qualunque altro lavoro, munito patentino. Telefonare 726-093.

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A. AMILE tuttofare libera capace referenziata offriamo 65.000. Telefonare 518-882. A60619

A. 180.000 complessivo offro tuttofare abile cucina, referenziata, luglio agosto settembre, mare Finalpia. Telefonare 592-442. A59067

A conluge sul centro Torino occorre guardarobiera cameriera e tuttofare libera buon mensile. Telefon. 759-913.

ACCONCIATURE cerca apprendista brava. Telefonare 389-315.

ACCONCIATURE, Sebastopoli 180, telefono 360-628, cerca ragazzina 14-16enne abile manicure.

AGGIUSTATORI STAMPISTI 1ª E 2ª CATEGORIA CERCANSI URGENTEMENTE. PRESENTARSI VENERDI' 4 GIUGNO ORE 10 VIA LEONARDO DA VINCI 111, GRUGLIASCO. 0419

AIUTANTE serio uomo donna cercasi. Borgo, S. Teresa 11.

ALBERGO montagna cerca cuoca e cameriera. Tel. pomeriggio 587-675.

ALBERGO II categoria cerca cameriere lavoio referenziato. Telefonare 547-986. A60868

APPRENDISTA 15-18enne cercasi per lavori in smalteria. Telefonare 720-030. A60733

CAMERIERA fissa cercasi da piccola famiglia, Stipendio, trattamento ottimi. Telefonare 564-737 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 8052 — Torino». A58831

CARROZZERIA cerca verniciatore altamente specializzato. Presentarsi via Saluzzo 100 B. A58835

CERCASI abile governante due bambini due e sei anni, massima referenze e serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8213 — Torino ».

CERCASI abile verniciatore. Telefonare S.p.A. Imet, Volvera 966-633.

CERCANSI motoristi meglio. Lavoro indipendente redditizio. Gianferro, Monte Pietà 19. C909

CERCASI abilissimo lavoratore parrucchiere signora. Tel. 524-318.

CERCASI applicatrice stampista prima categoria veramente provetta. Telefonare 795-985. A60837

CERCASI cameriere-ristorante anche apprendista. Telefonare 375-818.

CERCASI cameriere tuttofare luglio agosto. Telefonare 83-186.

CERCASI donna massa età fissa referenziata tuttofare famiglia 3 persone. Telefonare 572-162. A59809

CERCASI donna massa età tuttofare ore 8/30-18/30. Escluse domeniche. Telefonare 572-067. A59809

CERCASI fresatore tracciatore prima categoria ovalto Omega. Veramente provetto. Telefonare 795-985.

CERCASI lavorante barbiere e aiutante parrucchiere. Tel. 547-836.

CERCASI per vita campagna coppia giardiniere domestica eccellente sistemazione indispensabile referenze fermo posto passaporto 4635 Bondigliara. 23854

CERCASI urgente lavorante rocchettista per tappezzerie. Telefonare al 342-867. A60530

CERCASI 16-18enne apprendista commessa pratica vacito. Presentarsi via Roma 57, Cinusco.

CERCO cuoco disposto anche servizi domestici. Indicare generalità complete, stato famiglia, pretese, referenze controllabili allrimenti cestinati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3173 — Torino». A59058

COLLAUDATORI 3ª CATEGORIA ASSUME URGENTEMENTE INDUSTRIA METALMECCANICA PRODUZIONE GRANDI SERIE. PRESENTARSI VENERDI' 4 ORE 14: 8AM, VIA LEONARDO DA VINCI 111, GRUGLIASCO. 0419

CONDOMINIO cerca custode vedovo età conlugato senza figli referenziato disponibile 1° luglio 1965. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8185 — Torino ». A60258

CONIUGI cercasi subito cameriere fidata per alutare altre già in servizio, ottimo trattamento, stipendio, referenze. Telefonare 871-691 Fiori, Po 24. A60273

CONIUGI cuoca tuttofare cameriere domestico cercasi, ottimo trattamento purché vera capacità ed assoluta referenze. Telefonare 857-139.

CONIUGI soli cercano abile tuttofare referenziata 8.30-13.30. Presentarsi Regaldeno, corso Racconigi 18 dalle 15 alle 19. A60514

DITTA cerca ragazzo per inserimento e bobinatura piccoli trasformatori. Telefonare 782-795. A58527

DOMESTICA tuttofare cercasi fissa oppure giornata disposta seguirci villeggiatura mare. Telefonare 582-325.

FALEGNAME specialista provetto cercasi. Telefonare 693-794 per appuntamento. A60778

FAMIGLIA signorile religiosa cerca fidatissima tuttofare massimo 50enne ore 8-17 disposta recarsi mare luglio-agosto. Telefonare 560-956.

FONDERIA ghisa cerca formatori a mano qualificati. Telefon. 298-574.

GIARDINIERE esperto ammogliato cercasi per cura e custodia parco incantevole località vicinanze Genova. Precisare soli occupati et pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8050 — Torino ». A58528

INCISORE meccanico (Mirafiori) cerca ragazzo 15-17enne. Telefonare 341-476. A60534

MANICURE pedicure, curativa aiuto cabina cercasi. Stresa 0323-30264.

OFFICINA meccanica assume operaio aiuto magazzino. Non telefonare. Presentarsi pomeriggio via Foggia 22. A58786

OPERAIO idraulico provetto con mansioni capo cantiere cercasi. Telefonare 364-567. A60292

OPERAIO fattorino con patente cercasi per azienda commerciale macchine utensili attrezzature età 30-40 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3169 — Torino». A59037

OPERATORI TORNI AUTOMATICI MONO E MULTIMANDRINI, OPERATORI FRESE CERCANSI URGENTEMENTE. PRESENTARSI VENERDI' 4 GIUGNO ORE 8,30 VIA LEONARDO DA VINCI 111, GRUGLIASCO. 0419

PARRUCCHIERE/A per signora abile cercasi. Stresa 0323-30264.

STABILIMENTO meccanico cerca coniugi per portineria preferibile se marito pratico lavorazione meccanica da assumere presso l'azienda stessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3158 — Torino». A58995

TIPOGRAFIA primaria cerca giovane impresspra seconda categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3230 — Torino ». A59608

TUTTOFARE fissa, 15-30, distemegnate, cercasi. Dettagliare: « Pubblicità Stampa 8219 — Torino ».

URGE magliarista macchinista provetta apprendista confezionista. Via Duchero 12, telefono 774-589.

60,000 mensili offre piccola famiglia a tuttofare fissa giornata veramente capace. Telefono 60-658.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

AGENZIA nota Case tv elettrodomestici cerca sub-agente o viaggiatore per zone libere del Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8223 — Torino ». A60770

CASA mediciosi di importanza nazionale, in piena fase sviluppo, cerca collaboratrice scientifica per Torino e provincia, anche 1° impiego. Richiedesi massima serietà, presenza, predisposizione relazioni pubbliche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8151 — Torino». A59909

CERCANSI rappresentanti capillare tutta Italia introdotti accessori auto per lancio articolo nuovo diffusissimo Europa, affidasi esclusività forte guadagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2822 — Torino ». A55614

CERCASI introdotto (lavoratori) Riviera Ligure vendita antiperassitari, specialità, buon guadagno, stipendio, carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8053 — Torino ». A58835

CERCHIAMO agenti provvisto auto per vendita macchinario edilstradale Piemonte primarie Case internazionali. Fisso mensile, concorso spese, provvigioni. Scrivere curriculum: « Pubblicità Stampa 8036 — Torino ». A58802

CERCHIAMO persone ambosessi per vendita sensazionale interessentissimo articolo direttamente alle famiglie. Richiediamo bella presenza, facile conversazione. Offriamo possibilità guadagno giornaliero dieciminio ed oltre con ottime prospettive. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 2531 — Torino ». I candidati saranno convocati nel loro capoluogo di provincia per istruzioni. A54856

GIOVANE dinamico esperienza quinquennale, referenze bancarie, cauzione, conoscenza campo tessile, cartario, assumerebbe rappresentanza o collaborerebbe per sviluppo con rappresentante anche altri rami. Eventuale combinazione apportando capitale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8049 — Torino ». A58827

GROSSISTA esperienza trentennale tessuti arredamento tappeti tendaggi affiderebbe campionario ad elemento veramente introdotto abituato tessuti mobili tappezzieri Torino città Piemonte, eventualmente Liguria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8062 — Torino ». A48765

IMPORTANTE industria lombarda camiciarie uomo e camiciatte, confezione fine, già affermatissima Piemonte, cerca esperto referenziatissimo rappresentante della zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 24 — Milano».

IMPORTANTE SOCIETA' INTERNAZIONALE ASSUME RAPPRESENTANTI INTRODOTTI PARRUCCHIERI SIGNORA SINGOLE PROVINCE. CASELLA 327 T, SIP, MILANO.

(Continua a pag. 18)

NOVITÀ CARPANO

confezione appuntamento

contiene:
1 BOTTIGLIA DI PUNT E MES
1 BOTTIGLIA DI CARPANO BIANCO

2 gotti regalo

Regalate la nuova confezione "appuntamento"

ULTIME NOTIZIE

Un colloquio (e poi un banchetto) all'Eliseo

Il ministro FANFANI ricevuto da De Gaulle

I punti di vista fra i due uomini di Stato divergono notevolmente sui problemi dell'Europa e della Nato

Parigi, venerdì sera.

L'atteso incontro fra il ministro Amintore Fanfani ed il generale De Gaulle avverrà alla fine della mattinata e sarà seguito da un banchetto al Palazzo dell'Eliseo in onore dell'ospite. Ma non si prevede, alla luce delle dichiarazioni fatte ieri dall'on. Fanfani all'Assemblea dell'Unione europea occidentale, e stando alle indiscrezioni successive al colloquio che egli ebbe con il primo ministro, Georges Pompidou, che dalla conversazione con il Presidente francese possa uscire qualche cosa di molto concreto. I punti di vista divergono troppo sui principali problemi.

Prendendo la parola all'Assemblea dell'Unione europea occidentale, l'on. Fanfani ha nuovamente sostenuto che la Gran Bretagna dovrà far parte della futura Europa politica, e che questa dovrà conservare intatti i vincoli che uniscono i Paesi occidentali agli Stati Uniti. Proprio il contrario della politica gollista, alla quale l'on. Fanfani si oppose già in passato in altre occasioni e per altri argomenti: nel '58, quando il generale De Gaulle voleva creare un direttorio franco-anglo-americano per dirigere la politica occidentale, e due anni dopo, quando il generale De Gaulle lanciò il piano politico per la realizzazione della «Europa delle patrie».

Si ritiene a Parigi che i punti di vista dei due statisti potranno relativamente avvicinarsi soltanto sui problemi di Santo Domingo e dell'Asia sud-orientale, ma non si crede che anche su di essi possa manifestarsi apertamente una decisione comune, perché il Ministro italiano non accetterà di seguire il Presidente francese in una condanna degli Stati Uniti.

Circa i problemi dell'Europa, lo divergenze sono già apparse nell'incontro di quaranta minuti che l'on. Fanfani ebbe ieri con il primo ministro Pompidou per preparare quello di stamane con il generale De Gaulle, incontro che è stato preceduto anche da una conversazione con il ministro degli Affari esteri, Couve de Murville.

Al Primo Ministro, come a quello degli Affari esteri, l'on. Fanfani ha ripetuto che l'Italia mantiene l'invito per una conferenza a sei tra i Paesi del Mec, allo scopo di studiare il modo per riprendere i lavori diretti alla realizzazione dell'Unione politica europea; ma i suoi due interlocutori non hanno potuto che trincerarsi dietro ciò che deciderà De Gaulle, ed è opinione generale stamane che questi tenterà di guadagnar tempo rimandando la presa di posizione all'incontro, già fissato, con il presidente Saragat in luglio, per l'inaugurazione della galleria del Monte Bianco.

Loris Mannucci

Aggravato contrasto tra i partiti al governo

(Segue dalla 1ª pagina)

ne. Vi parteciperanno De Martino per il psi, La Malfa per il pri e Tanassi per il psdi.

I tre leaders tenteranno di stabilire un atteggiamento comune e successivamente, con ogni probabilità, chiederanno di essere ricevuti dal presidente del Consiglio, on. Moro.

Si ritiene che i partiti laici possano chiedere — come condizione per la loro adesione al documento sulla scuola — l'impegno della dc a non presentare al Senato l'emendamento alla legge sul cinema che la Camera ha approvato ieri. Ieri il ministro Corona (Spettacolo) aveva chiesto alla direzione del psi di decidere sull'opportunità, o meno, delle sue dimissioni. La decisione verrà presa stasera nella nuova riunione della direzione socialista.

E' da tenere presente che i capigruppo della Camera, aderendo alla richiesta dei rappresentanti della maggioranza, hanno deciso, nella tarda mattinata, di rinviare a domani e se necessario al 15 giugno (l'assemblea domani interromperà i lavori per permettere ai deputati di partecipare ai comizi per le elezioni in Sardegna) il voto sulla legge del cinema nel suo insieme. Il rinvio al 15 giugno del voto sulla legge del cinema darebbe ai partiti della maggioranza dieci giorni di tempo per tentare di comporre i loro dissidi.

Mario Pizzanti

ULTIMA ORA

Il delitto della tarantella

Il P. M. chiede 26 anni per il calabrese assassino

SANREMO, venerdì sera.

Nel processo in Corte d'Assise per il «delitto della tarantella» al termine della sua requisitoria il P. M. dott. Penco ha chiesto la condanna di Giuseppe Romanelli, di 31 anni, da Rizziconi (Reggio Calabria), alla pena complessiva di 26 anni e 8 mesi di reclusione e 4 mesi di arresto, nonché interdizione perpetua dai pubblici uffici e la condanna di Domenico Pellicanò, di 38 anni, da Rosarno (Reggio Calabria), a 2 mesi di reclusione e 15 giorni di arresto.

L'hanno «accorciata» di 20 centimetri

Anne Rowston nel cortile dell'ospedale di Gaborone dove è stata sottoposta ad una serie di riuscite operazioni. La ragazza inglese, che misurava due metri di altezza, è stata «accorciata» di venti centimetri (Telefoto a «Stampa Sera»)

Un tassista a Milano

A colpi di martello aggredito da 3 giovani

Milano, venerdì sera.

Un tassista è stato aggredito la scorsa notte nella campagna laterale a Milano da tre persone, che hanno tentato di rapinarlo colpendolo al capo con un martello.

L'autista di piazza Francesco Albani, di 56 anni, mentre era nel posteggio della stazione centrale, è stato avvicinato da tre giovani, i quali gli hanno chiesto di essere trasportati a Vimodrone. Giunti in questa località, i tre hanno chiesto all'autista di proseguire, ma poco dopo, in aperta campagna, lo hanno fatto fermare. Scesi di macchina, i giovani hanno ingiunto al tassista di consegnare il portafoglio se voleva avere salva la vita. L'Albani ha cercato di reagire, ma uno dei banditi con un martello, lo ha colpito al capo.

L'autista, nonostante la ferita dalla quale usciva copioso il sangue, con uno sforzo è riuscito ad innestare la marcia e ripartire. La polizia con alcune «Pantere» ha effettuato una vasta battuta che è durata fino all'alba, ma che non ha avuto esito.

Il nuovo Provveditore agli Studi di Alessandria

Alessandria, venerdì sera.

(c.) Si è insediato ad Alessandria il nuovo Provveditore agli studi, dott. Pietro Fassio, proveniente da Bologna, ove ricopriva la carica di provveditore aggiunto. Il dott. Fassio, nativo di Torino, sostituisce il dott. Simone, collocato a riposo per raggiunti limiti di età.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE

Attività molto modesta, con prevalenza di realizzi in chiusura

A TORINO — La settimana termina con una seduta deludente. Il mercato presenta in apertura qualche regresso ulteriore rispetto alla chiusura di ieri. Lo sviluppo della giornata è su un piano di attività molto modesto, con oscillazioni controllate. Prosegue in chiusura i realizzi, che determinano una frazione di perdita ulteriore, accentuata su qualche vero e meno trattata.

Titoli di Stato stazionari; sostenute in genere le Obbligazioni. Dopotorma molto povero di affari, su prezzi a ridosso della chiusura: Diritti Immobiliari Roma 74,50; diritti gratuiti Rumianca 100.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 623,60; dollaro canadese 573; franco svizz. 143,50; corona danese 90; corona norvegese 87; corona svedese 120,50; fiorino olandese 171,25; franco belga 13,58; franco francese 127,35; sterlina U. K. 1745; marco germanico 156,25; scellino austriaco 24,17; escudo portoghese 21,75.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 6150-6350; sterlina oro nuovo 6150-6350; marengo svizzero 5950-6150; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 624-627; franco svizzero 144-145; franco francese 128,50-128,50; oro fino 700-715; argento 28-29.

A MILANO — La settimana si è chiusa in Borsa in un'atmosfera di stanchezza, conseguente alla mancanza di iniziative. La seduta ha registrato accenni di resistenza, ben presto assaliti da una graduale pressione delle offerte.

Negli Assicurativi, le Generali ripiegavano ancora lievemente a 32.900; seguiti dagli altri valori del settore, nonché dai titoli primari e dai meccanotessili, che si assestavano rispetto ai livelli di ieri.

Calmo anche il settore dei valori immobiliari; chiusura sui livelli minimi della giornata con perdite moderate, ma diffuse un po' tutta la quota. Resistente il settore del reddito fisso con scambi equilibrati.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 66.800; Bastogi 1715; Finelettrica 1227; Finsare 464; Finsider 857,50; Montef 1710; Gim 4180; Invest 3000; La Centrale 9915; Sviluppo 1549; Ass. Generali 32.900; Fond. Incendio 9000; Anicur. Italiana 58.400; Ras 38.400; Toro 9050; Toro priv. 4200; Safep 142.

Ferr. N. Ord. 912.

Chatillon 9810; Cantoni 18.900; Olcese 610; Corlcini C. C. 5800; De Angelis 2294; Cascami Seta 3560; Gavardo 1600; Lanificio Rossi 2825; Linif. e Canap. 633; Rosneri e Varzi 19.700; Rotondi 10.400; Tosi 3100; Snia Viscosa ord. 4380; Snia Viscosa priv. 3558; Marzotto 1898; Un. Manifatture 31.000; Fisac 235.

Dalmine 1686; Italsider 2030,50; Metalli 3395; Montef. Aquila 12.880; Montecatini 1515; Montepaul 702; Siele 3048.

Bianchi quot. susp.; Fiat 2030; Fiat privilegiate 1715; Fiat priv. 1815; Olivetti pr. 1815; Westinghouse 535; Nebiolo 615.

Cieli 2455; Edison 2110; Ed. Sardi 3235; Emiliana 1220; Magneti Marelli 909,50; Ercole Marelli 765,50; Orobia 2543; Sgea 1430; Sip 2221; Meridionale 2225; Stet 2498; Tecnomasio 1580; Terni 655.

Dist. Italiane 1815; Eridania 3100; Romana Zuccheri 174,75; Motta 12.610.

Anic 1320; Italgas 983; Liquigas 189; Mira Lanza 41 mila 750; Pibiga 79; Rumianca 1458,50; Larderello 2455; Safa 3850; Carlo Erba 7000.

Aedes 1540; Beni Stabili 2790; Immobiliare 428; Risanamento 3640; Sifes Genova 2745.

Cartiere Burgo 16.750; Cirga 3695; Eternit 5500; Italcementi 14.500; Cementir 5905; La Rinascente 505; Pirelli S.p.A. 2990; Pirelli e C. 3890; Condotte 682; Cementir Fonsi 196,12; Ledoga ordin. 2975; Ledoga priv. 3680.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 622,60; dollaro canadese 573; sterlina 1748; franco svizzero 143,90; franco francese 127,25; franco belga 12,51; fiorino olandese 173,10; marco germanico 156,55; scellino austriaco 24,17; peseta spagnola 10,40; escudo portoghese 21,75; corona danese 90; corona svedese 120,80; corona norvegese 87; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 6,57; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 0,70; dracma (taglio grosso) 20,60; Sterlina (taglio piccolo) 19,75.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6075-6275; sterlina oro nuovo 6150-6300; marengo 5875-6075; sterlina unitaria 1730-1780; dollaro carta 623-626; franco svizzero 142,50-144; franco francese 126,50-128,50; oro fino 700-715; argento 27-30.

A GENOVA — All'impennata di ieri è subentrato stamane un orientamento ai rapidi realizzi. Dopo un'apertura calma è scaturita una riunione che ha vedato contendere frontalmente il listino. Le decurtazioni, in taluni casi anche sensibili, vanno dai titoli il più largo mercato ai locali.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 9020; Generali 32.800; Ras 38.450; Meridionali 1715; Nai 9030; Viscosa ordinarie 4375; Viscosa privileg. 3540; Finsider 860; Cotoni 1812; Italsider 1960; Fiat ordinarie 5661; Fiat privileg. 1730; Sip 2330; Edison 2125.

A FIRENZE. — Mercato fiacco e cedente: i pochi affari si svolgono in un mercato svogliato e di difficile assorbimento.

Ecco alcuni prezzi: Bastogi 1720; Centrale 8960; Fondiaria Incendio 5950; Fondiaria Vita 20.950; Viscosa ordinarie 4370; Montecatini 1525; Magona 1060; Fiat 2068; Immobil. 428 dir. 741/8.

Dramma a Rapallo

Licenziato, minaccia di gettarsi dal tetto

Rapallo, venerdì sera.

Un operaio che era stato licenziato ha minacciato stamani a Rapallo di gettarsi dal tetto del municipio qualora non gli fosse stata garantita la riassunzione al lavoro. Protagonista della drammatica scena, cui hanno assistito per oltre due ore centinaia di persone, è stato il muratore Luigi Canessa, di 39 anni, residente in via del Castellino e licenziato per regolamento dal Comune di Rapallo in quanto condannato tempo fa per un furto ai danni di un compagno di lavoro.

La scena ha avuto inizio alle 8,30 di stamani e si è conclusa alle 10,45, allorché i vigili del fuoco di Rapallo e quelli di Genova sono riusciti a scongiurare il Canessa a scendere dal tetto. Poco dopo mezzogiorno l'operaio è stato trasferito all'ospedale psichiatrico di Genova-Quarto, dove sarà trattenuto in osservazione.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

STANOTTE ALL'UNA A TRE CHILOMETRI DA CERVINIA

Un'auto esce di strada e rotola per cento metri: un morto e tre feriti

Cervinia, venerdì sera.

(f.m.) Un grave incidente è avvenuto stanotte, poco dopo l'una, sulla strada per Cervinia, in località Promindor, a circa tre chilometri dall'abitato. Una utilitaria a bordo della quale erano quattro operai di un cantiere edile del Breuil, che rientravano da una serata [illegible] a Châtillon, causa la fitta nebbia che stagnava a quell'ora sulla zona è uscita di strada in una curva ed è rotolata per oltre cento metri lungo un ripido pendio, andando a schiantarsi sul tornante sottostante della strada.

Dei quattro occupanti, l'operaio Giuseppe Moretti, di 35 anni, nativo di San Giovanni Bianco (Bergamo) e residente a Châtillon, sbalzato fuori dalla vettura, è morto all'istante per la frattura della base cranica, come ha constatato il medico di Valtournanche, dott. Carena, accorso sul posto nella [illegible] Gli altri tre — gli operai Fulvio Compagnoni, di 27 anni, che guidava l'utilitaria, Fulvio Salvadori, di 36 anni, e Giuseppe Tognatti, di 30 anni, tutti nativi della Valfurva, in provincia di Sondrio — sono rimasti feriti, prigionieri nell'auto sfasciata, donde sono stati estratti a fatica da automobilisti di passaggio.

I primi due, apparivano in condizioni molto gravi, e il dott. Carena ed i carabinieri di Valtournanche e di Cervinia, subito avvisati della sciagura e prontamente intervenuti, li facevano trasportare con l'autolettiga del soccorso di Cervinia all'ospedale di Aosta, ove sono stati ricoverati con prognosi riservata per lesioni vertebrali e ferite varie. Per il Tognatti, che aveva riportato nell'incidente soltanto lievi abrasioni, è stata sufficiente una medicazione sul posto.

Segue dalla pagina 13

I Nati Girlodi e Creole piangono l'immatura perdita dell'amico
Dott. Prof. Mario Monet
— Torino, 3 giugno 1965.

Il Dott. Turmlo Zucchetti e Dott. Umberto Bosino profondamente addolorati piangono la perdita dell'amico
Dott. Mario Monet
— Torino, 4 giugno 1965.

Lina Voglio Bosso e Costantino Voglio Magno con rispettive famiglie prendono viva parte al dolore per l'immatura scomparsa del
Prof. Mario Monet
— Torino, 4 giugno 1965.

Dario Edoardo ed Alessandro Treves confermati annunciano l'immatura scomparsa dell'amico
Prof. Mario Monet
— Torino, 4 giugno 1965.

Carla Mathi e famiglia prendono viva parte al dolore per la scomparsa dell'amico carissimo
Mario Monet
— Torino, 4 giugno 1965.

La Famiglia Valentino prende viva parte al cordoglio.

Aldo Bertoli piange desolato il caro amico scomparso
Dott. Mario Monet
— Torino, 4 giugno 1965.

Virgilio Colamoni sinceramente rimpiange la perdita dell'amico carissimo
Prof. Dott. Mario Monet
— Torino, 4 giugno 1965.

E' mancata
Maria Pedronetto nata Ave
La annunciano marito, figlio, nuora, nipote Giovanni e parenti. Funerali oggi 4 corr. ore 18,15 da via Ricasoli 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 giugno 1965.

Prendono parte al lutto della famiglia per la dipartita della cara zia
Maria Pedronetto nata Ave
le cognate Rosa Pedronetto ved. Miletti e nipoti Miletti e Acchiardi.
— Torino, 3 giugno 1965.

E' tornato a Dio l'anima buona e generosa di
Giuseppe Miletti
Angosciati l'annunciano la moglie e la diletta figlia Stefania, le sorelle Nina ved. Barbero, cognata, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Villafalletto sabato 5 corr. alle ore 15,30.
— Villafalletto, 3 giugno 1965.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Anna Napione nata Artusio
Angosciati ne danno annuncio il marito, figli, Gino, Rina col marito Mario Casati, Alis col marito Mario Barbieri e figlia Silvana, Lalla col marito Nino Camino e figlio Gianni, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti. Un particolare ringraziamento al dott. Pietro Malvagni e suoi Francesca per le cure prodigate. Funerali sabato 5 ore 9 da via Pegna 8. Non fiori. La presente a particolare cortese ringraziamento.
— Torino, 3 giugno 1965.

A seguito tragica incidente è mancata ai suoi cari
Antonietta Camino nata Bagaglia
Angosciati ne danno il doloroso annuncio il marito Angelo, figli, nuora, nipote, cognata e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,15 da via Stradella 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 giugno 1965.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancata
Matilde Della Chiesa d'Isasca
Ne danno il triste annuncio le sorelle Clementina, Teresa, nipoti e parenti tutti. I funerali saranno lunedì 7 corr. alle ore 10,30 con S. Messa alla Cappella del Camposanto.
Torino, via Vela 35.
— 3 giugno 1965.

Le famiglie Camerano e Zardini prendono viva parte al dolore del-l'amico Piero Amprino per la perdita della cara Mamma
Maria Barone ved. Amprino
— Cherasco, 3 giugno 1965.

Partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'
Avvocato Edmondo Lanza
gli amici e colleghi Alessio Alvera Dellavia Vittoria Asinari Casana Bianca; Piero Lopez Pertusiando Marinelli; Piero Mazzolotti Gaetano Patti
— Torino, 4 giugno 1965.

Presidenza, Consiglio Direttivo, Direzione e Personale tutto dell'Automobile Club di Torino annunciano con dolore l'immatura scomparsa del
Geom. Marco Marchetti
da anni apprezzato Direttore della Scuola Guida dell'Ente.
— Torino, 3 giugno 1965.

4-6-1957 4-6-1965
Dina Jura
Rivive nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 4 giugno 1965.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Dr. Uff. Luigi Grassi
Cavaliere del Lavoro
Le sorelle Nelli Pepa, Maria col marito Antonio Martini Mauri, Teresa col marito Leonardo Bertero, i nipoti con le rispettive famiglie, i pronipoti e parenti tutti, in particolare ringraziamento al prof. Bertola, Perugia e Bellino, al medico curante dr. Federico Rossi ed alla signora Angela Orecchia per l'affettuosa assistenza prestata al caro estinto. I funerali avranno luogo sabato 5 c.m. alle ore 14,30 partendo da corso Giulio Cesare 30.
— Torino, 4 giugno 1965.

I nipoti e le nipoti:
Marisa e Federico Giusta
Paola e Mario Provenzali
Rita e Giorgio Perotto
Anna e Gaetano Navarra
Mariuccia e Mario Bergese
Lia e Giorgio Rigetta
Carlo e Paul Chiappero
Luigi e Giovanna Dematteis
Giovanna e Valeria Cumino
Giulio e Giuseppe Valdisi
con le famiglie partecipano la morte del caro e indimenticabile zio
Luigi Grassi
— Torino, 4 giugno 1965.

La famiglia Bergese e Tognocco prendono viva parte al lutto della famiglia Grassi.

Il Dott. Giuseppe Pascale, Presidente della F.I.G.C., i Vice Presidenti Federali, i Componenti il Consiglio Federale e tutti gli Enti Federali prendono parte al grave lutto che ha colpito l'Avv. Carlo Grassi, Consigliere Federale della F.I.G.C.

L'Ing. Ottorino Barassi, Presidente della Lega Nazionale Dilettanti, il Consiglio Direttivo ed i Consiglieri, anche a nome della Società Dipendenti, partecipano al grave lutto che ha colpito l'Avv. Carlo Grassi, Consigliere Federale del Settore Dilettanti.

Felice Trombi, Presidente del Comitato Regionale Piemontese della Lega Dilettanti, unitamente al Collegio del Consiglio Direttivo, partecipa al lutto dell'Avv. Carlo Grassi.

I Componenti del Comitato Regionale e del Comitato Locale della F.I.G.C. - Settore Giovanile - prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il loro Presidente.

Il Gruppo Piemontese Cavalieri al Merito del Lavoro partecipa con profonda cordoglio la scomparsa del
Gr. Uff. Luigi Grassi
Cavaliere al Merito del Lavoro
nobile, generoso ed indimenticabile suo Presidente da oltre 20 anni.
— Torino, 4 giugno 1965.

Consiglio Direttivo e Soci del Tiro a Segno Nazionale Sezione di Torino ricordano commossi il
Gr. Uff. Luigi Grassi
per molti anni loro stimato ed intelligente Presidente.
— Torino, 4 giugno 1965.

L'Unione Italiana del Tiro a Segno partecipa con profondo dolore la scomparsa del
Gr. Uff. Luigi Grassi
spirito aletto, valente ed appassionato organizzatore.
— Roma, 4 giugno 1965.

Alessandro Bertolino e famiglia profondamente addolorati partecipano al grande dolore di Ettore e famiglie per la scomparsa dell'indimenticabile caro suo papà
Gr. Uff. Luigi Grassi
Cavaliere del Lavoro
— Torino, 4 giugno 1965.

Il rag. Felice Ribotti partecipa vivamente al grande dolore per la perdita del
Comm. Luigi Grassi
— Torino, 3 giugno 1965.

Tecla e Cesare Soleroo partecipano fraternamente al dolore di Carla e Sole e di tutti i loro famigliari per la scomparsa del
Comm. Luigi Grassi
— Torino, 3 giugno 1965.

Faustina Provenzali Garbero ed i figli Piero Franco e rispettive famiglie partecipano commossi al grande lutto dell'Ing. Piero, di Paola, Mario e dei loro congiunti.

Le Assicurazioni Generali - Agenzia Generale di Torino - si uniscono con profondo cordoglio al dolore della Signorina Mary Trentinella per la scomparsa del fratello
CAV. UFF. PROF.
Eugenio Trentinella
già Rappresentante Procuratore del Ramo Trasporti.
— Torino, 4 giugno 1965.

Si uniscono al dolore della signa Mary per la scomparsa del fratello
CAV. UFF. PROF.
Eugenio Trentinella
gli amici della Assicurazioni Generali che per molti anni lo ebbero stimato collega:
Carlo Arioli
Vittorio Bosito
Alfredo Bernardi
Ettore Biancoli
Carlo Bocca
Giovanni Carnevale
Aldo Cioia
Piero Colombo
Costantino Dedonatis
Olinto Domeniis
Luigia Fenis
Ettore Gilardi
Salvatore Giunta
Remo Michelotti
Giovanni Milanelli
Lamberto de Montemayor
Giacomo Noce
Umberto Panciera
Giovanni Perrin
Ennio Porta
Carlo Revelli
Riccardo Revelli
Giovanni Rastania
Federico Ruggeniai
Emilio Sandin
Oliviero Salvi
Gino Stefani
Giorgio Traverso
Alfredo Vitale
Giorgio Zanardi.
— Torino, 4 giugno 1965.

Giacomo, Anna Lubs e Marco Giorgio Nesa partecipano al dolore di Mary per la scomparsa del caro
Eugenio
— Torino, 4 giugno 1965.

Riccardo Midana legato da particolare affetto al compianto dr. principe Arrigo Levera prende parte con profondo cordoglio al dolore suo e della sua famiglia per la scomparsa dell'adorato Babbo.
DOTT. ING.
Carlo Francesco Levera
— Torino, 3 giugno 1965.

La Direzione Sanitaria, i Consulenti e il Personale dell'Istituto Medico di Torino, partecipano al dolore della Signa Eliana Levera per la perdita del
Padre
— Torino, 3 giugno 1965.

Aldo Strumigenai e Famiglia prendono viva parte al cordoglio della Famiglia Levera.

Improvvisamente è mancato in Roma
Salvatore Galliano
Titolare della Fabbrica di Tovagliati Galliano di Torino
I Dipendenti tutti ne danno il triste annuncio.
— Roma, 3 giugno 1965.

La famiglie Galliano, Galassi, Schierotti partecipano dolenti improvvisata dipartita del loro caro cognato e zio
Salvatore Galliano
avvenuta in Roma.
— Roma, 3 giugno 1965.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Michele Giraudo
Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Serafini, le figlie Graziella col marito Carlo Albero, figlia Elena, fratelli, sorella, con le rispettive famiglie, nipote, cognati, cognate, zii, nipoti, parenti tutti. Funerali il giorno 5 alle ore 15,15 via Save 38.
— Torino, 4 giugno 1965.

La Famiglia Servizi e Gizzi partecipano al dolore della Famiglia Giraudo.

Giovanni Bianco
Nel mio dolore immenso il tuo sorriso sereno dolcezza eternamente di luce divina. Tua moglie nel 2° anniversario.
— Torino, 4 giugno 1965.

Munito dei conforti religiosi è mancato
Lilia Storchi n. Menghi
Addolorati ne annunciano i funerali avvenuti per cerebrale polmonite dell'Egregio il marito, i figli Mitty, Vittorio, Alberto, nonni, parenti, fratello, nipoti e parenti tutti. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 giugno 1965.

Il Personale amministrativo dell'Ospedale Mauriziano Umberto I° si unisce partecipa al dolore del suo Direttore per la morte della suocera Signora
Lilia Storchi n. Menghi
Cesare, Pier Giorgio Bellardo
Ing. Aldo Castagna
Cesare, Giuseppe Castelli
Vittorio Calcagno
Caterina Delmonte
Rag. Vittorio Del Vecchio
M. Antonietta De Maria in Navara
Luciana Farina in Bala
Ottavia Garneri ved. Mangiarli
Rosalina Lanzone in Dolore
Cav. Luigi Mazza
Cesare, Aldo Miniscia
Maria Palermo
Giovanna Pinda in Mandracchio
Rag. Franco Prato
Anna Maria Rocchi
Rag. Luigi Trentalange
Severino Raffaele.
— Torino, 2 giugno 1965.

La Ital - Radiotelefonica Italiana partecipa con profonda commozione al dolore del Cesperto Vittorio Storchi, Capo Servizio del Laboratorio Ricerche, per la perdita della madre Signora
Lilia Storchi Menghi
— Torino, 4 giugno 1965.

Partecipano al dolore di Vittorio Storchi:
Dante Agosti
Giorgio Alleita
Franco Angeli
Giorgio Arena
Giuseppe Barettini
Augusto Berlia
Giovanni Billia
Mario Bosco
Lino Bove
Raffaele Bulzoo
Sergio Calvetto
Mario Cavicchi
Andrea Catalano
Giovanni Cesa
Giuliano Cotto
Giuseppe Carlo
Luciano Cordola
Ernesto Colletto
Franco Ferraro
Riccardo Gagliano
Lorenzo Ger
Margherita Giacardi Berta
Michele Giunta
Luigi Gorla
Mauro ed Emma Gottardi
Leonino Giordini
Camillo Gorgi
Giuseppe Gotti
Romolo Lazzaro
Inia Liguora
Luigi e Luciana Marenzi
Fernanda Mazzucco
Giuseppe Mondino
Giulio Pedini
Liliana Pistano Pischetti
Pelice Piovano
Elda Pogliani Barbetti
Giovanni Prosperi
Giancarlo Rampone
Giorgio Ribetti
Giovanni e Pasquale Rizzio
Armando Rossi
Gianfranco Rossini
Marisa Salamoglio Mancuso
Rolando Salvadorini
Arte Salzetti
Annibale Tirone
Alfredo Vitale
Giorgio Zanardi.
— Torino, 4 giugno 1965.

La Famiglia Nalin partecipa al dolore della Famiglia Storchi.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Annetta Pacotti in Grassi
Ne danno il doloroso annuncio e funerali avvenuti per espresso desiderio dell'estinto il marito Piero, la figlia Marisa con il marito Pietro Ghiaia, Paola con il marito Mario Provenzali, la mamma, il suocero Luigi Grassi, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Federico Rossi per le amorevoli cure prestate. La Messa di trigesima avrà luogo nella parrocchia di S. Gioachino il giorno 30 giugno alle ore 9.
— Torino, 4 giugno 1965.

Lucia Peico Borsano con la figlia prende parte al grande dolore che ha colpito il Dott. Ing. Piero Grassi e la sua famiglia.

Luigi Soleri, Mario Fornaseri e famiglia prendono viva parte al lutto che ha colpito l'Ing. Piero Grassi.

Zulma e Lidia Schuiter profondamente addolorati per la perdita della carissima
Annetta
sono affettuosamente vicini all'amico Ing. Piero Grassi e alla Sua Famiglia.
— Torino, 3 giugno 1965.

Il Generale Ulderico Maglione e Famiglie prendono viva parte al dolore dell'Ing. Piero Grassi per la scomparsa dell'adorata Consorte
Anna Pacotti
— Torino, 3 giugno 1965.

Sono vicini a Paola e Mario
Giorgio Lanza
Mirta Nanni Granaglia
Giovanna Cisel Ferrato
e Nana Giorgia Bissel.

La sera del 29 maggio, dopo breve, intensa lotta contro il male giunto improvviso, ha concluso serenamente la sua vita di lavoro
Giuseppe Carmagnola
Rappresentante
Per sua volontà danno il doloroso annuncio i funerali avvenuti la moglie Celeste Buscema, il figlio Oino e moglie Carla Barbaglia, la figlia Enrica e marito Aldo Garneri con la piccola Tiziana, il fratello Aspasio e moglie Nina, le sorelle Emilia e Natalia, le cognate Eleonora e figli, parenti tutti. Le famiglie ringraziano quanti, associandosi al dolore, avrebbero voluto testimoniare stima e ricordo con presenza, fiori, annunci e si sono astenuti per rispettare il desiderio del caro estinto.
— Torino, 3 giugno 1965.

Partecipano al dolore per la perdita del caro
Giuseppe
Famiglie Barioglio
Ernesia Garneri
Caterina Bertignano Vitrotti
Coniugi Bertola.
— Torino, 3 giugno 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Forneris
di anni 72
Lo annunciano con dolore la moglie Maria, la figlia Lina col marito Secondo, Lucia col marito Piccolo, l'adorato nipote Gianni e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Sons. I funerali avranno luogo in Moncalieri sabato ore 16,30.
— Moncalieri, 3 giugno 1965.

La Mecatrazza, Amici, Fornitori della ditta C.E.P.E.S. (Costruzioni edili Piccolo e Soles) partecipano al lutto del suo costruttore geom. Piccolo per la perdita del caro suocero
Angelo Forneris
— Torino, 3 giugno 1965.

La Sezione e il Sindacato Mesagnisteri Smeriti esprimono il loro profondo cordoglio per la perdita del collega
Michele Petrini
pioniere, primo Segretario ed istruttore della Sezione Provinciale.
— Torino, 3 giugno 1965.

Cristianamente è mancato
Angelo Songia
Lo annunciano la Moglie, figlio, Papà, Mamma, Nuora, Fratelli, Cognate, Nipoti, parenti tutti. Funerali il giorno 5 ore 14,30, via Sestos 2.
— Torino, 4 giugno 1965.

Aldo e Luisella Nesari con i bambini piangono il caro zio
Giorgio
— Torino, 4 giugno 1965.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Ballor
di anni 70
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Gobbi, il figlio Ugo con la moglie Ray Schierani e l'adorato Pierluigi, la sorella Maria ved. Matrassino e figlia Giuseppina, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 5 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Caribaldi 41, Venaria. La presente a partecipazione e ringraziamento. Per espresse volontà del defunto non fiori ma opere di bene.
— Venaria, 3 giugno 1965.

La moglie e i figli piangono desolati il loro caro
DOTT. ING.
Alessandro Magnani
nel 1° anniversario della morte.
— Pavia, 4 giugno 1965.

Con i conforti della Fede è mancato all'affetto immenso dei suoi familiari il
M. M.
Giorgio Anceschi-Mazzari
Grande invalido di guerra
medaglia d'argento al V. M.
Giuseppe ne danno l'annuncio la moglie Maria Luisa Bilignanesi con la figlia Adriana ed Elena, la madre Margherita Anceschi Pettinari, i fratelli Sandro e Pia con le rispettive famiglie, i suoceri ed i cognati Bilignanesi, i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 5 corrente alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano (via Santena 5).
— Torino, 3 giugno 1965.

Bianchetta Mazzari-Ronzoglio con il marito Pier Filippo Cagnazzo partecipa al grande dolore per la morte del carissimo zio
Giorgio
— Torino, 3 giugno 1965.

Adriana Asuia Rulfini con i figli prende parte all'immenso dolore dei carissimi amici Anceschi.

Mamma e Agatina piangono il loro amico
Giorgio
— Torino, 4 giugno 1965.

Papi e Cici Casadio
Nonna e Associazione Napoli
associati al unisono al dolore di Marisa per la scomparsa dell'amico carissimo
Giorgio Anceschi-Mazzari
— Torino, 3 giugno 1965.

Ricordano il carissimo amico
Giorgio Anceschi
Giovanni Franco Ferrari e famiglie
Lina Gianbattista Ferrari
Fulvio Jeannette Gianotti
Paolo Mia Cenzy
Renzo Giuliana Rapetti.
— Torino, 3 giugno 1965.

Vittorio e Laura Danese
Alberto e Maria Morini
associati piangono l'amico carissimo
Giorgio Anceschi
— Torino, 3 giugno 1965.

Paolo e Silvana Galeazzi
Renzo ed Ilide Valle
partecipano al dolore della famiglia Anceschi.

Enrico Eliana prende viva parte al grande dolore di Adriana ed Elena per l'immatura perdita del loro adorato
Papà
— Torino, 3 giugno 1965.

Laura e Daniele Chiarelle si uniscono al dolore della famiglia Anceschi e Mazzari per l'improvvisa scomparsa dell'amico
Giorgio
— Torino, 3 giugno 1965.

Tragico incidente ha stroncato la giovane vita di
Mario Elettro
anni 28
Inconsolabili ne annunciano la morte Sandra, gli adorati Paola e Marco, fratelli, sorelle, zii, nipoti, cugini, l'affezionato Giulio, parenti tutti. I funerali sabato 5 ore 9 dall'Istituto med. legale via Chiabrera 37.
— Torino, 3 giugno 1965.

Alberto con papà e mamma affettuosamente vicini a madrina per la tragica scomparsa di
Mario
— Torino, 3 giugno 1965.

Il Dr. Roberto Bilippone partecipa al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di
Mario
— Torino, 3 giugno 1965.

La famiglia Mercalino partecipa al dolore per la scomparsa del sig.
Mario Elettro
collaboratore e amico.
— Torino, 3 giugno 1965.

La famiglia Bee si unisce al dolore dei famigliari tutti per la grave perdita di
Mario Elettro
— Torino, 4 giugno 1965.

Luigi Bertino si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico
Mario

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 150 per parola

(Continua da pag. 15)

DISPONENDO (anche occasione) rappresentanza deposito smistamento merce oppure affittasi. Tel. 261-736

IMPORTANTE industria litografica di Parma cerca rappresentante per zona Piemonte. Scrivere Pubblikam casella 503, Parma. 23763

ITALDOMICA via Domenico Silvestri 11, Roma forniture ufficio direttamente consumatore cerca rappresentante per Torino, Asti, Aosta.

SIGNORINE e giovani volonterosi cercansi in Torino e altri centri Piemonte per vendita corsi studio americano, forte provvigione. Telefonare 724-783. Scrivere «Pubblikam Stampa 3172 — Torino».

TESSITURA tendaggi cerca introduttore rappresentante zone Asti, Alessandria, Cuneo, eventualmente anche Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8132 — Torino». A58681

TRENTENNALE introduzione grossisti, dettaglianti, drogherie, alimentari Torino, referenziato ottimi agenti rappresentanti, organizzatore vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5084 — Torino». A58867

INFORMAZIONI
L. 150 per parola

A.A.A. RISERVATAMENTE, Maurizio Emma, ricerca prove infedeltà coniugali, svolge accurate investigazioni prematrimoniali, incarichi delicati. Informa ovunque. Nuovitalia, Pio V, 30. Tel. 682-110, 832-976, 683-182. 0413

A.A. DETECTIVE «Trofer» specializzato settore infedeltà, separazioni legali. Prove documentate. Ovunque inchieste, sorveglianze, rintracci. Riservatissimo. Nizza 102. Telefonare 833-146. 0950

ARBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Patronati. Telef. 876-109, Accademia Albertina 1. 0403

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 3, telefoni 541-100, 521-549, 524-874: indagini, prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0389

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574.

«**TROFER**» istituto internazionale investigativo, affidate indagini complesse, informazioni. Telef. 933-146.

AUTOMOBILI
L. 100 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Crimea Moncalieri 19 potete acquistare minimo anticipo autovetture garantite occasioni formidabili prezzi imbattibili!

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Telefonare 351-496.

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con rivoluzionaria garanzia speciale A 1 durata due anni almeno pari attuale. Permutiamo qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Ateneo, via Barletta 133 (S. Rita).

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE compro vendo cambio rateizzo. Sirmione 158. Telefono 351-496. 061

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti supervalutando, vendiamo, permutiamo, rateizziamo. Semplice 37 angolo Chiesa Salute. 0286

A.A.A. ANCHE mattinate festive autovetture. Corso Siracusa 158.

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendita sistema compreso estero cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80, consegne rapide. 013

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato, valutazione massima, vendiamo rateizzando garanzia sei mesi. Corso Grosseto 55. Telefono 293-882. 0748

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, contanti, vendiamo permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6 (nuovi inserti).

A. ACQUISTO contanti. Telef. 386-847. 0349

A. ANTICIPO minimo 24 rate avrete l'automobile Dal 750 completamente automatica, vendo, provatela. Madama Cristina 53. 0763

A. ARCIOCCASIONE 650.000 vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, BMW, Simca 1000, 1100 Special, permuta, garanzia. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME 250.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 '58, Dauphine, Vigone 44 (piazza Sabotino). 013

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 500, 1100-103, Appia, Simca, Belvedere, Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 600 nuda, 500.000, 850.000 1300-1500, 1100 D, Flavia, Fulvia, 750 Vignale, permute rateazioni. Vigone 44. 013

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 1100 T3, 1100 T, furgone, 850 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, bianchine, A 40, molti altri tipi. Vigone 44. 013

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, coupé ogni tipo vendiamo permutiamo. Vigone 44. 013

A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista vetture garanzia. Telef. 587-706, 501-051. A54446

A. AUTONOLEGGIO vetture nuove e Fiat prezzi ridotti. Gruppo Morello, Telef. 651-344, 684-714.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincotex, corso Francia 18. Tel. 760-203 - 778-826.

A. RICONDIZIONATI prezzi vendiamo 500, 600, 1100 giardiniere panoramiche, Appia, A 40, 1400, 300 C, Belvedere, Dauphine, camioncini, furgoni, altre bellissime occasioni. Ferrucci 80. 013

A. PRIMA e dopo visitate mercato usato autovetture occasioni. Via Vigone 44. 0307

A miglior offerente privato vende furgone Volkswagen pronto uso nuovo. Telefonare 870-221 ore pasti.

ABBIAMO autovetture nuove da immatricolare Fiat Lancia Alfa Romeo. C. G. Cesare 24, massima facilitazioni pagamento. 0414

ACQUISTIAMO contanti autovetture vendiamo permutiamo rateizziamo Giulietta, Volkswagen, Dauphine, Bianchine panoramica giardiniera, Isopolino, diverse 500, 600, 1100. Corso Moncalieri 19. 082

ALFA ed usate tutti i tipi sportivi di marche estere ed italiane. Autosalone Sport, via Montecuccoli 13. Telefono 352-686. 0380

ALFA Romeo 2000 berlina ultimo occasione vendesi. Cottino, Febre 15-bis, telefono 547-114.

ALLA Sala società automobilistiche ed estere vendita dell'usato con completo assortimento di ogni tipo di vetture. Facili convenienti ed eccezionali, facilitazioni di pagamento. Garanzie ed assistenza gratuita per sei mesi. Piazza Adriano 11, Torino. Tel. 759-924, 761-080.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berlina coupé Appia, Fulvia, Flavia, Fleminia. Corso Francia 341. 0557

APPIA I, Appia II, Appia III serie, vere occasioni, facilitazioni, vendo Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telef. 593-182.

APPIA 1 veramente efficiente vende privato. Napolio «Bomboniere», S. Agostino 8. A58718

ARCIOCCASIONISSIME Innocenti 950 spider, 1100 speciali perfetti, 1300, 1300, 600, 500, Appia II, III serie, Giulietta TI, Giardiniera 500, assortimento 1100. Permute, rateazioni. Via Malta 38/10. Tel. 386-847.

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 500, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. 0405

AUTOCARRI usati, Esagamma ribaltabile; Ecotau 6 3 assi, Fiat 642 N2 ribaltabile, vende Commissionaria Frassati, Corso Turati 12. Telefonare 593-182. Torino. 0805

AUTOCRISTALLO vende conto clienti 103 TV, 103 1957, 1100 S 1962, 1100 familiare, affarissi. Torricelli 6.

AUTOMOBILI per tutti ogni prezzo, marca, tipo. Garanzia speciale A/1 durata due anni. Eccezionali facilitazioni pagamento, permutasi qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Ateneo, via Barletta 133 (S. Rita). 0320

AUTONOLEGGI Autogiacosa sistema km. più con senza limiti età e anzianità patente. Telef. 567-514.

AUTONOLEGGIO autovetture da 2000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-885. 0832

AUTONOLEGGIO «Madamas» nuova 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. 0767

AUTORIMESSA vende garantite 500 giardinetta, 500 D, 1100, familiare, Appia ultimissima, Giulietta sprint, Mercedes, Taunus 17 M, OS 19, Peugeot 403, DKW 750. Telef. 657-134.

AUTOSALONE Malta, 1500, 850 super, 750, Nuovi, permute, rateazioni. Via Malta 38/10, tel. 386-847.

AUTOSALONE Nizza vende Jaguar E coupé '62 nero km. 33.000, Maserati spider 350 '63, Giulia 1300 mod 10, Volkswagen '64, Nizza 133. Telefono 633-765. 0449

AUTOSALONE Nizza vende, permuta, rateizza Fleminia 3 C spider '63, 2300 S '62, Giulia TI cambio cloche, Giulia spider, 1200 spider, Giulietta spider, TI, sprint, diversi 1300, 1500, 1500 coupé Pirina, Flavia 1961, Triumph Italia 1000, Aurelia B 20 Nizza 133, telefono 633-765

COMPERANSI CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). 0307

CORSO Siracusa 158 angolo corso Ortigara 244 vastissimo assortimento auto. 061

CORSO Siracusa 158 angolo corso Ortigara 244 compra vende autovetture. 061

CORSO Siracusa 158, mostra autovetture, visitateci troverete qualità prezzo facilitazioni. 061

DIESEL 403 berlina blu scura '63 perfettissima vendesi. Telef. 632-525.

DIPENDENTE Fiat vende 500, 7 mesi. Telefonare 775-186 ore pasti.

ENTROSOKDO Crai 2000 motore Coutch 110 cavalli, perfetto, vendesi, eventualmente permuto con autovetture; rivolgersi Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, Torino, Telef. 593-182. 0805

FIAT 1500 cabriolet, fuori serie, 6 mesi, privato vende. Telef. 527-970.

FIAT-OM nuovi deposito carrozzeria Rotto, vende conto clienti 642/N2, Tigre, Tigrotto 1963, S.Taurus, Leoncini, Lupetti, 615 Daf ribaltabili ecc. Via Mortarotti 41. Telef. 337-997.

FLAMINIA coupé 4 posti Farina ottima, radio, vendesi. Tel. 766-918.

FLAMINIA coupé 1961 grigio fumo km. 58.000 effettivi vendo. Telefonare 527-970. 0884

GAS liquido, metano, fabbrica apparecchiature, installazioni garantite. Lamur, Crescentino 26, telef. 850-853.

GIULIA G.T., Giulia spider, spider veloce, SS Giulia, quadrifoglio competizione, 1600 S coupé, Giulia super, Autosalone Sport, via Montecuccoli 13, telefono 352-686. 0380

GIULIA GT sprint anno '65 vera occasione privato vende. Telefonare 781-197. A60056

GIULIA T.I. cambio cloche ottima occasione vendesi. Cottino, Febre 10 bis, telefono 519-682.

JAGUAR 3,8 berlina vendesi occasione. Telefonare 519-682.

JEEP, jepponi, [illegible] ribaltabile, 1100 10 quintali, 103 camioncino, Mercedes diesel, vende Coppa, Strada Malanaa 91, telefono 890-709.

MONCALIERI 19 vicinanze Gran Madre, vasto assortimento autovetture permute rateazioni. 067

OCCASIONISSIMA Appia III 1962 [illegible] vendo 485.000. Telefonare 581-901. 0967

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIA, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 0758

OCCASIONISSIMA, 600 come nuova 165.000, 103 170.000, facilitazioni. Telefonare 380-212.

PENTARO Piaggio furgone 7 quintali, R 4 L ottimi vendonsi direttamente. Telefonare 793-765. A58417

OPEL, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel, Massano, Susa 25. 0804

O.R.S.A. vuol dire ordine, rispetto, serietà automobilistica, questo è l'indirizzo per comperare vendere qualsiasi automobile, Ricordate via Vigone 44. 013

PASINO, corso Tassoni 47, offre ampia scelta veicoli industriali esaminando serenamente problemi trasporto e rateazioni.

PER rinnovo parco automezzi vendiamo furgoni Leoncino e 615 Fiat. Rivolgersi Giornale La Stampa, reparto autorimesse, telefono 57-78 interno 317. 28004

PEUGEOT 404 NUOVI PREZZI 1.480.000. CONCESSIONARIO DALOLA, VIA BOLOGNA 60.

PEUGEOT 404 svolta del '62 perfetta vendesi. Tel. 832-525.

PEUGEOT 404 occasione del '63 perfetta vendesi. Corso Unione Sovietica 85. 0324

PRIVATAMENTE vendo 600 ottime condizioni, 15.000 km., Lire 225.000. Telefonare 251-381. 0748

PROVENIENZA sequestro vendiamo poco anticipo recenti 500, 600, 850, 1100-1500, Volkswagen, R4L, Ford, visibili autorimessa Tripoli 153.

PRIVATI! A 2 passi dall'usato, corso Grosseto 55, telefono 293-993, troverete con minimo anticipo autovetture garantite sei mesi.

PRIVATI, per comprare e vendere rivolgetevi fiduciosi corso Siracusa 158 ang. corso Ortigara 244.

PRIVATI! Autorimessa conto clienti vende con garanzia ratealmente 500, 600; 1100 da 150.000 a 490.000. Sempre 37 angolo Chiesa Salute (anche festivi). 0288

PRIVATI vendono N 500, 500 D, 600, 600 D, Giulietta, Volkswagen. Telef. 552-202. A54538

PRIVATO causa partenza vende n. 3 furgoni 600 T OM Suzzara ancora da immatricolare. Rivolgersi C. G. Cesare 24, Diatner.

PRIVATO unico proprietario vende Appia III ottima metà '62. Telefonare 233-851. A60051

PRIVATO vende cambia 1300 km. 31.000 lire 590.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende nuova 500 anno 1960. Telefonare 741-357.

PRIVATO vende cambia Giulia km. 18.000 lire 890.000, visibile corso Grosseto 55.

PRIVATO vende coupé Fleminia Touring metallizzata, seminuova. Telefonare 60-819. 0317

PRIVATO vende nuova 500 anno 1962 unico proprietario. Telefonare 336-179. 036

PRIVATO vende permuta con 500 Fiat 1300 62, altre innocenti spider 850 S3. Telefonare 293-336.

PRIVATO vende 103 TV '64 meccanicamente perfetta. Telef. 278-853 ore pasti. A58182

PRIVATO vende 500 Giardiniera come nuova '61 230.000. Telefonare 870-484. A58172

PRIVATO vende 750 nocciola, metallizzata, 11. Telef. 251-277.

PRIVATO vende 850 S, 6 mesi, grigio acciaio. Telef. 394-081.

R 8 ottimo stato novembre '63 privato vende. Telefonare 486-926.

RATEALMENTE 600 120.000, 103 120.000, 1100 D 520.000, 1300 520.000, Dauphine 250.000 giardiniera, 500 250.000. Telef. 850-805.

RIMORCHIO VISERTI PORTATA 25 QL. VENDESI. TELEF. 30-870.

SALDO LIQUIDAZIONE FIAT-SAVA, CORSO RACCONIGI 141, TEL. 332-727 MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. 090

NATURALMENTE 500, 600, 1100 da 120.000 a 380.000. Corso Corsica 8. 0308

SICA Commissionaria Fiat-Serie, via Nizza 30, telefono 652-951/3 esposizione permanente dei veicoli usato. Tutti i tipi, carnet, rateazioni, pronta assistenza. 0144

SPIDER 1500 Fiat dipendente vende blu, perfetta. Telef. 785-436.

STRAORDINARIE occasioni: Topolino 40.000, belvedere 120.000, 850 90.000, 1100 100.000, Dauphine 280.000, Giulietta 360.000, 500 giardiniera, Bianchine panoramiche 300, 600. Corso Monciialieri 19. 082

VEDOVA vende Appia II perfettissima. Telefonare 887-770.

VENDESI autocarri 583 tre assi, cambioni, furgone 600. Tel. 278-871.

VENDESI Romeo benzina, 1300 TI, Appia, 600, H-500 seconda. Telefono 80-686. A58598

VENDO Austin A 40,8 giardinetta 1953. Telefonare ore pasti 383-850.

VISITATE vasta esposizione auto anche mattinate festive. Corso Monciialieri 19. 082

VOLKSWAGEN Concessionaria Pininfarina - Sebastopoli 237. Tel. 385-060 vasto assortimento nuove ed usate con garanzia, assistenza e cortesia.

VOLKSWAGEN - Officine autorizzate, assistenza, ricambi, prenotazione tutti tipi, usato con garanzia. Rinaldi corso Francia 282. 0736

404 Peugeot del '61 vendesi. Telefonare 832-525. 0324

500 140.000, 103 180.000, Giulietta 280.000. Occasionissima. Corso Siracusa 158. 061

600 anno 1958 completamente revisionata vendesi 280.000. Telefono 341-417. A58568

750 mesi 12 vendesi a privato. Telefonare 369-520. A58338

850 automarina antifurto semestrale vendesi. Tel. 788-837.

850 semestrale 1100 jusso vendo cambio rateizzo. Corso Monciialieri 19.

850 S, 500 D, 600 D, 1100 R, 1500 C, FULVIA, SEMESTRALI, ANNUALI, VERAMENTE SELEZIONATE, REALE GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE. SCOPIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. 0420

1100 ottimo commercialmente impianto gas motore da rodare vendesi. Autorimessa Tortona, corso Tortona 36.

135.000 facilitando privatamente vendo 103 bellissimo pochissimi chilometri. Telefonare 775-785.

150.000 facilitando privatamente vendo 103 bellissimo pochissimi chilometri. Tel. 775-785. A58650

CICLI MOTO SPORT
L. 150 per parola

LAMBRETTA nuovi modelli, rateazioni permute, occasioni seminuove. Agenzia Rocca, piazza Vigliardi Paruta 3, telefono 489-743.

MOTOFURGONCINI Vespe rateazioni cambi occasioni, Tosa, corso Regina 61. Telef. 81-144. 0209

VESPE nuove usate motofurgoncini Ape cambi rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 165. Telef. 393-628.

ANNUNCI VARI
L. 150 per parola

A. ACQUISTA: anticaglie, oggetti, mercerie varie, rimanenze locali. Telefonare 732-264, 237-548. 0254

A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 483-440.

APPARONE svendo bellissima camera letto poliestere 175.000, cucina Formica 75.000. Telef. 882-396.

AL mobilificio Univel Via Garibaldi 28 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. 0260

ARMADI, guardaroba lacca e normali, camere letto. Fratelli Crapelli, fabbricanti specializzati, Passalacqua 8, telefono 521-918. 0368

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Cagliero 4, Torino. 0167

COMPERO occasione vestito Cresima pelliccia pariamo tra armadietti. Telefonare 289-745. A58770

IL mobilificio Orap ribassa i prezzi scopo propaganda, camere da 110.000 alle tramoie poliestere 258.000, ripiani da 49.000 cad. Altro mobili usati. Garibaldi 2 (cortile).

LIBRERIE metalliche componibili da L. 7000. Via Pisafalla 20, S.M.A., telefono 585-445. A53696

MOBILI Cassabella vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107. 02892

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, matrimoniali 130.000, soggiorni 58.000, sala 115.000, mobili letto 35.000, salotti con divano letto 50 mila. Ritiriamo usati. 0289

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 18, matrimoniali 130.000, armadi 30.000, divani 24.000. 0237

MOBILIFICIO S. Gaetano inaugura armadioni, camere signorili, cucine, salotti, Francia 280, isolato 74, Regio Parco 161. 0100

MOSTRA [illegible] vasconiani, svedesi, comuni. Francia 280, isolato 74, Regio Parco 161.

PIANOFORTE 1/4 coda Schiedmayer nuovo, sconto 40%. Capitani Po 25.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 210-715.

SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telefonare pomeriggio 682-331.

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia, L. 85.000. Telefonare 877-032, 82-501, 343-439.

TRASLOCO vendesi matrimoniale barocco, quattro porte noce massicciate, altra moderna, finalio, divano letto, reti, poltrone. Telefonare 61-943, Albertina 27, Fabbri. A59469

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telefono 794-975. Selotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina.

Siamo noi a dirvelo: non tenetela nella bambagia. E possiamo dirvelo perchè sappiamo come l'abbiamo fatta: solida, resistente, curata nei minimi particolari.

E' una Rex cioè è costruita bene e soprattutto per durare. Chiedervi di avere mille precauzioni quando usate una nostra lavatrice sarebbe stato molto meno impegnativo per noi. Ma avremmo annullato lo scopo del nostro lavoro: vogliamo che sia un piacere usare un elettrodomestico REX, non una preoccupazione!

La sospensione bilanciata ecco una caratteristica importante di tutte le lavatrici REX. Significa che la vasca di lavaggio è collegata al mobile della lavatrice "elasticamente" (molloni d'acciaio e ammortizzatori). Ciò garantisce un funzionamento silenzioso e privo di fastidiose vibrazioni: è una cosa fondamentale, per una macchina che dovrà "lavorare" in casa vostra, in qualsiasi momento lo desideriate!

La qualità è quella REX. E per una lavatrice una verniciatura di qualità è garanzia di durata e bellezza. Una buona vernice non deve ingiallire. Nei nostri laboratori le parti verniciate delle lavatrici subiscono una prova decisiva: una lampada "ad arco", dotata di una intensità luminosa pari a 40 lampadine da 100 candele l'una, viene posta a 30 centimetri dall'apparecchiatura. La prova dura 25 ore consecutive; dopo l'esperimento, la parte colpita dalla luce non presenta alcuna differenza di colore dal resto del mobile.

La REX lavora per un prodotto migliore e per una pubblicità leale nei confronti del pubblico.

REX una garanzia che vale

frigoriferi televisori lavatrici cucine • apparecchi e impianti per alberghi convivenze e pubblici esercizi

I prezzi Rex sono tra i migliori in Europa. 7000 concessionari Rex sono a vostra disposizione in tutta Italia per ogni informazione sui nostri prodotti